BILANCIO 2018

Conscoop

Conscoop

CONSORZIO FRA COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO
SOCIETÀ COOPERATIVA

oltre 100
associati

oltre 350
progetti all'anno

15 regioni
coinvolte

circa 150 milioni
di fatturato consolidato

CONSIGLIO DI MMINISTRAZIONE

Mauro Pasolini
Monica Fantini
Luca Campana
Giuliana Casadei
Roberto Falà

ESECUTIVO

Maurizio Angeli
Giampiero Boschetti
Vito Giuseppe Giustino
Cosimo Guida
Sergio Lorenzi
David Pireddu
Catia Ridolfi
Graziano Rinaldini
Benedetto Rinaudo
Fabrizio Salomoni
Federico Sarti
Giuseppe Trifirò
Franco Zanoni

COLLEGIO SINDACALE

Guglielmo Berti
Giorgio Rusticali
Oriana Urbinati

ORGANISMO DI VIGILANZA

Mauro Nanni
Giorgio Rusticali
Federico Mazzacuva

DIREZIONE

Eleonora Brandinelli
Direttore Amministrativo Finanziario

Massimo Batani
Direttore Commerciale

Monica Fantini
Direttore Affari Generali

Tiziano Garelli
Direttore Tecnico

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione pag. 2

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 / 12 / 2018

Prospetto di Bilancio pag. 28
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio pag. 34
Relazione del Collegio Sindacale pag. 80

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 / 12 / 2018

Prospetto di Bilancio pag. 84
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato pag. 88
Relazione del Collegio Sindacale pag. 131

ALLEGATO

Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio pag. 134
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato pag. 138

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

pag. 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANALISI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

ANALISI RISULTATI CONSOLIDATO

LA STRUTTURA DEL CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	128.837.492	145.971.177
Costi della produzione	124.896.467	134.833.130
Differenza	3.941.025	11.138.047
Proventi e oneri finanziari	-2.968.000	-4.271.059
Rettifiche di valore att. finanz.	2.127.033	3.029.146
Risultato prima delle imposte	3.100.058	9.896.134
Imposte sul reddito di esercizio	-1.110.886	-2.178.366
Risultato di esercizio	**1.989.172**	**7.717.768**
Utile di pertinenza di terzi	753.339	1.336.634
Utile di esercizio per il gruppo	1.235.833	6.381.134

Al 31 dicembre 2018, il valore della produzione consolidata ammonta ad euro 129 milioni (146 milioni nel 2017), registrando un decremento di circa euro 17 milioni; tale flessione è il frutto della contrazione registrata dal Consorzio a livello di produzione; contrazione che si riflette specularmente alla voce costi per servizi a fronte della minor produzione eseguita dalle cooperative sui lavori assegnati.

I costi della produzione consolidati ammontano ad euro 125 milioni, valore che si decrementa di 10 milioni rispetto al 2017. Tali costi, in crescita rispetto al precedente esercizio in termini di incidenza sui ricavi (96,9% verso 92,4%), sono composti da costi del personale (5,5 milioni contro i 6,1 milioni di euro del 2017), da costi per ammortamenti e svalutazioni (10,8 milioni di euro, di cui 769 mila euro circa relativi ad accantonamenti a fondi svalutazione crediti e 4,3 milioni di svalutazioni allocate alla voce immobilizzazioni materiali al fine di recepire le perdite economiche realizzate nel 2019 dalle controllate Aquamet ed Isgas a seguito della cessione dei rami d'azienda ad Italgas), da costi per materie prime per circa 15,1 milioni e da costi per servizi per circa 90,2 milioni di euro; tale valore, direttamente correlato all'attività svolta dalle cooperative, mostra un decremento di circa 12,1 milioni di euro.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di circa euro 3 milioni; tale valore mostra un significativo miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a 4,3 milioni di euro. Tale andamento è frutto dell'effetto congiunto di minori interessi passivi per euro 565 mila da un lato e di maggiori proventi da partecipazioni per 740 mila euro, dall'altro.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie è positiva ed ammonta a complessivi euro 2,1 milioni; tale risultato è dato dal saldo delle rivalutazioni pari a circa euro 3.042 mila (3.030 mila nel 2017) e di svalutazioni per circa 915 mila euro. Le rivalutazioni riflettono i risultati positivi dell'esercizio di pertinenza del Gruppo conseguiti dalle società collegate,

consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si tratta di Torricelli, Eco Gas, Pescara Distribuzione Gas, Alto Sangro Distribuzione Gas e Salerno Energia Distribuzione. Le svalutazioni sono relative alla società Costruzione Cimitero Cesena, il cui valore di carico è stato rettificato in diminuzione al fine di allinearlo al valore corrispondente di patrimonio netto pro-quota detenuto e alla società Abruzzo Igiene Ambientale, società ceduta nel corso del 2018 di cui si è proceduto alla svalutazione dei relativi crediti finanziari immobilizzati.

L'ammontare complessivo delle imposte ammonta ad euro 1,1 milioni; per un valore di circa 2,4 milioni si tratta di imposte di natura corrente mentre per un valore di circa 1,3 si tratta di imposte anticipate, di cui 1,1 milioni contabilizzate a seguito della registrazione nel consolidato 2018 delle perdite economiche 2019 afferenti l'operazione con Italgas di cui si è detto sopra. Nel 2018, così come nell'esercizio precedente, si è proceduto a redigere il consolidato fiscale, considerando le società Conscoop, Con Energia e Mediterranea Energia; tale opzione ha comportato nel bilancio consolidato la rilevazione di proventi da adesione al consolidato medesimo pari a circa 163 mila euro.

Il risultato di terzi è pari ad euro 753 mila euro (1,3 milioni nel 2017).

Il risultato finale, di competenza del gruppo, ammonta ad euro 1,2 milioni; 6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
Attività	304.076.340	323.173.458
Passività e fondi	214.334.534	233.662.110
Capitale e riserve di terzi	17.234.364	10.772.467
Utile (perdite) dell'eserc. di terzi	753.339	1.336.634
Capitale e riserve del gruppo	70.518.270	71.021.113
Utile dell'esercizio del gruppo	1.235.833	6.381.134

Le principali voci patrimoniali possono essere così sinteticamente commentate.

La voce totale delle immobilizzazioni, pari a circa 187 milioni (194,8 milioni nel 2017), è composta da immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni di euro, immobilizzazioni materiali per 132,6 milioni di euro e immobilizzazioni finanziarie pari a circa 52,6 milioni.

Il sensibile decremento di tale saldo si concentra alla voce immobilizzazioni materiali che subisce una flessione di circa 7,8 milioni di euro. A commento si segnala, oltre al peso degli ammortamenti contabilizzati a conto economico pari a circa 5,1 milioni di euro, la contabilizzazione nel bilancio consolidato 2018 delle perdite economiche registrate a seguito degli atti di cessione ad Italgas perfezionatesi in data 30 aprile 2019 in capo alle società Aquamet ed Isgas. Nonostante si tratti di operazioni verificatesi nell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudente rappresentare nel bilancio consolidato 2018 gli effetti economici negativi di tale operazione di cessione che ha comportato, nel dettaglio:

- la svalutazione di immobilizzazioni materiali pari a circa 4,3 milioni di euro, al lordo del teorico effetto fiscale;
- la contabilizzazione di crediti per imposte anticipate pari a circa 1milione di euro, al fine di recepire l'effetto imposte sulle perdite di cui sopra.

Per tutti i dettagli relativi all'operazione di cessione con Italgas si rimanda allo specifico paragrafo della presente relazione.

Il patrimonio pari a circa 89,7 risulta in linea con l'esercizio precedente. Per effetto della contabilizzazione delle perdite 2019 di cui si è detto sopra, infatti, il risultato di esercizio lordo subisce una decurtazione di circa 4,3 milioni e si attesta ad un valore di 3,1 milioni. In valori netti il risultato economico consolidato pari a 1,9 milioni di euro, viene poi attribuito ai terzi per 753 mila euro e al Gruppo per 1, 2 milioni di euro. La riserva di consolidamento pari a 46,6 milioni di euro (47,7 milioni nel 2017) subisce una flessione per effetto di una diversa allocazione di patrimonio fra i terzi ed il gruppo, rispetto all'esercizio precedente. La riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ha portato ad una riduzione del patrimonio netto pari a circa 2 milioni di euro (2,4 milioni circa nel 2017). La sua contropartita è la voce Fondi rischi e oneri, che al lordo del teorico effetto fiscale, ammonta a 2,7 milioni di euro.

Il totale attivo circolante pari a circa 116 milioni (126,4 milioni di euro nel 2017), è composto da rimanenze prevalentemente costituite da unità abitative terminate e destinate alla vendita riconducibili all'iniziativa immobiliare ubicata in Sardegna per 7,2 milioni, da crediti commerciali per circa 102,5 milioni e da disponibilità liquide per circa 5,7 milioni. Rispetto al 2017 le disponibilità liquide diminuiscono di circa 1,8 milioni di euro, per effetto dei minori incassi ricevuti dal Consorzio sui lavori in appalto alla data di chiusura dell'esercizio sociale di riferimento. All'interno della voce crediti commerciali si rammenta l'iscrizione di crediti per imposte anticipate entro l'esercizio successivo per un importo di 1 milione circa, ascrivibile all'operazione di recepimento perdite 2019 di cui si è detto sopra.

Il totale fondo rischi ammonta a 3,8 milioni di euro, contro un corrispondente valore 2017 di 4,3 milioni. Tale flessione è prevalentemente dovuta ai valori registrati dai fondi a copertura dei flussi passivi finanziari attesi sugli strumenti derivati di copertura in essere presso Mediterranea Energia ed Isgas. Tali fondi, al lordo del teorico effetto fiscale, ammontano a 2,7 milioni di euro.

Il totale dei debiti pari a circa 205,9 milioni di euro (224,6 milioni nel 2017), è composto da debiti verso banche per circa 61 milioni di euro, che diminuiscono per circa 10,3 milioni; da acconti per circa 3,0 milioni di euro (2,6 milioni nell'esercizio precedente) riconducibili alla consistenza a fine esercizio delle anticipazioni contrattuali incassate dal Consorzio sui lavori acquisiti; da debiti verso fornitori pari a 80,2 milioni, contro gli 89,4 milioni del 2017; da debiti verso soci per finanziamenti che passano da 7,7 milioni di euro nel 2017 a 6,8 milioni nel 2018. I debiti verso imprese collegate e controllate nonché verso imprese sottoposte al controllo del Gruppo ammontano a 1,1 milioni di euro, valore in linea con l'esercizio precedente.

In nota integrativa del bilancio consolidato viene fornito il dettaglio delle poste più significative e la loro allocazione all'interno del Gruppo.

RICLASSIFICAZIONE

Per una migliore comprensione e valutazione della redditività della gestione corrente nonché del risultato finanziario, è necessario riclassificare i dati di bilancio e calcolare i principali indicatori finanziari.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni imm.	1.892.863	2.009.617
Immobilizzazioni mat.	132.571.206	140.404.323
Immobilizzazioni finan.	73.685.014	76.232.323
Attivo fisso	**208.149.083**	**218.646.263**
Rimanenze finali	7.727.713	8.081.838
Liquidità differite	79.511.638	86.236.190
Liquidità immediate	5.722.216	7.501.367
Attivo circolante (AC)	**92.961.567**	**101.819.395**
Capitale investito (CI)	**301.110.650**	**320.465.658**
Capitale sociale	1.642.322	1.801.866
Riserve	88.099.484	87.709.482
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-80.000
Mezzi propri	**89.741.806**	**89.431.348**
Passività consolidate	61.771.339	89.201.222
Passività correnti	149.597.505	141.833.088
Capitale di finanziamento	**301.110.650**	**320.465.658**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	125.536.270	142.620.872
Variazione rimanenze	-526.272	79.041
Variazione lavori in corso su ordinazione	252.885	(720.750)
Incrementi immobilizzazioni per lavori int.	54.738	302.973
Altri ricavi e proventi	3.519.871	3.689.041
Valore della prod. operativa	**128.837.492**	**145.971.177**
Costi esterni operativi	108.317.672	122.324.116
Valore aggiunto	**20.519.820**	**23.647.061**
Costi del personale	5.213.177	5.762.641
Margine operativo lordo	**15.306.643**	**17.884.420**
Ammortamenti e accantonamenti	11.365.618	6.746.373
Risultato operativo	**3.941.025**	**11.138.047**
Risultato dell'area finanziaria	(2.968.000)	(4.271.059)
Reddito di competenza	**973.025**	**6.866.988**
Rettifiche di valore attività finanziarie	2.127.033	3.029.146
Reddito ante imposte	**3.100.058**	**9.896.134**
Imposte sul reddito	1.110.886	2.178.366
Risultato netto	**1.989.172**	**7.717.768**

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Quoziente primario di struttura	Mp / Af	0,43	0,41
Quoziente secondario di struttura	(Mp + Pcons.) / Af	0,73	0,82
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		**2018**	**2017**
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mp	2,36	2,58
INDICI DI REDDITIVITÀ		**2018**	**2017**
ROE netto	Rn / Mp	2,22%	8,63%
ROE lordo	Rl / Mp	3,45%	11,07%
ROI	Ro / Cl	1,31%	3,48%
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		**2018**	**2017**
Quoziente di disponibilità	Ac / Pc	0,62	0,72
Quoziente di tesoreria	(Ld + Li) / Pc	0,57	0,66

Legenda:

Mp: Mezzi Propri

Af: Attivo Fisso

Pcons.: Passività Consolidate

Pml: Passività medio lungo

Pc: Passività correnti

Rn: Risultato netto

Rl: Risultato lordo

Ro: Risultato operativo

Cl: Capitale Investito

Ac: Attivo circolante

Ld: Liquidità differite

Li: Liquidità immediate

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Relativamente all'indice di struttura dei finanziamenti si segnala una riduzione di 0,22 punti rispetto al precedente esercizio conseguentemente a una riduzione dell'indebitamento complessivo. Nello specifico si riduce anche l'indebitamento finanziario del Gruppo che passa da Euro 79 milioni del 2017 a Euro 67,7 milioni del 2018. Il trend di riduzione dell'indebitamento finanziario viene quindi confermato per l'ottavo anno consecutivo, a conferma della capacità delle immobilizzazioni di generare i flussi di cassa necessari a rimborsare i debiti contratti negli esercizi precedenti; nonché della bontà delle operazioni poste in atto dalla direzione al fine di migliorare l'equilibrio finanziario del Gruppo. Da segnalare, nel corso dell'esercizio, il rimborso di quote capitali di mutui nei confronti del sistema bancario per oltre euro 6,8 milioni.

La redditività del Gruppo è diminuita rispetto all'esercizio precedente; oltre al fatto che l' esercizio 2017 aveva espresso valori eccezionalmente elevati, in parte riconducibili ad eventi/operazioni non ripetibili e con carattere di straordinarietà, va segnalato il fatto che il bilancio 2018 recepisce perdite lorde pari a circa 4,3 milioni, relative ad operazioni 2019, anch'esse di natura assolutamente eccezionale in quanto riconducibili ad una più ampia operazione di cui si dà di seguito tutta l'informativa di dettaglio.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di consentire una valutazione più esauriente dell'andamento complessivo, i risultati della gestione vengono illustrati con riferimento alle diverse aree di attività, alle quali fanno riferimento specifici e propri progetti aziendali e differenziate politiche gestionali.

PROMOZIONE E ACQUISIZIONE APPALTI

Nel corso dell'anno 2018 sono state messe in preparazione e presentate 320 gare per un importo complessivo a base d'asta di 1.649 milioni di euro (327 gare nel 2017 per un valore di 1.278 milioni di euro).

REGIONE	ANNO 2018 / n.	IMPORTO	ANNO 2017 / n.	IMPORTO
Abruzzo	7	84.428.748,61	9	48.107.000
Basilicata	15	12.555.763,42	18	21.985.000
Calabria	18	26.793.918,22	17	22.818.000
Campania	11	48.439.339,23	16	43.557.000
Emilia	17	46.704.261,10	18	264.353.600
Friuli	1	39.138.554,00	3	8.932.000
Lazio	36	431.536.074,90	28	113.555.105
Liguria	5	12.980.926,50	0	0
Lombardia	12	162.335.630,58	7	32.957.600
Marche	33	99.214.005,61	8	16.037.000
Molise	0	0,00	2	2.671.000
Piemonte	3	3.585.766,62	4	6.338.000
Puglia	47	253.354.709,38	61	142.192.050
Romagna	20	105.060.221,41	33	98.943.400
Sardegna	25	48.131.554,20	27	37.238.000
Sicilia	44	163.443.737,35	51	231.256.825
Toscana	15	64.733.153,04	11	143.054.920
Trentino	0	0,00	3	12.416.000
Umbria	4	12.656.936,89	7	23.568.000
Veneto	7	34.195.304,92	4	7.674.000
Totale	**320**	**€ 1.649.288.606**	**327**	**1.277.654.500**

Il volume dell'acquisto nel corso 2018 ammonta a 103,9 milioni di euro, così distribuito (in milioni di euro) :

REGIONE	ANNO 2018 (in milioni di euro)	ANNO 2017 (in milioni di euro)	ANNO 2016 (in milioni di euro)
Abruzzo	0,20	6,6	8,3
Basilicata	0,80	0,0	0,0
Campania	0,0	4,5	1,3
Emilia Romagna	47,47	51,2	32,9
Lazio	5,17	2,9	12,8
Lombardia	2,10	0,0	29,2
Marche	5,30	9,7	12,5
Puglia	11,40	19,0	10,1
Sardegna	1,80	0,5	1,8
Sicilia	10,06	5,2	9,6
Toscana	0,0	1,7	1,6
Umbria	17,90	0,0	2,7
Veneto	1,70	0,4	0,0
Totale	**103,90**	**101,8**	**122,8**

L'importo complessivo delle acquisizioni si riferisce a 31 nuovi contratti acquisiti in gara per un valore totale di circa 88,4 milioni di euro, a 20 atti aggiuntivi per un valore di circa 8,8 milioni di euro e a 10 estensioni di contratti acquisiti in esercizi precedenti per un valore complessivo di circa 6,7 milioni di euro. Tali lavori sono stati preassegnati a 34 cooperative associate; il contributo medio applicato è stato pari al 1,90% dell'importo loro assegnato.

Tale valore di acquisizione ha contribuito a far sì che al 31 dicembre 2018 l'importo del portafoglio lavori ancora da eseguire ma già assegnato sia pari a circa 196 milioni di euro.

VENDITA DI GAS NATURALE

Al 31 dicembre 2018, gli utenti serviti dal nostro Gruppo, ammontano a 67.806 unità a fronte di un valore complessivo di gas venduto pari a circa 46,79 milioni di mc. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento del numero degli utenti serviti pari a 16.746 unità e un decremento di circa 3,9 milioni di mc. di gas venduto. La posizione di mercato del Gruppo si concentra in specifiche regioni del territorio nazionale: Abruzzo dove sono serviti 80 comuni; Calabria 8 comuni; Molise 4 comuni; Puglia 4 comuni; Sicilia 18 comuni; Liguria 1 comune, Campania 11 comuni e Emilia Romagna 2 comuni. Pertanto il totale complessivo è di 128 comuni serviti.

Come evidenziato nella relazione al precedente esercizio, la Società ha subito un importante migrazione di clienti verso altra società di vendita denominata Ape Energia S.r.l., nella Regione Puglia e precisamente nei Comuni di Manfredonia, Mattinata e Monte S. Angelo. Per far fronte a tale problematica Con Energia ha proceduto ad organizzare in loco nel corso del 2018 una presenza specifica ed ha portato avanti il processo di riorganizzazione che era stato iniziato con forza nel corso del 2017.

DISTRIBUZIONE GAS

In sintesi tale attività può essere illustrata come segue:

REGIONE	COMUNI SERVITI	VALORE NETTO INVESTIMENTI 31.12.2018	VALORE NETTO INVESTIMENTI 31.12.2017	PDR AL 31/12/2018	PDR AL 31/12/2017	MC GAS DISTRIBUITI 2018	MC GAS DISTRIBUITI 2017
Abruzzo	75 comuni	60.581.856	61.621.789	110.001	109.524	97.651.922	96.423.864
Sicilia	18 comuni	42.596.641	43.856.421	25.807	25.190	15.986.335	15.395.634
Campania	26 comuni	63.962.086	61.029.781	94.051	92.727	85.231.279	87.100.523
Puglia	2 comuni	0	0	7.382	7.365	5.357.237	15.607.596
Liguria	1 comune	4.255.609	4.349.046	2.147	2.093	2.555.260	2.342.333
Sardegna	9 comuni	55.742.012	31.989.648	22.857	21.784	7.400.295	7.023.420
Marche	1 comune	44.631	46.950	53	53	9.288	8.213
Lazio	1 comune	12.490.560	12.583.581	12.124	12.047	12.831.534	13.515.889
Calabria	3 comuni	5.066.375	5.289.585	4.374	4.355	2.881.589	2.873.355
Basilicata	3 comuni	4.336.998	4.504.061	2.954	2.958	2.557.411	2.464.751
TOTALE	**139 comuni**	**249.076.767**	**225.270.861**	**281.750**	**278.096**	**232.462.149**	**242.755.578**

L'attività di distribuzione gas è svolta in 10 regioni per un totale di 139 comuni; 6 comuni in più in valore assoluto rispetto al 2017. In dettaglio si tratta di 1 comune in più in Campania e 5 comuni in più in Sardegna. Per quanto attiene alla Sardegna, l'incremento in termini di comuni serviti, ma anche di valore degli investimenti (+ 23,8 milioni netti), è strettamente correlato alla entrata in esercizio dei comuni relativi al Bacino di Isgas 33.

Per quanto riguarda il valore dei mc gas distribuiti, la flessione di circa 10,3 milioni di mc è riconducibile alla flessione nella regione Puglia. Come già evidenziato nella relazione dello scorso esercizio al 30 dicembre 2017 il nostro Gruppo non risultava più concessionario nel Comune di Manfredonia, aggiudicato in gara direttamente alla cooperativa Gasman ex-assegnataria. In forza del venir meno di questa concessione, nel 2018 non sono più presenti i valori relativi al vettoriamento in questo comune, valori tuttavia presenti nei dati comparativi dell'intero 2017.

In totale al 31 dicembre gli utenti ammontano a circa 282 mila contro i 278 mila dell'esercizio precedente; i metri cubi distribuiti totali pari a circa 232,4 milioni, contro un corrispondente valore di 242,7 milioni del 2017.

Il totale degli investimenti netti di proprietà (quindi al netto di ammortamenti e contributi pubblici) ammonta a circa 249 milioni di euro, mentre ammontava a circa 225,3 milioni a dicembre 2017.

ALTRE ATTIVITA'

Anche nel presente esercizio i settori ambientale, di produzione energetica da fonti alternative, della gestione di impianti di depurazione e di acquedottistica, hanno confermato la capacità di generare risultati positivi.

L'attività immobiliare ubicata a Santa Teresa di Gallura, ha registrato anche nell'esercizio 2018 un bilancio in perdita (circa 146 mila euro), in conseguenza della scarsa attività di vendita nonché della assenza di marginalità sulle vendite realizzate. A fronte di tale situazione,

ancora nel corso dell'esercizio 2018, i soci hanno confermato il loro sostegno tramite la posticipazione della data di rimborso dei finanziamenti erogati, al 31 dicembre 2020. Ciò premesso, con riferimento all'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha compiuto le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale e sta valutando le azioni migliori al fine di definire al meglio con i debitori questa situazione di perdurante stagnazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di redazione del presente bilancio si illustrano di seguito gli eventi ritenuti rilevanti e tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, così come rappresentata.

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi strategici di medio lungo periodo, con particolare riferimento al settore della distribuzione del gas, che prevedono, tra gli altri, la creazione della provvista finanziaria necessaria per la partecipazione alle Gare di Ambito Territoriale Minimo (" Gare ATEM") di prossima indizione finalizzata al consolidamento della posizione di mercato nelle aree geografiche in cui il Gruppo detiene quote di mercato significative (comunque superiori al 70%), Conscoop e le società controllate Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l, Aquamet S.p.A. e Isgas Energit Multiutilities S.p.A. hanno sottoscritto in data 28/12/2018 un Contratto Preliminare di Vendita ("Contratto Quadro") con la società Italgas S.p.A. avente ad oggetto:

1. la cessione del 100% della società Mediterranea S.r.l.;

2. la cessione dei rami di azienda operativi delle società Aquamet S.p.A. ed Isgas Energit Multiutilities S.p.A.;

3. la cessione del 100% della società Isgas 33 S.p.A.;

4. la cessione del 100% della società Terzigno Gas S.r.l.;

5. la cessione del ramo di azienda della società Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l relativo alla sola concessione di distribuzione gas relativa al comune di Olevano sul Tusciano.

Nello specifico in data 28/12/2018:

- i soci Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. ed Aquamet S.p.A., unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop., hanno sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione del 100% della società Mediterranea S.r.l. per un corrispettivo di euro 12,6 milioni al netto della posizione finanziaria netta della società Mediterranea S.r.l. al 31 dicembre 2017. L'operazione di cessione anzidetta è stata finalizzata il 30 Aprile 2019 a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive, tra le quali la più rilevante era rappresentata dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Istituti di Credito Finanziatori e produrrà nei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019 rispettivamente delle società Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. ed Aquamet Spa una plusvalenza da cessione partecipazioni, calcolata considerando i valori sopra esposti dell'importo pari ad Euro 2,2 milioni circa, a lordo del teorico effetto fiscale.

- Aquamet S.p.A., unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop., ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione di un ramo di azienda operativo composto da:

  - 9 concessioni di di distribuzione gas nei comuni di Cassino, Carinola, Montecorvino Rovella, Corleto Perticara, Moliterno, Sarconi, Francavilla Marittima, Saracena, Trebisacce e dai relativi investimenti realizzati dalla Società;

  - il personale dipendente;

  per un corrispettivo provvisorio pari ad Euro 23,4 milioni al netto della posizione finanziaria netta del ramo alla data di cessione. L'operazione di cessione anzidetta è stata finalizzata il 30 aprile 2019 a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive, tra le quali la più rilevante era rappresentata dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti Concedenti al subentro di Italgas S.p.A. nella titolarità delle Concessioni.

  Si precisa, poi, che l'operazione descritta e realizzata ha prodotto un significativo impatto finanziario per Aquamet S.p.A. ed il Gruppo Conscoop nel suo complesso ancorché abbia prodotto, da un punto di vista economico, la realizzazione di una minusvalenza da cessione dell'importo pari a circa Euro 2 milioni lordi, corrispondenti a Euro 1,5 milioni già al netto del teorico effetto fiscale. Gli Amministratori, pur nella consapevolezza che trattasi di un evento occorso nell'esercizio 2019, hanno ritenuto opportuno tenerne in considerazione nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018.

- Isgas Energit Multiutilities S.p.A., unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop., ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione di un ramo di azienda operativo composto da:

  - i contratti di concessione per la distribuzione del gas nei comuni di Cagliari, Nuoro e Oristano;

  - gli investimenti realizzati per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas nei comuni di Cagliari, Nuoro e Oristano per un importo complessivo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 31.907 migliaia al netto dei relativi ammortamenti;

  - i debiti e crediti di funzionamento;

  - il personale e i relativi rapporti debitori e creditori con la società Isgas Energit Multiutilities S.p.A.;

  - i debiti verso il ceto bancario;

  - i contratti attivi con gli utenti finali;

  per un corrispettivo provvisorio pari ad Euro 32,6 milioni al netto della posizione finanziaria netta del ramo alla data di cessione. L'operazione di cessione anzidetta è stata finalizzata il 30 Aprile 2019 a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive tra le quali le più rilevanti erano rappresentate dal consenso dei singoli Enti Concedenti, degli Istituti di Credito Finanziatori oltreché delle organizzazioni sindacali coinvolte.

Si precisa, poi, che anche tale operazione ha generato un significativo impatto finanziario per Isgas Energit Multiutilities S.p.A. ed il Gruppo Conscoop nel suo complesso ancorché abbia prodotto, da un punto di vista economico, la realizzazione di una minusvalenza da cessione dell'importo pari a circa Euro 2,3 milioni lordi, corrispondenti a Euro 1,8 milioni già al netto del teorico effetto fiscale. Gli Amministratori, pur nella consapevolezza che trattasi di un evento occorso nell'esercizio 2019, hanno ritenuto opportuno tenerne in considerazione nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018.

Si precisa, infine, che a seguito del perfezionamento dell'operazione esposta, Isgas Energit Multiutilities svolgerà la propria attività come holding di partecipazioni operative nel settore della distribuzione del gas naturale e della distribuzione e vendita dell'aria propanata.

- Conscoop Soc.Coop ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione del 10% della società Isgas 33 S.p.A. per un corrispettivo pari al valore nominale del capitale sociale e pari ad Euro 300 migliaia; l'ingresso di Italgas S.p.A. nel capitale sociale della società Isgas 33 S.p.A. avvenuto in data 30 Aprile a seguito della risoluzione di talune condizioni sospensive quali l'ottenimento delle autorizzazioni del ceto bancario e dell'ente concedente Bacino 33 (composto dai comuni di Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Monserrato, Sinnai e Settimo S. Pietro), è finalizzato all'esecuzione di taluni investimenti sulle reti di distribuzione della società operanti nel Bacino 33, volti a:

  - rendere autonomo l'impianto, ad oggi interconnesso con la rete di distribuzione di Cagliari di proprietà della società Isgas Energit Multiutilities S.p.A.;
  - vettoriare il GNL (Gas Naturale Liquido) in sostituzione dell'attuale aria propanata vettoriata;
  - richiedere all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas "ARERA" il riconoscimento del valore regolatorio degli investimenti "RAB".

  Quanto sopra esposto è da finalizzarsi entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020 al fine di procedere alla cessione del residuo 90% della società Isgas 33 S.p.A. ad Italgas S.p.A.

- Conscoop Soc.Coop ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione del 100% della società Terzigno Gas S.r.l. per un corrispettivo pari al valore regolatorio degli investimenti "RAB" che sarà riconosciuto dall'ARERA a seguito del collaudo dell'opera e della conseguente entrata in esercizio dell'impianto, al netto della relativa posizione finanziaria netta alla data in cui si perfezionerà la cessione della società; tale cessione sarà finalizzata, auspicabilmente, entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020.

- Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop. ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione del ramo di azienda costituito esclusivamente dalla concessione di Olevano sul Tusciano per un corrispettivo pari al valore regolatorio degli investimenti "RAB" che sarà riconosciuto dall'ARERA se sarà accolta la relativa istanza di riconoscimento del valore regolatorio degli investimenti "RAB" presentata da Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. in data 14 settembre 2018. Tale cessione sarà finalizzata, auspicabilmente, entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020 e solo a seguito dell'accoglimento della predetta istanza, e quindi del riconoscimento del valore regolatorio degli investimenti, da parte dell'ARERA.

Sempre in esecuzione delle strategie di medio-lungo periodo in precedenza citate si precisa che in data 18.03.2019 la Società Mediterranea Energia ha sottoscritto con la società Acea S.p.A. un contratto di cessione del 25% delle quote della società Pescara Distribuzione Gas S.r.l., in esecuzione di un contratto preliminare di cessione stipulato in data 12 ottobre 2018. Tale operazione, volta sostanzialmente ad aprire il capitale sociale della società collegata Pescara Distribuzione Gas S.r.l. ad un partner industriale con cui affrontare le Gare di Ambito di prossima indizione negli ambiti geografici di interesse, comporterà nell'esercizio 2019 la realizzazione di una plusvalenza da alienazione partecipazione di circa Euro 2 milioni. Le risorse finanziarie derivanti da tale vendita sono state destinate all'estinzione anticipata ed integrale della linea B del finanziamento concesso in pool da Unicredit-Banca Intesa a Mediterranea Energia, con contestuale liberazione delle garanzie che il Gruppo aveva concesso su tale finanziamento.

Già nella relazione al bilancio 2016 avevamo fatto menzione alla verifica ispettiva in materia di rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura avvenuta nei primi giorni del mese di marzo 2017 sulla società Mediterranea Energia da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Alla data di redazione del presente bilancio si è ancora in attesa di conoscere l'esito delle stesse da parte dell'Autorità.

IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

ANALISI RISULTATI CIVILISTICI

Il bilancio d'esercizio 2018 presenta un utile prima delle imposte di 1.221 mila euro (205 mila nel 2017). Il risultato netto si attesta a 1.314 mila euro (391 mila nel 2017), dopo aver effettuato ammortamenti per 163 mila euro, accantonamenti a fondo svalutazione crediti per 550 mila euro e infine aver beneficiato del calcolo di imposte sul reddito di esercizio di segno positivo per 93 mila euro (186 mila nel 2017). Questo effetto positivo proviene dall'apporto di proventi derivanti dal trasferimento di ROL (Reddito Operativo Lordo) per deducibilità degli interessi passivi da parte delle società consolidate fiscalmente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	80.433.110	93.112.576
Costi della produzione	81.532.829	93.255.555
Differenza	(1.099.719)	(142.978)
Proventi e oneri finanziari	3.236.308	348.700
Rettifiche di valore att. finanz.	(915.431)	(974)
Risultato prima delle imposte	1.221.158	204.748
Imposte sul reddito	(92.698)	186.410
Utile di esercizio	**1.313.856**	**391.158**

Il valore della produzione si è attestato sui 80,4 milioni di euro, contro un corrispondente valore nel 2017 di circa 93 milioni (nel 2016 tale valore era stato pari a 84,9 milioni di euro). All'interno di tale voce il valore dei ricavi per lavori assegnati ed eseguiti da cooperative consorziate ha mostrato un sensibile decremento raggiungendo un valore pari a 69,5 milioni di euro (78,5 milioni nel 2017, 74,8 milioni nel 2016); il suo equivalente costo è indicato

alla voce B.7 costi per servizi. Tale valore rappresenta il dato maggiormente in grado di rappresentare l'attività svolta dalle cooperative associate nel corso dell'esercizio, attività che contabilizza un decremento in valore assoluto di circa 9 milioni di euro, corrispondente a un -11,5%. I corrispettivi per contributi da cooperative rimangono sostanzialmente invariati e pari a 1,8 milioni di euro; la sostanziale stabilità di tale voce di ricavo a fronte della flessione della produzione è dovuta all'innalzamento del contributo mediamente applicato sui lavori, che nel corso dell'esercizio è stato pari all'1,90%, contro l'1,83% del 2017 e l'1,74% mediamente applicato nel corso del 2016.

I margini conseguiti sugli appalti in gestione diretta sono pari a circa 160 mila euro (500 mila euro nel 2017); come già ampiamente segnalato nelle relazioni precedenti si tratta di un valore nettamente inferiore rispetto a quelli registrati negli anni passati, in quanto direttamente correlato alla mole di lavori realizzati direttamente dal consorzio. A dicembre 2018 sono rappresentati dai risultati consuntivati su 6 cantieri in cui il consorzio è stato chiamato ad intervenire direttamente a seguito dell'abbandono da parte delle cooperative originariamente assegnatarie; oltre a tali situazioni non risultano esserci ulteriori lavori/cantieri eseguiti direttamente.

Il totale costi della produzione, pari a circa 93,2 milioni di euro nel 2017, è pari a circa 81,5 milioni nel 2018. All'interno di tale voce il costo del personale risulta stabile rispetto al 2017; esso è pari a 1,9 milioni di euro e corrisponde al costo del nostro organico complessivamente composto da 25 dipendenti (26 al 31 dicembre 2017) di cui 4 dirigenti, 8 quadri e 13 impiegati.

Risulta invece incrementata la voce ammortamenti e svalutazioni, per effetto di accantonamenti e svalutazioni operate a fronte dei rischi credito pari a 550 mila euro, contro i 350 mila accantonati nel 2017.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è positivo e pari a 3,2 milioni di euro; 349 mila nel 2017, 660 mila euro nel 2016, contro un risultato negativo pari a circa 1,4 milioni di euro nel 2015. Nel corso del 2018, il saldo degli interessi passivi totali è pari a 1 milione, valore che si decrementa di circa 200 mila euro rispetto all'esercizio precedente. I proventi e gli interessi attivi di diversa natura ammontano a 112 mila euro (75 mila euro nel 2017), facendo registrare un incremento di circa 37 mila euro. I proventi da partecipazione sono pari a 4,1 milioni di euro, contro un corrispondente valore 2017 di circa 1,5 milioni di euro. Tale voce è riconducibile ai dividendi erogati dalle società di vendita di gas Conenergia, Ecogas e SVE Energie, oltre che ai dividendi deliberati dalla controllata Mediterranea Energia.

In sede di redazione del bilancio 2018 sono stati contabilizzati 915 mila euro a titolo di svalutazioni; 467 mila al fine di allineare il valore di carico in bilancio al valore pro quota di patrimonio netto della controllata Costruzione Cimitero Cesena, 448 mila a seguito della svalutazione totale dei crediti finanziari verso la società AIA, società inattiva della quale nel corso dell' esercizio si è proceduto alla vendita della quota detenuta realizzando una plusvalenza pari a circa 220 mila euro.

In modo non dissimile dall'esercizio precedente, nel 2018 si è proceduto a redigere il consolidato fiscale, considerando le società Conscoop, Con Energia e Mediterranea Energia; tale opzione ha comportato per la Capogruppo un provento da adesione, ossia minori imposte, per circa 163 mila euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
Attivo	159.982.341	161.216.482
Passivo	129.537.297	131.914.015
Patrimonio netto		
- Capitale sociale e riserve	29.131.188	28.911.309
- Utile/(perdita) dell'esercizio	1.313.856	391.158
Tot. passivo e patrimonio netto	**159.982.341**	**161.216.482**

A livello di dati patrimoniali gli amministratori ritengono necessario commentare le seguenti voci:

- il totale immobilizzazioni, pari a circa 73,8 milioni di euro, in linea rispetto al 2017, si compone di immobilizzazioni immateriali per circa 101 mila euro, immobilizzazioni materiali per circa 1 milione di euro e immobilizzazioni finanziarie per circa 72,6 milioni di euro. La voce delle immobilizzazioni finanziarie rappresenta la somma del valore delle partecipazioni, ammontanti a circa 47,9 milioni di euro, e dei crediti finanziari verso società partecipate, ammontanti a circa 24,6 milioni di euro (25,9 milioni nel 2017). Il valore delle partecipazioni (pari come detto a 47,9 milioni di euro circa) è prevalentemente concentrato su tre posizioni specifiche: Mediterranea Energia, partecipata al 97% per un valore di carico di circa 39,1 milioni di euro, Isgastrentatrè, partecipata al 89%, per un valore di carico di 3,9 milioni di euro (+1,1 milioni di euro riconducibile in corso d'anno alla rinuncia di quota parte del finanziamento soci a copertura perdite d'esercizio) e Società Ospedale Lucania, partecipata al 49,9%, per un valore di carico di 1,1 milioni di euro. Nel corso del 2018 si è proceduto alla vendita del 2,4% della società Mediterranea Energia alla cooperativa Citigas, realizzando un provento da partecipazione pari a circa 639 mila euro.

- Il saldo dei crediti finanziari verso società controllate/collegate è invece prevalentemente riconducibile a 7 specifiche posizioni: Mediterranea Energia per 2 milioni, originatisi nel 2018 a fronte della delibera di distribuzione di dividendi da parte della controllata, Anapo Gas, finanziata per 7,2 milioni di euro, Terzigno Gas finanziata per 1,3 milioni di euro, Fotovoltaico Porto Ancona finanziato per 1,5 milioni di euro, Isgastrentatrè al quale corrisponde un finanziamento di circa 7 milioni di euro, Costruzione Cimitero Cesena con un finanziamento di 2,8 milioni di euro e infine Società Ospedale Lucania finanziata con circa 2,7 milioni di euro. Fra tutte da segnalare le posizioni di Isgastrentatrè, società che ha terminato la costruzione di un impianto di metanizzazione complesso di circa 39,1 milioni di euro in Sardegna, di Terzigno Gas, società che ha terminato la costruzione dell'impianto di distribuzione gas nel Comune di Terzigno e Società Ospedale Lucania, della quale si dirà nel proseguo; per quanto attiene alle strategie che interessano le prime due società sopra menzionate si rimanda al paragrafo relativo alle altre informazioni della presente relazione.

- l'attivo circolante ammonta a circa 86,0 milioni di euro, contro i 87,2 milioni dell'esercizio precedente. La flessione di circa 1,2 milioni è dettagliabile come di seguito specificato. Il saldo delle rimanenze pari a 1 milione euro, si incrementa per effetto della contabilizzazione alla chiusura dell'esercizio dei lavori in corso su ordinazione pari a circa 253 mila euro; per il rimanente il saldo è composto dal valore, invariato, di costo di numero 4 appartamenti finiti e destinati alla vendita.

- Il saldo dei crediti commerciali che ammonta in totale a circa 82,7 milioni di euro (85,5 milioni al 2017), è determinato da minori crediti vantati nei confronti dei clienti (decremento di circa 5,5 milioni di euro) parzialmente compensato da maggiori crediti verso società controllate e collegate (incremento di circa 1,6 milioni di euro); le ulteriori poste risultano sostanzialmente invariate, con l'eccezione dei crediti tributari che mostrano un incremento di circa 1,3 milioni di euro. I livelli di liquidità disponibile ammontano a 2,3 milioni di euro, contro un corrispondente valore 2017 di circa 846 mila euro.

- il patrimonio netto è pari a 30,4 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2018 la società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, direttamente o tramite terzi, azioni proprie;

- il valore complessivo dei debiti risulta in flessione (127,1 milioni nel 2018, 129,4 milioni nel 2017).

- I debiti verso banche pari a circa 12,6 milioni, mostrano un decremento di circa 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale saldo è composto da debiti per anticipi fatture per circa 10,2 milioni e da debiti per mutui ammontanti a 2,4 milioni di euro. Le voci rimanenti che compongono il saldo complessivo presentano i seguenti valori: debiti verso fornitori pari a 59,6 milioni di euro (66,6 nel 2017), debiti verso imprese controllate pari a 6,6 milioni di euro (0,8 milione nel 2017), debiti verso collegate pari a 98 mila euro (35 mila nel 2017), debiti verso altri pari a 45,4 milioni di euro (44 nel 2017) e debiti per acconti pari a 2,6 milioni contro un corrispondente 2017 di circa 1,7 milioni. Questa voce rappresenta l'entità delle anticipazioni contrattuali erogate dagli enti appaltanti. Si segnala come il forte incremento dei debiti verso controllate rifletta i rapporti di cash-pooling attivati nel corso dell'esercizio fra il consorzio Capogruppo e le controllate Conenergia e Mediterranea Energia.

RICLASSIFICAZIONE

Per meglio comprendere i risultati della gestione i dati di bilancio vengono esposti in maniera riclassificata.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni imm.	101.249	78.242
Immobilizzazioni mat.	1.090.683	1.035.407
Immobilizzazioni finan.	94.581.488	94.735.603
Attivo fisso	**95.773.420**	**95.849.252**
Rimanenze	1.090.380	837.495
Liquidità differite	58.243.481	61.875.802
Liquidità immediate	2.271.950	846.471
Attivo circolante (AC)	**61.605.811**	**63.559.768**
Capitale investito (CI)	**157.379.231**	**159.409.020**
Capitale sociale	1.642.322	1.801.866
Riserve	28.802.722	27.500.601
Crediti verso soci per vers. ancora dovuti		
Mezzi propri	**30.445.044**	**29.222.467**
Passività consolidate	36.302.073	34.872.583
Passività correnti	90.632.114	95.313.970
Capitale di finanziamento	**157.379.231**	**159.409.020**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	79.626.224	93.454.878
Variazione rimanenze	0	0
Variazione lavori in corso su ordinazione	252.885	(720.750)
Altri ricavi e proventi	554.001	378.448
Valore della prod. operativa	**80.433.110**	**93.112.576**
Costi esterni operativi	78.873.921	90.873.464
Valore aggiunto	**1.559.189**	**2.239.112**
Costi del personale	1.834.740	1.776.618
Margine operativo lordo	**(275.551)**	**462.494**
Ammortamenti e accantonamenti	824.168	605.472
Risultato operativo	**(1.099.719)**	**(142.978)**
Risultato dell'area finanziaria	3.236.308	348.700
Reddito di competenza	**2.136.589**	**205.722**
Rettifiche di valore attività finanziarie	(915.431)	(974)
Risultato lordo	**1.221.158**	**204.748**
Imposte sul reddito	(92.698)	(186.410)
Risultato netto	**1.313.856**	**391.158**

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Quoziente primario di struttura	Mp / Af	0,32	0,30
Quoziente secondario di struttura	(Mp + Pcons.) / Af	0,70	0,67

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mp	4,16	4,44

INDICI DI REDDITIVITÀ		2018	2017
ROE netto	Rn / Mp	4,32%	1,34%
ROE lordo	Rl / Mp	4,01%	0,70%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		2018	2017
Quoziente di disponibilità	Ac / Pc	0,68	0,67
Quoziente di tesoreria	(Ld + Li) / Pc	0,67	0,66

Legenda:

Mp: Mezzi Propri
Af: Attivo Fisso
Pcons.: Passività Consolidate
Pml: Passività medio lungo
Pc: Passività correnti
Rn: Risultato netto
Rl: Risultato lordo
Ac: Attivo circolante
Ld: Liquidità differite
Li: Liquidità immediate

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni sono leggermente migliorate rispetto all'esercizio precedente per effetto di un incremento del patrimonio netto a fronte di una sostanziale stabilità dell'attivo fisso. L'indice sulla struttura dei finanziamenti è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Da segnalare, il forte incremento degli indici di redditività che aumentano di circa 3 punti percentuali rispetto al 2017. Si conferma di segno positivo il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari.

SOCI

Il Consorzio risulta iscritto all'Albo Nazionale delle società cooperative, così come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, del codice civile, con il numero di iscrizione A129958.

Nel corso dell'esercizio sono state associate al Consorzio 2 nuove cooperative, mentre altre 6 sono state escluse o sono recesse.

Al 31/12/2018 la base sociale del Consorzio è composta complessivamente da n. 101 Cooperative.

Le nuove adesioni provengono dalla regione Marche (San Severino Marche e Pesaro).

La ripartizione geografica delle nostre associate, per grandi aree, al 31/12/2018, risulta essere la seguente:

Cooperative area Nord	3
Cooperative area Emilia	5
Cooperative area Romagna	27
Cooperative area Centro	12
Cooperative area Sud	29
Cooperative area Isole	25
Totale associate al 31/12/2018	**101**

Il capitale sottoscritto al 31/12/2018 ammonta ad euro 1.642.322 completamente versato.

Le cooperative associate, assegnatarie per la esecuzione dei lavori acquisiti, hanno usufruito di servizi tecnico-contrattuali ed amministrativo-finanziari che il Consorzio ha loro prestato. Si rammenta che la struttura del Consorzio lavora nel rispetto delle procedure e delle metodologie richieste in regime di qualità.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato come negli esercizi precedenti l'Assemblea di Bilancio entro i sei mesi dalla chiusura dell'oggetto sociale, facoltà prevista dallo Statuto e dal Codice Civile, al fine di redigere il bilancio consolidato di gruppo, recependo i bilanci consuntivi delle società rientranti nell'area di consolidamento.

Per quanto stabilito dallo statuto del Con¬sorzio, l'esecuzione dei lavori assunti è quasi precipuamente svolta dalle cooperative associa¬te. Il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con le cooperative socie assegnando alle stesse la realizzazione dei contratti di appalto acquisiti dallo stesso nei confronti degli Enti Appaltanti. Il Consorzio di norma opera mediante assegnazione a proprie consorziate anche quando assume la posizione di investitore o affidatario di servizi alle gestioni di cui è titolare o concessionario.

I rapporti economici, finanziari e di responsabilità contrattuale sono regolati, oltre che dallo statuto, da appositi regolamenti interni che riguardano la disciplina dei rapporti finanziari e dei pagamenti. Sono regolamentati la disciplina della assegnazione e condotta dei lavori assegnati in esecuzione nonché il regime dei contributi e delle competenze del Consorzio.

In particolari casi di assegnazione per la esecuzione di lavori, opere o servizi alla gestione quando il Consorzio è concessionario e/o investitore, i regolamenti sono integrati da appositi disciplinari aggiuntivi che trattano, in modo specifico, qualità e tempi di esecuzione, misura e modalità dei pagamenti.

Gli amministratori attestano che, in particolare, lo scambio mutualistico intrattenuto con le cooperative socie trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7- "costi della produzione per servizi". Nell'esercizio 2018 l'attività svolta con i soci rappresenta una percentuale pari a 88,54% dell'attività complessiva, testimoniando quindi che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile è stata raggiunta.

Le cooperative, con l'assegnazione del lavoro da parte del Consorzio, godono di piena

autonomia organizzativa nella gestione del contratto ed assumono la responsabilità esecutiva e con essa le conseguenze economiche e finanziarie che derivano dalle obbligazioni contrattuali.

Il Consorzio, di norma, non interviene direttamente, a meno che non sia chiamato dalla cooperativa o che non venga a conoscenza di inadempienze da parte della stessa.

Ancora durante l'esercizio 2018, così come già negli esercizi passati, si è intensificato il ricorso a procedure di controllo e di tutela volte ad accertare realmente lo stato delle singole cooperative e dei singoli lavori, unitamente al ricorso ad avvocati e professionisti di fiducia, che conoscono la nostra realtà e che sono stati coinvolti nella gestione delle pratiche più complesse. Di concerto con questi sforzi, orientati comunque a supportare lavori in corso affidati a cooperative in difficoltà, il Consorzio è stato impegnato anche nella gestione delle pratiche che sono scaturite dalle cooperative entrate in procedura concorsuale.

Nel corso del 2018 e fino alla data di redazione della presente relazione sei cooperative sono state oggetto di delibere di esclusione o hanno esercitato il diritto di recesso dalla compagine sociale, in parte a causa di conclamate situazioni di dissesto che ne hanno comportato l'entrata in procedura concorsuale; tali situazioni di difficoltà hanno comportato un attento monitoraggio dei rapporti con gli enti committenti da parte dell'ufficio tecnico del Consorzio, della situazione di esposizione complessiva di tali cooperative nei nostri confronti e un forte impegno nel cercare di delimitare le conseguenze negative che tali situazioni di dissesto possono comportare.

Riteniamo che sino alla data attuale, i comportamenti messi in atto dal Consorzio, lo abbiano tutelato e messo in sicurezza.

Ancora nel 2018 il Conscoop ha continuato a gestire con l'ausilio di studi legali varie cause aventi prevalentemente ad oggetto richieste di pagamento avanzate da società terze a fronte di opere e servizi eseguiti su commissione di cooperative dichiarate fallite e/o in procedura concorsuale. Queste azioni sono volte per lo più ad ottenere la dichiarazione di responsabilità solidale del Consorzio nei confronti delle obbligazioni contratte a vario titolo dalle associate e la relativa condanna a nostro carico del pagamento del dovuto. Gli amministratori stanno attentamente monitorando l'evoluzione di tali posizioni.

Analogamente, il Consorzio è stato coinvolto in diversi contenziosi aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni lamentati da terzi e derivanti dall'esecuzione dei lavori eseguiti dalle proprie cooperative consorziate. Il Consorzio è stato coinvolto in tali procedimenti a titolo di responsabile in solido con le cooperative esecutrici dei lavori le quali spesso, nelle more dei procedimenti, sono state sottoposte a procedure concorsuali. A tal fine si richiamano i numerosi contenziosi sorti nell'esecuzione dei lavori di manutenzione delle reti idriche e fognarie.

Si rilevano altresì importanti contenziosi contro cooperative socie; Conscoop si è costituito nei relativi giudizi contestando la fondatezza delle pretese creditorie in quanto le somme rivendicate dalle procedure sono spesso inesigibili in quanto non incassate da Conscoop ed eccependo in parziale compensazione le somme sostenute dal Consorzio per ripristinare i lavori non eseguiti a regola d'arte dalle cooperative; o ancora eccependo i numerosi inadempimenti delle cooperative le quali non hanno onorato gli impegni assunti con propri fornitori e subappaltatori i quali richiedono il pagamento dei propri compensi a Conscoop quale responsabile solidale.

Ove ne ricorrono le condizioni, il consorzio tenta di definire bonariamente le controversie mediante il riconoscimento dei reciproci diritti di credito e ciò anche al fine di ridurre sensibilmente i tempi, i costi ed i rischi connessi ai relativi procedimenti giudiziari in corso.

Nella relazione al bilancio 2017 ampia informativa è stata dedicata alla causa radicata avanti il Tribunale di Agrigento e promossa dalla Azienda Sanitaria Provinciale (APSP) di Agrigento. A seguito della firma di un accordo transattivo che ha definito ogni pendenza e del pagamento integrale della somma, tale giudizio nel corso del 2018 è stato estinto.

Al fine di obbligare la cooperativa Iter al pagamento di tali danni Conscoop era stato costretto a formulare domanda di nomina di un Collegio Arbitrale. Con atto di citazione in appello del 29 gennaio 2018, ITER Soc. Coop. in concordato preventivo ha impugnato il Lodo arbitrale del 30 ottobre 2017, innanzi alla Corte di Appello di Bologna. Con tale Lodo il Collegio arbitrale ha largamente accolto le istanze di Conscoop, dichiarando che i crediti di ITER per le commesse revocate (MONSERRATO – VALLONI e BULGAS) saranno esigibili solo all'esito del collaudo da parte del Committente Principale e che sussiste l'obbligo di manleva da parte di ITER in riferimento alla sentenza n. 1095/2015 emessa dal Tribunale di Agrigento, con facoltà di CONSCOOP di operare la c.d. compensazione impropria. Il Conscoop si è costituito in giudizio contestando le domande dell'appellante ITER e chiedendone il rigetto. La causa, la cui ultima udienza si è tenuta il giorno 11.12.2018, è trattenuta per la decisione.

Un approfondimento merita la vertenza insorta nel 2016 come conseguenza della partecipazione detenuta nella Società Ospedale Lucania-SOL.

Conscoop, per conto della cooperativa l'Internazionale, in data 28 dicembre 2007 si aggiudicava in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con Olicar Spa e l'Ing. Innocenzi Enrico, la gara bandita dalla Regione Basilicata avente ad oggetto la concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione tecnica dei servizi non sanitari dell'Ospedale Unico per Acuti dell'Azienda Sanitaria USL N. 3 di Lagonegro.

A seguito dell'aggiudicazione, e come da bando, le predette raggruppate costituivano una società di progetto denominata SOL - Società Ospedale Lucania S.p.a., di cui Conscoop detiene una quota sociale pari al 49,995%, che subentrava nel contratto d'appalto sottoscritto, in data 15/05/2008, tra Conscoop (in rappresentanza dell'ATI) e la Regione Basilicata.

Sin da subito emergeva l'impossibilità di realizzare il progetto aggiudicato poiché le condizioni del sito risultavano difformi dalla descrizione geologica rappresentata nel bando di gara in quanto esso era coinvolto da un sistema franoso molto importante. Tale sistema franoso, infatti, non consentiva la stabilità dell'opera progettata.

Le problematiche riscontrate sulla eseguibilità del progetto definitivo (realizzato sulle indicazioni del progetto di gara) obbligavano la sottoscrizione, in data 25.06.2012, di un atto aggiuntivo che innanzi tutto era finalizzato a definire le corrette condizioni geologiche del sito e conseguentemente a permettere una nuova e coerente progettazione delle opere da realizzare. L'atto aggiuntivo imponeva la sostituzione della vecchia polizza fidejussoria con una nuova garanzia fidejussoria concessa dalla Compagnia Assicurativa Generali a copertura del 10% dell'importo dell'appalto stimato pari ad € 83.489.400,00. Per il rilascio di siffatta fidejussione, come nella precedente, dovevano coobbligarsi, e pertanto si coobbligavano, Conscoop e l'altro socio Olicar.

Nel corso delle verifiche geologiche si evidenziavano problematiche tali da imporre solu-

zioni progettuali addirittura diverse da quelle previste dall'atto aggiuntivo che determinavano la lievitazione dei costi dell'opera affinché essa fosse coerente con la sua stabilità e durata nel tempo.

Il nuovo progetto presentato da SOL era condiviso in tutte le sue fasi e sino alla sua redazione definitiva dal comitato tecnico della Regione. Il progetto nella sua stesura definitiva era presentato ed approvato dalla conferenza di servizi; organo convocato dalla Regione. Il progetto così approvato era indirizzato alla società di validazione individuata dalla Regione che lo verificava positivamente nel mese di ottobre 2015.

Nonostante SOL sollecitasse il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) perché procedesse alla definitiva validazione del progetto in data 23 dicembre 2015 il RUP avviava il procedimento di risoluzione contrattuale in danno della concessionaria.

Il RUP infatti pretendeva che SOL si facesse carico di tutti i costi eccedenti l'importo del progetto aggiudicato ma che era irrealizzabile per le condizioni geologiche che si erano manifestate dopo l'aggiudicazione stessa. Quando il 24 novembre 2016 il Direttore Generale del dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata indirizzava a SOL il preavviso di provvedimento di risoluzione in danno del rapporto contrattuale e SOL comunicava la circostanza ai suoi soci, Conscoop, dinanzi al rischio concreto di escussione della garanzia rilasciata da Generali, nei confronti della quale è solidalmente obbligato, avviava un procedimento giudiziario contro Generali finalizzato ad interdire un'azione di rivalsa della stessa nei confronti del Consorzio nel caso in cui la Regione Basilicata avesse escusso la fideiussione rilasciata in favore di SOL.

Conscoop, a tal fine, conferiva incarico al Prof. Avv. Loriano Maccari che, in data 28.11.2016, notificava alla Generali, alla Regione Basilicata, a SOL e ad Olicar, l'atto di citazione con cui chiedeva al Tribunale di Potenza, sezione delle Imprese, di "dichiarare la nullità o l'inefficacia della garanzia fidejussoria nonché l'insussistenza dei presupposti per l'escussione della polizza assicurativa, o quantomeno, per l'esercizio da parte della Compagnia di Assicurazioni Generali Italia S.p.A., del diritto di surrogazione e del regresso o della rivalsa nei confronti del Consorzio".

Successivamente anche SOL agiva giudizialmente contro la Regione Basilicata per accertare e dichiarare la risoluzione del contratto nonché per sentir condannare l'Ente al risarcimento dei danni patiti. In tale contenzioso interveniva volontariamente anche Conscoop per far accertare la propria estraneità dal rapporto contrattuale tra Regione e SOL.

Nel corso del giudizio promosso da Conscoop è intervenuto un accordo in data 15 marzo 2018 fra la società concessionaria SOL S.p.A. e la Regione Basilicata che ha reso inutile allo stato la prosecuzione della lite. Infatti le predette parti (Regione Basilicata e SOL S.p.A.) mediante un accordo hanno differito l'eventuale escussione della polizza all'esito del giudizio di merito fra le stesse pendenti iscritto al R.G. n°4230/2016 del Tribunale di Potenza.

Il giudizio incardinato da Conscoop è stato pertanto abbandonato da tutte le parti come espressamente convenuto.

Nel corso del 2017, il 27 giugno, è stata avviata, nei confronti di Conscoop, una verifica fiscale che si è conclusa con PVC del 26.01.2018 in cui vengono contestate al Consorzio alcuni rilievi ai fini IRES, IRAP ed IVA per i periodi di imposta 2013, 2014, 2015 e 2016. Dette contestazioni non riguardano rilievi di evasione materiale di ricavi da vendita o prestazioni di servizio, ma esclusivamente contestazioni attinenti la deducibilità di alcuni costi.

Una prima rilevante contestazione attiene nel non aver dichiarato ipotetiche sopravvenienze attive, a giudizio dell'Ufficio derivanti dalla prescrizione di debiti che Conscoop ha nei confronti di terzi per la sola ragione della durata di tali debiti; la prescrizione tuttavia non è automatica ed il principio di prudenza e di verità impediscono di rilevare, nel bilancio civilistico, una sopravvenienza attiva relativa ad un debito per il quale non sia stata opposta la prescrizione. Soprattutto considerando che la prescrizione può essere eccepita solo in presenza della richiesta del creditore. Un'altra contestazione attiene all'asserita rettifica di costi per i quali l'Agenzia ritiene che la documentazione reperita sia inidonea a dimostrare l'inerenza delle spese in argomento.

Un'ulteriore contestazione attiene all'erronea applicazione dell'aliquota iva agevolata anziché quella ordinaria che è stata applicata relativamente a quattro lavori aventi ad oggetto lavori di ristrutturazione o di lavori su immobili di edilizia residenziale pubblica sui quali l'Iva è stata applicata in base alle risultanze dei procedimenti amministrativi, dei capitolati e secondo le qualifiche fattuali delle amministrazioni committenti.

In data 4 settembre 2018, la DPE di Forlì Cesena, ha notificato l'avviso di accertamento n. THF03D801206 avente ad oggetto la richiesta di maggiori Ires, Irap e Iva per complessivi € 1.769.721,00 oltre a interessi e sanzioni per un totale di € 3.579.121, I 5.

Tale avviso riflette gli esiti per l'anno 2013 del PVC rilasciato dalla Gdf il 26.1.2018. Tale avviso è stato impugnato con ricorso oggi pendente presso la CTP di Forlì con RGR n. 422/2018.

Il ricorso è in attesa di fissazione dell'udienza per la trattazione del merito. Nelle more, con ordinanza n. 48/02/2019 la CTP ha sospeso l'esecuzione dell'atto impugnato.

Considerando tutto quanto su menzionato, nell'impossibilità di quantificare con esattezza la pretesa fiscale e valutarne le motivazioni, in molti casi smentite de plano dalla situazione di fatto e dal diritto civile (ad es. impossibilità oggettiva di eccepire la prescrizione per mancato sollecito di pagamento, da parte del creditore dei debiti asseritamente prescritti secondo la Gdf), ed evidenziando che per l'anno 2013 le aliquote iva ai lavori in appalto sono state applicate secondo le risultanze dei procedimenti urbanistici e facendo fede sulle dichiarazioni dei committenti, gli amministratori non ritengono allo stato che i rilievi del PVC del 26 gennaio 2018 si traducano in passività per gli anni successivi ed in ogni caso ritengono non vi siano allo stato elementi per quantificarne con certezza l'entità. Alla data di redazione della presente relazione al consorzio non sono stati notificati accertamenti per gli anni successivi.

Considerando, tutto quanto sopra menzionato, non si è proceduto ad accantonare uno specifico fondo rischi, ritenendo tuttavia necessario dare in questa sede ampia e dettagliata informativa.

Per quanto attiene alle altre tipologie di rischi si sottolinea che:

il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio, mediante procedure di valutazione delle cooperative assegnatarie e degli Enti Appaltanti; tale rischio si ritiene coperto dal valore dei fondi svalutazione crediti stanziati a bilancio;

il rischio di liquidità è costantemente gestito tramite una diversificazione delle fonti di finanziamento ed una attenta gestione e pianificazione delle scadenze; Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle disponibilità del Gruppo nel corso dei primi mesi del 2018 il Consorzio

unitamente alle controllate Mediterranea Energia e Conenergia ha deliberato di stipulare appositi contratti di Cash Pooling, divenuti ad oggi operativi;

il Consorzio, per la natura dell'attività svolta, non è esposto a rischi di cambio e a significativi rischi di prezzo;

la politica attuale del Gruppo predilige, per la gestione degli oneri finanziari, i finanziamenti a tasso variabile. Per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti derivati di "Interest rate Swap". Il dettaglio dei contratti derivati sottoscritti dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2018 è riportato all'interno delle singole note integrative.

Oltre a quanto appena illustrato, non si ritiene esistano in capo al Consorzio rischi di altra natura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si ritiene di menzionare l'andamento del volume dell'attività consortile, che misura la contabilizzazione dei lavori prodotti dalle nostre cooperative sul territorio nazionale, riferita ai primi quattro mesi del 2019. Tale valore è pari a circa 20 milioni di euro (24 milioni ad aprile 2018, 18 milioni ad aprile 2017).

Il valore dei lavori acquisiti in questi primi 4 mesi del 2019 è pari a circa 35 milioni di euro; valore in linea con le previsioni di budget che si attesta su un importo di acquisizioni totali pari a circa 100 milioni di euro. Oltre a questo aspetto, non si sono verificati altri eventi, attivi o passivi, che possano incidere in modo rilevante e significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

Gli amministratori ricordando che, a norma di statuto e delle speciali leggi sulle società cooperative, le riserve esposte in bilancio, salvo che per la copertura di perdite, non sono distribuibili e sono indisponibili sia durante la vita del Consorzio che all'atto del suo scioglimento, invitano i soci ad approvare il bilancio, nonché la destina¬zione dell'utile pari ad euro 1.313.856 come segue:

- quanto ad euro 39.416 (il 3% del totale) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto all'art. 11 della Legge 59/92;

- quanto ad euro 1.274.440 al fondo di riserva indivisibile a norma di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 904 del 16.12.1977.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2018

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 / 12 / 2018

Prospetto di Bilancio pag. 28
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato pag. 34
Relazione del Collegio Sindacale pag. 80

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	80.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**-**	**80.000**
B Immobilizzazioni		
B.I Immobilizzazioni immateriali		
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	101.249	78.242
Totale immobilizzazioni immateriali	**101.249**	**78.242**
B.II Immobilizzazioni materiali		
B.II.1 Terreni e fabbricati	964.098	915.365
B.II.2 Impianti e macchinario	12.815	3.480
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	51.363	40.545
B.II.4 Altri beni materiali	62.407	76.017
Totale immobilizzazioni materiali	**1.090.683**	**1.035.407**
B.III Immobilizzazioni finanziarie		
B.III.1 Partecipazioni	47.957.530	46.796.105
B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate	45.676.505	44.515.080
B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate	1.611.630	1.611.630
B.III.1.d Partecipazioni in altre imprese	669.395	669.395
B.III.2 Crediti	24.630.865	25.856.792
B.III.2.a Crediti verso imprese controllate	21.885.088	22.724.529
Esigibili entro l'esercizio successivo	712.862	959.456
Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.172.226	21.765.073
B.III.2.b Crediti verso imprese collegate	2.745.777	3.132.263
Esigibili entro l'esercizio successivo	308.773	755.259
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.437.004	2.377.004
Totale immobilizzazioni finanziarie	**72.588.395**	**72.652.897**
Totale immobilizzazioni (B)	**73.780.327**	**73.766.545**
C Attivo circolante		
C.I Rimanenze		
C.I.3 Lavori in corso su ordinazione	252.885	-
C.I.4 Prodotti finiti e merci	837.495	837.495
Totale rimanenze	**1.090.380**	**837.495**
C.II Crediti		
C.II.1 Crediti verso clienti	47.019.758	52.569.902
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.119.892	38.389.114
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.899.866	14.180.788
C.II.2 Crediti verso imprese controllate	12.075.707	9.736.839
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.989.707	8.610.839
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.086.000	1.126.000
C.II.3 Crediti verso imprese collegate	3.502.360	4.217.716
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.100.945	3.290.675
Esigibili oltre l'esercizio successivo	401.415	927.041
C.II.5-bis Crediti tributari	4.945.492	3.655.235
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.945.492	3.655.235
C.II.5-ter Imposte anticipate	661.920	711.526
C.II.5-quater Crediti verso altri	14.480.973	14.663.690
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.213.891	6.947.893
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.267.082	7.715.797
Totale crediti	**82.686.210**	**85.554.908**

C.IV Disponibilità liquide		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	2.271.461	845.445
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	489	1.026
Totale disponibilità liquide	**2.271.950**	**846.472**
Totale attivo circolante	**86.048.540**	**87.238.875**
D Ratei e risconti attivi		
D.II Altri ratei e risconti attivi	153.474	131.062
Totale ratei e risconti attivi	**153.474**	**131.062**
Totale attivo	**159.982.341**	**161.216.482**

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A Patrimonio netto		
A.I Capitale	1.642.322	1.801.866
A.III Riserve di rivalutazione	129.903	129.903
A.IV Riserva legale	15.282	15.282
A.V Riserve statutarie	24.181.498	23.802.075
A.VII Altre riserve	3.162.183	3.162.183
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.313.856	391.158
Totale patrimonio netto	**30.445.044**	**29.302.467**
B Fondi per rischi e oneri		
B.2 Fondo per imposte, anche differite	20.952	-
B.3 Altri fondi	1.743	1.743
Totale fondi per rischi e oneri	**22.695**	**1.743**
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**409.781**	**768.213**
D Debiti		
D.4 Debiti verso banche	12.580.848	15.977.295
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.237.782	15.186.223
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.343.066	791.072
D.6 Acconti da clienti	2.603.110	1.727.462
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.301.555	863.731
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.301.555	863.731
D.7 Debiti verso fornitori	59.562.760	66.602.783
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.468.476	47.635.966
Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.094.284	18.966.817
D.9 Debiti verso imprese controllate	6.573.226	825.420
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.573.226	825.420
D.10 Debiti verso imprese collegate	98.153	34.905
Esigibili entro l'esercizio successivo	98.153	34.905
D.12 Debiti tributari	177.811	88.166
Esigibili entro l'esercizio successivo	177.811	88.166
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.140	80.539
Esigibili entro l'esercizio successivo	86.140	80.539
D.14 Altri debiti	45.419.916	44.050.563
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.987.669	29.705.825
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.432.247	14.344.738
Totale debiti	**127.101.964**	**129.387.133**
E Ratei e risconti passivi		
E.II Altri ratei e risconti passivi	2.002.857	1.756.926
Totale ratei e risconti passivi	**2.002.857**	**1.756.926**
Totale passivo	**159.982.341**	**161.216.482**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A Valore della produzione		
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.626.224	93.454.878
A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	252.885	-720.750
A.5 Altri ricavi e proventi	554.001	378.448
A.5.a Contributi in conto esercizio	-	-
A.5.b Ricavi e proventi diversi	554.001	378.448
Totale valore della produzione	**80.433.110**	**93.112.576**
B Costi della produzione		
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.063	27.351
B.7 Costi per servizi	78.483.688	90.294.281
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	15.835	23.542
B.9 Costi per il personale	1.945.834	1.887.011
B.9.b Oneri sociali	457.451	438.156
B.9.c Trattamento di fine rapporto	111.094	110.393
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	713.074	495.079
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.937	31.635
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.137	113.444
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	550.000	350.000
B.14 Oneri diversi di gestione	347.335	528.290
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**81.532.829**	**93.255.555**
Differenza tra valore e costi della produzione	**-1.099.719**	**-142.978**
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.15 Proventi da partecipazioni	4.153.311	1.498.480
C.15.a Proventi da partecipazioni in imprese controllate	2.533.000	617.892
C.15. Proventi da partecipazioni in imprese collegate	675.000	800.000
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	945.311	80.589
C.16 Altri proventi finanziari	111.842	75.069
C.16.a Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	36.223	36.198
C.16.a.1 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	36.223	36.198
C.16.a.2 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	-	-
C.16.a.4 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-
C.16.c Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	-	-
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	75.619	38.871

C.16.d.1 Proventi diversi da imprese controllate		5.962
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	75.619	32.909
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari	-1.028.845	-1.224.849
C.17.a Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-36.680	-
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-992.165	-1.224.849
Totale proventi e oneri finanziari	3.236.308	348.700
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		
D.18 Rivalutazioni	-	-
D.18.a Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
D.19 Svalutazioni	-915.431	-974
D.19.a Svalutazioni di partecipazioni	-466.946	-974
D.19.b Svalutazioni di di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-448.485	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**-915.431**	**-974**
Risultato prima delle imposte	**1.221.158**	**204.748**
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**92.698**	**186.410**
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-30.266
Imposte relative esercizi precedenti	-	179
Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-20.952	-
Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	-49.605	165.133
Prov.da adesione consolidato fiscale	163.255	51.364
21 Utile (perdite) dell'esercizio	**1.313.856**	**391.158**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.313.856	391.158
Imposte sul reddito	(92.698)	(186.410)
Interessi passivi (interessi attivi)	917.003	1.149.780
(Dividendi)	(3.294.694)	(1.430.580)
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(858.737)	(74.820)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(2.015.270)**	**(150.872)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	661.094	460.393
Ammortamenti delle immobilizzazioni	163.074	145.079
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	915.431	974
Rettifiche di valore di attività e passavità finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumenti/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**1.739.599**	**606.446**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**(275.671)**	**455.574**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(252.885)	720.750
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.822.799	2.064.425
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.012.472)	550.623
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(295.316)	(363.365)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	245.931	246.142
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.631.561	(7.511.927)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**5.139.618**	**(4.293.352)**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**4.863.947**	**(3.837.778)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(644.099)	(785.338)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	1.548.694	1.430.580
(Utilizzo dei fondi)	(1.019.093)	(1.588.538)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	**(114.498)**	**(943.296)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**4.749.449**	**(4.781.074)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(174.470)	(18.048)

Disinvestimenti	177	2.359
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(66.944)	(29.263)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.210.401)	(795.210)
Disinvestimenti	2.440.644	72.026
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(1.010.994)**	**(768.136)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.948.441)	1.429.555
Accensione finanziamenti	1.726.744	439.655
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)	(91.279)	(97.125)
Cessione / (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(2.312.976)**	**1.772.085**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**1.425.479**	**(3.777.125)**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Denaro e valore in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**846.471**	**4.623.596**
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Denaro e valore in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**2.271.950**	**846.471**
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Introduzione

Il presente bilancio di CONS.COOP. Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro, di seguito anche la "Società" o il "Consorzio", corrisponde alle risultanze delle scritture contabili redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della pru-

denza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	3,00%
Impianti e centraline telefoniche	20,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Autovetture	25,00%
Attrezzatura varia e minuta	40,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto Economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertan-

to, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in Bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Conscoop, con le Società controllate Con Energia S.p.a. e Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l..

L'eventuale saldo a credito per la Società derivante da cash pooling viene iscritto tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", in quanto esigibile a breve termine; l'eventuale saldo a debito viene classificato all'interno della voce "Debiti verso imprese controllate", esigibile entro l'esercizio successivo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto,

dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Qualora il risultato di una commessa a lungo termine non possa essere determinato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine.

Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di conto economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla Società quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passivi-

tà per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre

al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale, le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio Netto.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi

comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento agli eventi successivi alla data di redazione del presente bilancio si segnala quale evento ritenuto rilevante e tale da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, così come rappresentata, un'articolata operazione di cessione di azioni, quote societarie di società partecipate, nonché cessione di rami aziendali da parte di quest'ultime, realizzata comunque nell'ottica di perseguire gli obiettivi strategici di medio lungo periodo, con particolare riferimento al settore della distribuzione del gas, che prevedono, tra gli altri, la creazione della provvista finanziaria necessaria per la partecipazione alle Gare di Ambito Territoriale Minimo ("Gare ATEM") di prossima indizione finalizzata al consolidamento della posizione di mercato nelle aree geografiche in cui il Gruppo detiene quote di mercato significative (comunque superiori al 70%). Tale operazione coinvolge Conscoop e le società controllate Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l, Aquamet S.p.A. e Isgas Energit Multiutilities S.p.A.. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio d'esercizio.

DICHIARAZIONI

A norma dell'art. 2427 e seguenti del Codice Civile si dichiara quanto segue:

- la società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 c. 1, n. 18 c.c.;
- la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario di cui all'art. 2427 c. 1, n. 19 c.c.;
- la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare, né ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare;
- non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui all'art. 2427 c. 1, n. 22-ter c.c.;
- alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano utilizzati dalla Società strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati;
- la Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Attivo patrimoniale

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A), e riguardano l'eventuale parte del capitale sociale sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

Nel bilancio al 31/12/2018 non sono presenti tali crediti, mentre nel bilancio relativo all'esercizio precedente ammontavano ad euro 80.000. Pertanto la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 viene evidenziata nel seguente prospetto:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	80.000	(80.000)
Totale	**-**	**80.000**	**(80.000)**

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio è conseguenza del versamento effettuato dalla cooperativa socia.

IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni al 31/12/2018 ammontano ad Euro 73.780.327 e sono composte come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto all'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	101.249	78.242	23.007
Immobilizzazioni materiali	1.090.683	1.035.407	55.276
Immobilizzazioni finanziarie	72.588.395	72.652.897	(64.502)
Totale immobilizzazioni	**73.780.327**	**73.766.545**	**13.782**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I dell'attivo dello stato patrimoniale ed ammontano al 31/12/2018, al netto dei fondi, ad Euro 101.249.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni riportate nel corso dell'esercizio in esame delle immobilizzazioni immateriali.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Saldo al 31/12/2018	101.249
Saldo al 31/12/2017	78.242
Variazioni	23.007

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	426.913	426.913
(Fondo ammortamento)	(348.671)	(348.671)
Valore di bilancio al 31/12/2017	**78.242**	**78.242**
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	66.944	66.944
Ammortamento dell'esercizio	(43.937)	(43.937)
Totale variazioni	23.007	23.007
Valore di fine esercizio		
Costo	493.857	493.857
(Fondo ammortamento)	(392.608)	(392.608)
Valore di bilancio al 31/12/2018	**101.249**	**101.249**

Il saldo è riferito prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di software di sistema operativo ed applicativo per l'ammodernamento dell'infrastruttura IT dell'azienda.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II ed ammontano a complessivi Euro 1.090.683 al 31/12/2018.

Nei prospetti seguenti sono evidenziate le movimentazioni riportate nel corso dell'esercizio in esame delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Saldo al 31/12/2018	1.090.683
Saldo al 31/12/2017	1.035.407
Variazioni	55.276

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.660.750	380.356	592.402	320.229	2.953.737
(Fondo ammortamento)	(745.385)	(376.876)	(551.857)	(244.212)	(1.918.330)
Valore di bilancio al 31/12/2017	**915.365**	**3.480**	**40.545**	**76.017**	**1.035.407**
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	101.604	12.950	30.876	29.040	174.470
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	(56)	-	(56)
Ammortamento dell'esercizio	(52.871)	(3.615)	(20.002)	(42.649)	(119.137)
Altre variazioni	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	48.733	9.335	10.818	(13.610)	55.276
Valore di fine esercizio					
Costo	1.762.354	393.306	619.367	349.268	3.124.295
(Fondo ammortamento)	(798.256)	(380.491)	(568.004)	(286.861)	(2.033.612)
Valore di bilancio al 31/12/2018	**964.098**	**12.815**	**51.363**	**62.407**	**1.090.683**

La voce “Terreni e Fabbricati” pari ad Euro 964.098 si riferisce alla sede della Società sita in Via Galvani in Forlì; gli incrementi del periodo, pari ad Euro 101.604, si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria e di ammodernamento degli uffici di sede.

La voce “Impianti e macchinari”, ha registrato un incremento di Euro 13 mila per l’acquisto di impianti tecnici a servizio della sede sociale.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” ha registrato una variazione in aumento pari a Euro 31 mila dovuta all’acquisto di arredi ed hardware per gli uffici.

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” ha registrato una variazione in aumento di Euro 29 mila per acquisto di auto aziendali in dotazione al personale.

Si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono iscritte ai seguenti valori in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Partecipazioni	47.957.530	46.796.105	1.161.425
Crediti	24.630.865	25.856.792	(1.225.927)
Totale immobilizzazioni finanziarie	**72.588.395**	**72.652.897**	**(64.502)**

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese, sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 47.957.530 ed includono investimenti in società di capitali ed altre partecipazioni in consorzi.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni registrate nell'esercizio in esame della voce Partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	44.515.080	1.611.630	669.395	46.796.105
Valore di bilancio al 31/12/2017	**44.515.080**	**1.611.630**	**669.395**	**46.796.105**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.953.591	-	-	1.953.591
Decrementi per alienazioni	(1.582.026)	(1)	-	(1.582.027)
Svalutazioni	(466.946)			(466.946)
Altre variazioni	1.256.806	-	-	1.256.806
Totale variazioni	**1.161.425**	**(1)**	**-**	**1.161.425**
Valore di fine esercizio				
Costo	45.676.505	1.611.629	669.395	47.957.530
Valore di bilancio al 31/12/2018	**45.676.505**	**1.611.629**	**669.395**	**47.957.530**

L'incremento nel corso dell'esercizio 2018 riscontrato alla voce Partecipazioni in Imprese Controllate, pari a Euro 1.161,4 mila, risulta determinato da incrementi per acquisizioni, per complessivi Euro 1.953,6 mila, relativi all'acquisto di azioni della partecipata Con Energia S.p.A., da decrementi per alienazioni per Euro 1.582,0 mila, di cui Euro 969,3 mila relativi a dismissione parziale di quote in Mediterranea Energia ed Euro 612,7 mila relativi e dismissione parziale di quote in Con Energia S.p.a., da svalutazioni per Euro 466,9 mila e da altre

variazioni in incremento per Euro 1.256,8 mila. Queste ultime includono, oltre a movimenti minori, Euro 1.110,8 mila riguardanti un versamento in conto capitale a favore di Isgastrentatre S.p.a.. Le svalutazioni sono riconducibili principalmente a perdite durevoli di valore della partecipata Costruzione Cimitero di Cesena Soc. Cons..

La consistenza delle Partecipazioni in imprese Collegate, pari ad Euro 1.611,6 mila, ed Altre imprese, pari ad Euro 669,4 mila, non ha subito variazioni di rilievo rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.5 C.C., nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni possedute in imprese controllate. I dati esposti sono stati rilevati dagli ultimi bilanci approvati dalle assemblee dei Soci e/o in corso di approvazione relativi all'esercizio 2018. Per le società Consem S.r.l. in liquidazione, Giulianova Distribuzione Gas in liquidazione e Messina Uno S.c.a.r.l. in fallimento, sono stati utilizzati gli ultimi bilanci disponibili, atteso che si tratta di società in liquidazione e/o in procedura. Per tutte le partecipazioni iscritte per cui il valore di carico risulta superiore alla % di patrimonio netto posseduto, non si ravvisano perdite durevoli di valore.

Fra le Partecipazioni in società controllate si segnalano le seguenti, in quanto significative:

- La società Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l., di cui il Conscoop detiene il 97,0%, è stata costituita nel 2008 mediante atto di conferimento di ramo aziendale, e svolge l'attività di concessionario delle reti gas. La gestione di tale società, come pure delle principali società controllate operanti nel settore distribuzione del gas naturale, è ampiamente descritta nella relazione sulla gestione. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta a terzi una quota del 2,4% del capitale sociale della partecipata, realizzando una plusvalenza di Euro 638.618.

- Con Energia S.p.A. effettua l'attività di vendita del gas metano. I risultati raggiunti dalla società sono ampiamente soddisfacenti. Nel corso dell'esercizio il Consorzio ha incrementato la propria quota di partecipazione al capitale della società controllata, portandolo dal 51,0% di inizio esercizio al 68,5%, mediante alcune operazioni di acquisto di azioni da soci di minoranza.

- La società Deltagas S.r.l., partecipata al 100%, già a partire dell'anno 2002 ha iniziato l'attività relativa alla gestione delle reti del gas nella Regione Sicilia con risultati in linea con le aspettative.

- La società immobiliare La Tilia S.r.l., partecipata al 49,99%, già proprietaria di un terreno nella Regione Sardegna, ha realizzato un'iniziativa immobiliare il cui progetto prevedeva la realizzazione di circa 142 unità residenziali, oltre ad unità commerciali. Le unità residenziali degli edifici "Rosmarini" ed "Oleandri" sono state tutte vendute. Gli edifici "Olivastri", "Mirti" e "Ginepri" sono completati e ad oggi sono ancora in vendita alcuni appartamenti.

Denominaz.	Sede Sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l.	Forlì	03765640408	10.000.000	2.025.501	65.497.670	63.532.740	97,0	39.174.319
Isgastrentatre S.p.A.	Cagliari	03310280924	3.000.000	(1.442.269)	1.257.177	1.188.888	89,0	3.875.272
Con Energia S.p.A.	Forlì	03190670715	500.000	1.461.280	7.584.497	5.195.380	68,5	1.595.425
Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l.	Cesena	03490010406	376.500	(312.806)	399.276	326.608	81,8	326.608
Isgas Carbonia Soc. di Prog. S.r.l.	Cagliari	03249630926	400.000	4.709	289.431	147.610	51,0	204.000
Terzigno Gas S.r.l.	Forlì	03828120406	100.000	(*) 19.413	(*) 124.349	(*) 99.479	80,0	135.000
Deltagas S.r.l.	Modica	03790410827	103.290	(69.668)	142.367	142.367	100,0	105.815
La Tilia S.r.l.	Forlì	00917910903	101.490	(146.333)	263.564	131.756	49,99	92.149
Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l.	Senigallia	02457270425	100.000	390.232	1.979.827	1.385.879	70,0	70.000
Soc. di Prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l.	Agrigento	02564040844	100.000	(10.210)	51.050	51.050	100,0	51.050
Certaldo Energia S.r.l.	Forlì	02544110402	52.000	63.223	333.454	170.062	51,0	26.340
Anapo Gas S.r.l.	Forlì	03388270401	784.000	373.497	4.672.170	23.828	0,51	4.000
Consem S.r.l. in liquidazione	Alcamo	01487930818	10.320		7.393	5.914	80,0	8.263
Giulianova Distribuzione Gas S.r.l. in liquidazione	Giulianova	01717310674	100.000	(7.521)	84.294	42.990	51,0	1
Messina Uno Soc. Cons. (in fallimento)	Catania	03050340870	10.329		10.329	8.263	80,0	8.263
Totale								**45.676.505**

(*) Dati riferiti al bilancio d'esercizio 2017.

- La società Isgastrentatrè S.p.a, costituita per la realizzazione delle reti di distribuzione gas e relativa gestione del bacino 33 nella Regione Sardegna, è partecipata dal Consorzio per una quota pari al 89% del capitale sociale. I lavori per la realizzazione della rete di distribuzione, cominciati nel 2012, sono stati completati nel corso del 2017, nel rispetto dei tempi concessi dall'Ente concedente, con la conseguente entrata in esercizio della rete di distribuzione di gas nei 5 comuni del bacino della Sardegna serviti da Isgas33. Inoltre, come già ampiamente descritto in relazione sulla gestione, si segnala che per la controllata Isgas 33 S.p.A. è in corso una transazione finalizzata alla vendita dell'intera percentuale di partecipazione detenuta con Italgas S.p.A., da verificarsi entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020.

- Nel corso dell'esercizio 1997, in seguito all'aggiudicazione all'ATI Conscoop-Torricelli S.r.l. di pubblica concessione da parte della Quadrifoglio (ora Alia S.p.a.) di Firenze, è stata costituita la società Certaldo Energia S.r.l. per la realizzazione e gestione in concessione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas di discarica RSU in Certaldo (FI). La partecipata, concluso il periodo novennale di concessione, nell'esercizio 2008, ha proseguito l'iniziativa sull'impianto di Certaldo costituendo congiuntamente alla società Quadrifoglio (ora Alia S.p.a.), con quote paritarie, una nuova società denominata Q.Energia avente quale scopo il rifacimento dell'impianto per l'utilizzo del biogas per la produzione di energia elettrica ai sensi di quanto previsto al DPR 28 dicembre 2000, n. 45 ottenendo dal GSE S.p.a. la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili -IAFR. La soc. Certaldo Energia S.r.l. svolge la gestione dell'impianto per conto di Q.Energia sino alla scadenza fissata al 2021.

- La società Isgas Carbonia s.r.l., partecipata al 51% del capitale sociale, è concessionaria della rete gas del Comune di Carbonia.

- La società Terzigno Gas s.r.l., concessionaria della rete gas del Comune di Terzigno (NA), è partecipata all'80% del Capitale sociale. Nel corso del mese di marzo 2019 il Consorzio ha rilevato la quota di capitale posseduta dal socio di minoranza, detenendo così attualmente la totalità del capitale sociale. I lavori di metanizzazione sono stati recentemente completati e sono in corso tutte le attività necessarie alla messa in gas della rete.

- La società di progetto Fotovoltaico Porto Ancona ha realizzato di un importante impianto di energia rinnovabile presso gli immobili di proprietà dell'Autorità Portuale. L'impianto di circa 3,2 MW è attualmente in esercizio e sta generando risultati ampiamente soddisfacenti.

- La società Anapo Gas s.r.l., titolare di nove concessioni comunali per la gestione di reti di distribuzione gas nella Regione Sicilia, ha confermato il trend positivo degli anni precedenti chiudendo con un ottimo risultato d'esercizio.

- La società Costruzione Cimitero Cesena S.c. a r. l. è finalizzata alla realizzazione e gestione del cimitero nel Comune di Cesena. Attualmente la gestione economica della società risente di volumi di vendita inferiori alle aspettative.

Le società controllate non menzionate sono in liquidazione o in procedura concorsuale ed inattive.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.5 C.C., nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Sede Sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
S. O. L. S.p.A. in liquidazione	Forlì	03759780400	2.000.000	(251.031)	1.219.134	609.445	49,99	1.062.970
Torricelli S.r.l.	Forlì	02079900409	2.500.000	54.465	3.239.623	1.222.958	37,75	464.309
Eco Gas S.r.l.	Castel di Sangro	01636590661	100.000	835.166	2.353.243	1.176.622	50,0	50.000
SVE Vendita Energie S.r.l.	Palermo	05133470822	50.000	(*) 734.625	(*) 3.235.549	(*) 1.617.774	50,0	25.000
Ospedale di Enna Soc. Cons. a r.l.	Catania	04371180870	10.000	-	n.d.	n.d.	26,91	2.691
Ausa S.c.a r.l.	Ravenna	02560540391	10.000	-	10.000	2.527	25,27	2.527
Soc. Cons. Fiume Santo a r.l. in liquidazione	Porto Torres	01506300902	10.329	-	10.329	2.066	20,0	2.066
CTA 2 Soc. Cons. a r.l. in fallimento	Tremestieri Etneo (CT)	02855590879	10.329	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.066
Totale								**1.611.629**

(*) Dati riferiti al bilancio d'esercizio 2017.

I dati su esposti sono rilevati dagli ultimi bilanci approvati dalle assemblee dei soci e/o in corso di approvazione relativi all'esercizio 2018. Per le società soc. cons. Fiume Santo a r.l. in liquidazione e CTA 2 soc. cons.le in fallimento, sono stati utilizzati gli ultimi bilanci disponibili, atteso che si tratta di società in liquidazione e/o in procedura.

Fra le Partecipazioni in società collegate si segnalano le seguenti:

- La collegata Torricelli s.r.l., rappresenta un'importante realtà nel settore dell'impiantistica a livello nazionale; la società ha generato nei vari anni risultati positivi.

- La Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione è titolare della concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'Ospedale per Acuti di Lagonegro. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

- La società Eco Gas s.r.l. opera nel settore della vendita gas metano in diversi Comuni della Regione Abruzzo. Il risultato raggiunto dalla società nell'esercizio 2018 è in linea con le aspettative.

- La società SVE Vendita Energia s.r.l. opera nel settore della vendita gas metano in alcuni Comuni della Regione Sicilia. La società ha generato nei vari anni risultati soddisfacenti.

- La società consortile Ausa Soc. Cons. a r.l. è stata costituita nel 2016 per l'esecuzione di lavori edili ed impiantistici per volumi di accumulo dei reflui presso il bacino Ausa di Rimini.

- La società consortile Ospedale di Enna S.c. a r. l. è finalizzata alla realizzazione dello specifico lavoro acquisito in raggruppamento. Il lavoro è stato concluso e collaudato nel corso del 2013; attualmente è in essere una lite con l'ente appaltante conseguente ad un lodo che entrambe le parti ritengono insufficiente ed iniquo. La società verrà quindi messa in liquidazione alla chiusura della causa intrapresa.

Si segnala che nel corso dell'esercizio in esame si è perfezionata la cessione a terzi dell'intero pacchetto azionario posseduto nella società collegata Abruzzo Igiene Ambientale S.p.a., con valore di carico pari ad Euro 1, corrispondente al 20,12% del capitale sociale. Tale operazione ha generato una plusvalenza pari ad Euro 219.999; contestualmente, è stato integralmente svalutato un credito per finanziamento da soci nei confronti della stessa società per Euro 448.485.

In riferimento alla voce "Partecipazioni in altre imprese", pari ad Euro 669.395 si segnala che nel corso del periodo non vi sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente, né si sono manifestate perdite durevoli di valore.

CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per Euro 24.630.865 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	22.724.529	(839.441)	**21.885.088**	712.862	21.172.226	11.586.801
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	3.132.263	(386.486)	**2.745.777**	308.773	2.437.004	-
Totale crediti immobilizzati	**25.856.792**	**(1.225.927)**	**24.630.865**	**1.021.635**	**23.609.230**	**11.586.801**

Tali crediti sono costituiti da finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi effettuati a nostre Società controllate e collegate per l'esercizio della loro attività istituzionale e/o di funzionamento.

Tra i finanziamenti erogati alle società controllate si segnalano:

- Anapo Gas S.r.l. per 7.215 migliaia di Euro (scadente oltre 5 anni);
- Isgastrentatre S.p.A. per 7.078 migliaia di Euro;
- Costruzione Cimitero Cesena S.c.a r.l. per 2.821 migliaia di Euro (scadente oltre 5 anni);
- Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per 1.550 migliaia di Euro (scadente oltre 5 anni) ribaltati alla Cooperativa assegnataria, esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima;
- Terzigno Gas S.r.l. per 1.318 migliaia di Euro;
- La Tillia S.r.l. per 1.060 migliaia di Euro al fine di realizzare una specifica iniziativa immobiliare in Santa Teresa di Gallura.

I crediti vantati nei confronti delle società collegate sono relativi esclusivamente ai finanziamenti erogati a favore della Società Ospedale Lucania S.p.A. per Euro 2.746 mila, parzialmente ribaltati alla Cooperativa assegnataria esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima.

La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio in esame dai crediti verso imprese controllate è determinata dalla rinuncia parziale, pari ad Euro 1.110.757, del credito nei confronti di Isgastrentatre S.p.A., al fine di costituire una riserva a copertura perdite, parzialmente compensata da incrementi per nuove erogazioni a titolo di finanziamento soci effettuate nei confronti di Terzigno Gas S.r.l. e Costruzione Cimitero Cesena S.c.a r.l.. La variazione in diminuzione fatta segnare dai crediti verso imprese collegate è determinata dalla svalutazione di un credito per finanziamento da soci di Euro 448.485 vantato nei confronti della società collegata Abruzzo Igiene Ambientale S.p.a., partecipazione poi ceduta nel corso dell'esercizio, in quanto valutato non recuperabile. E' stato altresì incrementato il credito verso la società collegata Società Ospedale Lucania S.p.A. di Euro 60.000, importo erogato a titolo di finanziamento soci.

L'importo di Euro 11.587 mila imputato nella colonna quota scadente oltre i 5 anni è riconducibile ai finanziamenti erogati a favore della società Anapo Gas S.r.l., per Euro 7.215,4 mila, della società Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l., per Euro 1.550,3 mila, e della società Costruz. Cimitero Cesena Soc.Cons.a r.l. per Euro 2.821,1 mila.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si precisa altresì che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018, raggruppato sotto la lettera "C" dello schema di Stato patrimoniale, è pari a euro 86.048.540 e risulta formato come dettagliato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Rimanenze	1.090.380	837.495	252.885
Crediti	82.686.210	85.554.908	(2.868.698)
Disponibilità liquide	2.271.950	846.472	1.425.478
Totale attivo circolante	**86.048.540**	**87.238.875**	**(1.190.335)**

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna di dette delle voci che compongono l'attivo circolante.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.090.380.

Il prospetto sottoindicato espone il dettaglio delle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze e delle relative variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	252.885	-	252.885
Prodotti finiti e merci	837.495	837.495	-
Totale rimanenze	**1.090.380**	**837.495**	**252.885**

L'importo evidenziato alla voce Lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 253 mila, rappresenta l'importo dei lavori eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio ed ancora da contabilizzare su alcuni cantieri in cui la Società sta svolgendo direttamente l'attività di produzione, quali, fra gli altri, si menzionano i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Casalguidi (PT) ed i lavori civili relativi al terminale di ricezione del Trans Adriatic Pipeline (TAP) in Melendugno (LE).

L'importo indicato alla voce Prodotti finiti e merci, pari ad Euro 837 mila, rappresenta il valore di n. 4 unità immobiliari in Santa Teresa di Gallura, acquistate a condizioni di mercato dalla controllata La Tilia srl nel corso dell'esercizio 2016.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i crediti iscritti nell'attivo circolante, classificati nella sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti, ammontano complessivamente al Euro 82.686.210.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	52.569.902	(5.550.144)	**47.019.758**	32.119.892	14.899.866	-
Crediti verso imprese controllate	9.736.839	2.338.868	**12.075.707**	10.989.707	1.086.000	-
Crediti verso imprese collegate	4.217.716	(715.356)	**3.502.360**	3.100.945	401.415	-
Crediti tributari	3.655.235	1.290.257	**4.945.492**	4.945.492	-	-
Attività per imposte anticipate	711.526	(49.606)	**661.920**	-	661.920	-
Crediti verso altri	14.663.690	(182.717)	**14.480.973**	7.213.891	7.267.082	-
Totale crediti	**85.554.908**	**(2.868.698)**	**82.686.210**	**58.369.927**	**24.316.283**	**-**

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I Crediti verso clienti al 31/12/2018, pari ad Euro 47.019.758, sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Clienti Enti appaltanti	33.434.847	39.390.268	(5.955.421)
Clienti Cooperative	2.356.709	2.340.557	16.152
Clienti diversi	866.966	745.336	121.630
Cooperative per fatture da emettere	5.668.337	5.097.230	571.107
Clienti per fatture da emettere	36.877	57.875	(20.998)
Enti appaltanti per Sal da fatturare	1.329.569	1.675.473	(345.904)
Enti appaltanti per ritenute	3.159.506	2.894.171	265.335
Clienti attività gas	150.182	321.915	(171.733)
Clienti fatture da emettere attività gas	16.765	47.077	(30.312)
Totale crediti verso clienti	**47.019.758**	**52.569.902**	**(5.550.144)**

I crediti verso clienti tra cui, in particolare verso clienti appaltanti, si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.550.144.

I Crediti verso imprese controllate ammontano ad Euro 12.075.707 al 31/12/2018 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti per fatture emesse	4.992.528	4.389.829	602.699
Crediti per SAL lavori da fatturare	2.905.833	4.376.266	(1.470.433)
Crediti per altre fatture da emettere	675.672	213.035	462.637
Crediti per ritenute a garanzia	757.709	757.709	-
Crediti diversi	2.743.965	-	2.743.965
Totale crediti verso imprese controllate	**12.075.707**	**9.736.839**	**2.338.868**

Sono prevalentemente costituiti da crediti verso Isgas Energit Multiutilities S.p.A. per Euro 4.677 mila e verso Isgas Carbonia Soc. di Progetto S.r.l. per Euro 71 mila, tutti relativi principalmente ai lavori di realizzazione delle reti di distribuzione gas nei Comuni di Cagliari, Nuoro e Oristano; verso Anapo Gas Srl per Euro 635 mila relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas metano in vari Comuni della Regione Sicilia, verso Isgastrentatrè S.p.A. per Euro 1.538 mila relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas nei Comuni facenti parte il bacino 33 nella Regione Sardegna, verso Ebgas S.r.l. per Euro 633 mila relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas metano nel Comune di Borghetto S. Spirito (SV), verso Terzigno Gas S.r.l. per Euro 839 mila relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas metano nel comune di Terzigno. Per quanto riguarda il citato credito verso Isgas Energit Multiutilities S.p.A., si segnala che tale credito è stato incluso nel ramo oggetto di cessione ad Italgas, come descritto in dettaglio in Relazione sulla Gestione. Infine si menzionano crediti verso Mediterranea Energia Soc Cons.a r.l. per Euro 2.381 mila, comprensivi di crediti per dividendi non incassati per Euro 1.746 mila, e crediti verso Con Energia S.p.a. per Euro 871 mila.

I Crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 3.502.360 al 31/12/2018 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti per fatture emesse	2.535.260	2.658.593	(123.333)
Crediti per SAL lavori da fatturare	506.939	560.554	(53.615)
Crediti per altre fatture da emettere	58.746	71.528	(12.782)
Crediti per ritenute a garanzia	401.415	927.041	(525.626)
Totale crediti verso imprese collegate	**3.502.360**	**4.217.716**	**(715.356)**

I crediti maggiormente significativi sono quelli riferiti alla società di scopo Società Ospedale Lucania S.p.a. per Euro 1.367 mila a fronte di prestazioni propedeutiche per la costruzione e gestione ospedale per acuti di Lagonegro.

I Crediti tributari al 31/12/2018, pari ad Euro 4.945.492, sono formati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
IVA conto Erario	2.878.530	1.615.845	1.262.685
IVA richiesta a rimborso	1.800.000	1.230.000	570.000
IRAP acconti versati	177.105	177.105	-
IRES da Consolidato fiscale	89.857	632.285	(542.428)
Totale crediti tributari	**4.945.492**	**3.655.235**	**1.290.257**

I notevoli importi registrati nei crediti Iva sono da ricondurre all'introduzione della normativa "split payment", applicata sulle fatture emesse nei confronti di numerosi enti appaltanti del Consorzio e che comportano la rilevazione di un importante credito verso l'erario a fronte delle corrispondenti fatture ricevute dai nostri soci assegnatari dei lavori.

Le Attività per imposte anticipate pari ad Euro 661.920 mila sono relative per l'intero importo ad IRES.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Attività per imposte anticipate IRES	661.920	711.526	(49.606)
Attività per Imposte anticipate IRAP	-	-	-
Totale attività per imposte anticipate	**661.920**	**711.526**	**(49.606)**

Si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa relativo alle imposte per un'analisi dettagliata di tali importi.

I Crediti verso altri al 31/12/2018 ammontano ad Euro 14.480.973 e sono così dettagliati:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso ex cooperative socie	4.581.363	4.724.809	(143.446)
Altri crediti diversi	3.790.470	3.837.525	(47.055)
Cooperative associate c/c di corrispondenza	3.752.157	3.596.057	156.100
Cooperative per note di accredito da ricevere	2.660.083	2.313.088	346.995
Anticipi a Cooperative assegnatarie	1.047.533	1.563.363	(515.830)
Acconti a Cooperative per lavori da contabilizzare	280.532	280.532	-
Fondo svalutazione crediti	(1.631.165)	(1.651.684)	20.519
Totale Crediti verso Altri	**14.480.973**	**14.663.690**	**(182.717)**

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 182.717 è riconducibile principalmente alla diminuzione delle voci Anticipi a cooperative assegnatarie, Crediti verso ex cooperative socie ed Altri crediti diversi, parzialmente compensata dall'incremento registrato dalle residue voci.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
Saldo al 01/01/2018	1.651.684
Utilizzo nell'esercizio	(570.519)
Accantonamento dell'esercizio	550.000
Saldo al 31/12/2018	**1.631.165**

Il Fondo Svalutazione Crediti è costituito a fronte di crediti in sofferenza e di crediti di dubbia esigibilità.

Dall'esame dei crediti iscritti in bilancio, a fine esercizio, si è valutata la necessità di effettuare un accantonamento di Euro 550 mila a fronte di rischi emersi nel corso dell'esercizio legati al recupero dei crediti. L'utilizzo del fondo è stato pari a Euro 571 mila a fronte di crediti stralciati in quanto divenuti definitivamente irrecuperabili.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" ed ammontano ad Euro 2.271.950.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.271.461	845.445	1.426.016
Denaro e altri valori in cassa	489	1.026	(537)
Totale disponibilità liquide	**2.271.950**	**846.471**	**1.425.479**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi sono relativi al conto corrente postale e ai conti correnti e/o depositi bancari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a Euro 153.474. come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei attivi	1	1	-
Risconti attivi	153.473	131.061	22.412
Totale ratei e risconti attivi	**153.474**	**131.062**	**(22.412)**

Non sono presenti Ratei e Risconti Attivi con scadenza di riversamento superiore a 5 anni.

Patrimonio netto e passivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 30.445.044 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.142.577 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

Così come previsto dall'art. 11 della Legge 59/92, il 3% dell'utile netto dell'esercizio precedente, pari ad Euro 11.735, è stato versato nel corso dell'esercizio in commento al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	1.801.866	2.500	(162.044)	-	1.642.322
Riserve di rivalutazione	129.903	-	-	-	129.903
Riserva legale	15.282	-	-	-	15.282
Riserve statutarie	23.802.075		379.423	-	24.181.498
Riserva contributi c./cap.	3.156.093	-	-	-	3.156.093
Varie altre riserve	6.090	-	-	-	6.090
Utile (perdita) dell'esercizio	391.158	-	(391.158)	1.313.856	1.313.856
Totale patrimonio netto	**29.302.467**	**2.500**	**(173.779)**	**1.313.856**	**30.445.044**

Le variazioni del Capitale Sociale derivano:

- dall'ingresso di n. 2 nuovi soci che ha comportato la sottoscrizione di Capitale per Euro 2.500;
- dal recesso e/o esclusione di n. 6 soci che ha determinato una riduzione di Capitale per complessivi Euro 162.044.

Le cooperative socie alla data del 31 dicembre 2018 sono 101.

Il capitale sociale è suddiviso in quote variabili, con un importo minimo per cooperativa socia di euro 1.000 ed uno massimo di euro 103.200.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

A norma dell'articolo 2427c.c., comma 7-bis, si fornisce il dettaglio delle voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.642.322	Capitale	B	1.642.322
Riserve di rivalutazione	129.903	Capitale	B	129.903
Riserva legale	15.282	Utili	B	15.282
Riserve statutarie	24.181.498	Utili	B	24.181.498
Fondi contributi in conto capitale art. 55 T.U.	3.156.093	Capitale	B	3.156.093
Varie altre Riserve	6.090	Utili	B	6.090
Totale	**29.131.188**			**29.131.188**

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Ai sensi della legislazione in materia di cooperazione a mutualità prevalente, le riserve esposte in bilancio sono tutte indivisibili e utilizzabili solo per la copertura di perdite e mai distribuibili ai soci, neppure mediante aumento di capitale sociale, nè all'atto dello scioglimento della Società.

Si rimanda alla parte finale della presente Nota Integrativa per il calcolo della prevalenza previsto all'art. 2513 del Codice Civile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro 22.695 ed evidenziano una variazione in aumento di Euro 20.952 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo imposte differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31/12/2017	-	1.743	1.743
Accantonamento nell'esercizio	20.952	-	20.952
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Valore al 31/12/2018	**20.952**	**1.743**	**22.695**

Il Fondo imposte differite, costituito nel bilancio dell'esercizio 2018 mediante un accantonamento di Euro 20.952, si riferisce a differenze temporanee relative all'imposta IRES. Ulteriori informazioni in merito sono inserite nel successivo paragrafo della presente nota integrativa a commento della voce Imposte di Conto economico, al quale si rinvia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR ammonta a Euro 409.781 al 31 dicembre 2018, e presenta le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore al 31/12/2017	768.213
Variazioni nell'esercizio:	
- Accantonamento nell'esercizio	111.094
- Utilizzo nell'esercizio	(469.526)
- Altre variazioni	-
Totale variazioni	(358.432)
Valore al 31/12/2018	**409.781**

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un saldo complessivo di Euro 127.101.964 al 31/12/2018, rispetto al saldo di Euro 129.387.133 del bilancio dell'esercizio precedente, segnando pertanto una variazione in diminuzione di complessivi Euro 2.285.169.

Analisi della composizione, delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	15.977.295	(3.396.447)	12.580.848	11.237.782	1.343.066	-
Acconti	1.727.462	875.648	2.603.110	1.301.555	1.301.555	-
Debiti verso fornitori	66.602.783	(7.040.023)	59.562.760	40.468.476	19.094.284	-
Debiti verso imprese controllate	825.420	5.747.806	6.573.226	6.573.226	-	-
Debiti verso imprese collegate	34.905	63.248	98.153	98.153	-	-
Debiti tributari	88.166	89.645	177.811	177.811	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.539	5.601	86.140	86.140	-	-
Altri debiti	44.050.563	1.369.353	45.419.916	29.987.669	15.432.247	-
Totale Debiti	**129.387.133**	**(2.285.169)**	**127.101.964**	**89.930.812**	**37.171.152**	

La voce Debiti verso banche al 31/12/2018, pari ad Euro 12.580.848, è composta da debiti per utilizzo fidi di conti correnti bancari, debiti per conti anticipi e debiti per finanziamenti chirografari a medio termine, così come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Utilizzo fidi di conto corrente	6.126	1.789.034	(1.782.908)
Anticipi	10.188.392	13.072.898	(2.884.506)
Finanziamenti chirografari a M/L	2.386.330	1.115.363	1.270.967
Totale Debiti verso banche	**12.580.848**	**15.977.295**	**(3.396.447)**

La variazione in diminuzione della consistenza di tali debiti rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.396.447 è conseguenza della riduzione degli utilizzi dei fidi di conto corrente e degli anticipi su fatture, parzialmente compensata dall'incremento dei debiti per finanziamenti chirografari a medio termine, determinato dall'attivazione nel corso dell'esercizio di nuovi finanziamenti, aventi scadenza non oltre l'esercizio 2022.

I Debiti per acconti, pari a Euro 2.603.110, si riferiscono ad anticipazioni contrattuali su lavori assegnati a cooperative socie ed hanno registrato una variazione in aumento di Euro 875.648 rispetto all'esercizio precedente.

I Debiti verso fornitori al 31/12/2018 ammontano complessivamente ad Euro 59.562.760 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fornitori Cooperative associate	38.640.972	44.366.616	(5.725.644)
Cooperative associate per fatture da ricevere	744.492	419.422	325.070
Cooperative associate per Sal lavori	10.331.171	10.760.000	(428.829)
Cooperative associate per ritenute su lavori	5.195.498	6.493.282	(1.297.784)
Fornitori diversi	3.286.618	3.392.638	(106.020)
Fornitori diversi fatture da ricevere	1.364.009	1.170.825	193.184
Totale debiti verso fornitori	**59.562.760**	**66.602.783**	**(7.040.023)**

La variazione in diminuzione complessiva della consistenza dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 7.040.023, deriva dalla riduzione dei debiti verso fornitori cooperative assegnatarie, dei debiti per S.a.l. lavori e ritenute verso cooperative assegnatarie e dei debiti verso fornitori diversi, parzialmente compensata dall'incremento dei debiti per fatture da ricevere da cooperative associate e da fornitori diversi.

I Debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 6.573.226 al 31/12/2018 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti da operazioni di Cash Pooling	5.898.225	-	5.898.225
Debiti per fatture ricevute	134.942	52.277	82.665
Debiti per fatture da ricevere	156.743	204.052	(47.309)
Debiti diversi	383.316	569.091	(185.775)
Totale debiti verso imprese controllate	**6.573.226**	**825.420**	**5.747.806**

La variazione in incremento, pari a complessivi Euro 5.747.806, è principalmente riconducibile alle operazioni di Cash Pooling attivate nel corso dell'esercizio con le società controllate Con Energia S.p.a. e Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l.. Complessivamente la consistenza dei debiti a vario titolo nei confronti di Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l. è pari ad Euro 2.937 mila, i debiti nei confronti di Con Energia S.p.a. ammontano ad Euro 3.131 mila, i debiti verso la controllata Isgas Carbonia S.r.l. sono pari ad Euro 153 mila, quale capitale sociale sottoscritto ancora da versare; infine si segnalano debiti verso Delta gas S.r.l. per Euro 91 mila.

La voce Debiti verso imprese collegate pari ad Euro 98.153 al 31/12/2018 è composta come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	89.214	25.966	63.248
Debiti diversi	8.939	8.939	-
Totale debiti verso imprese collegate	**98.153**	**34.905**	**63.248**

Si segnala il debito verso la società collegata Torricelli S.r.l., pari ad Euro 86 mila, per fatture ricevute su lavori diretti del Consorzio.

I Debiti tributari ammontano ad Euro 177.811 al 31/12/2018 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	150.961	77.707	73.254
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	23.612	7.365	16.247
Altri debiti tributari	3.238	3.094	144
Totale debiti tributari	**177.811**	**88.166**	**89.645**

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano ad Euro 86.140 al 31/12/2018 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso INPS	70.470	65.662	4.808
Debiti verso Previdenza Cooperativa	6.581	6.367	214
Debiti verso altri istituti	9.089	8.510	579
Totale debiti tributari	**86.140**	**80.539**	**5.601**

La voce Altri debiti, pari ad Euro 45.419.916 al 31/12/2018, è composta come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso Cooperative socie per c/c di corrispondenza	22.952.019	21.360.894	1.591.125
Debiti verso Cooperative ex socie	7.947.322	7.869.794	77.528
Debiti per incassi indisponibili Cooperative in procedura	6.144.438	4.732.010	1.412.428
Debiti verso Cooperative per finanziamenti ricevuti e concessi a terzi per conto delle stesse su lavori assegnati	4.155.638	4.145.638	10.000
Debiti verso Cooperative per partecipazioni detenute per conto delle stesse	1.241.526	1.340.476	(98.950)
Debiti diversi attività gas	445.271	106.382	338.889
Incassi in Ati da distribuire ai soci	380.983	1.106.991	(726.008)
Debiti verso partecipate per capitale sociale da versare	50.762	51.200	(438)
Debiti diversi	2.101.957	3.337.178	(1.235.221)
Totale altri debiti	**45.419.916**	**44.050.563**	**1.369.353**

La voce di dettaglio “cooperative per conto corrente di corrispondenza” relativa a tutti i rapporti commerciali intrattenuti con le cooperative associate è pari ad Euro 22.952 mila, interamente scadenti entro l’esercizio, contro un corrispondente debito dell’esercizio precedente di Euro 21.361 mila, con un incremento pari ad Euro 1.591 mila riconducibile in buona parte a importanti incassi ricevuti a fine esercizio 2018 e poi liquidati nell’anno 2019.

La voce di dettaglio “debiti verso cooperative ex socie” è relativa ai rapporti a debito del consorzio nei confronti delle cooperative uscite, per svariate ragioni, dalla compagine sociale, ed include, fra l’altro, l’eventuale saldo a debito del conto corrente di corrispondenza ed il debito per il capitale sociale sottoscritto e versato e non ancora rimborsato.

La voce di dettaglio “Debiti per incassi indisponibili Cooperative in procedura” pari ad Euro 6.144 mila (di cui Euro 1.229 mila scadenti entro l’esercizio ed Euro 4.915 mila scadenti oltre l’esercizio) è rappresentativa delle somme incassate di pertinenza di cooperative in procedura concorsuale, per crediti delle stesse riconosciuti solo in via provvisoria in quanto da consolidare in sede di collaudo e/o di certificato di regolare esecuzione, oppure non disponibili in quanto di competenza delle eventuali consortili esecutrici dei lavori cui fanno riferimento detti crediti o, in alternativa, ceduti ad istituti di credito.

La voce di dettaglio “Debiti verso Cooperative per finanziamenti ricevuti e concessi a terzi per conto delle stesse su lavori assegnati” pari ad Euro 4.156 mila, rispecchia un’equivalente importo a nostro credito, classificato prevalentemente nell’attivo immobilizzato all’interno della voce crediti.

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 c. 1 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del c. 1 n. 6 dell’art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non esistono, alla data di chiusura dell’esercizio, operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a Euro 2.002.857. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nella seguente tabella:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei passivi	2.002.857	1.756.926	245.931
Risconti passivi	-	-	
Totale ratei e risconti passivi	**2.002.857**	**1.756.926**	**245.931**

La voce ratei passivi include prevalentemente ratei su oneri finanziari per Euro 1.577 mila, riguardanti interessi su somme da corrispondere per incassi indisponibili e ratei per interessi bancari per Euro 301 mila, riferiti a interessi di competenza dell’anno che a seguito delle nuove normative del CICR diverranno esigibili solo nell’esercizio successivo.

Non sono presenti ratei e risconti passivi con scadenza di riversamento superiore ai cinque anni.

Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione al 31/12/2018 ammonta complessivamente ad Euro 80.433.110, rispetto ad Euro 93.112.576 relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in diminuzione di Euro 12.679.466.

Si precisa che, con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Vengono di seguito analizzate le singole voci che compongono il Valore della produzione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano al 31/12/2018 a Euro 79.626.224, come dettagliati nel prospetto di seguito riportato secondo le categorie di attività, in raffronto con l'esercizio precedente.

Categoria di attività	2018	2017	Variazioni
Ricavi per lavori assegnati a Cooperative	69.492.324	78.557.353	(9.065.029)
Corrispettivi per contributi da Cooperative	1.320.348	1.474.633	(154.285)
Altri contributi da Cooperative	420.962	291.533	129.429
Prestazioni diverse da attività consortile	1.119.665	1.343.762	(224.097)
Coordinamento imprese in raggruppamento, avvalimenti	22.345	11.188	11.157
Riaddebito costi su lavori assegnati	4.708.041	4.035.312	672.729
Corrispettivi appalti in gestione diretta	2.446.301	4.150.322	(1.704.021)
Ribassi e abbuoni passivi	(3.842)	(30)	(3.812)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni fil. Manfredonia	100.080	90.805	9.275
Riaddebito danni su lavori	-	3.500.000	(3.500.000)
Totale	**79.626.224**	**93.454.878**	**(13.828.654)**

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 ha visto un decremento complessivo dei ricavi di Euro 13.829 mila, principalmente riconducibile ad una diminuzione dei volumi di attività per lavori assegnati a cooperative socie ed appalti in gestione diretta, oltre al venir meno della voce "Riaddebito danni su lavori", presente nell'esercizio 2017 per un evento non riproponibile.

Il decremento ha riguardato anche la voce "Prestazioni diverse da attività consortile". Le rimanenti voci che compongono gli altri ricavi hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

La voce “Riaddebito costi su lavori assegnati” trova corrispondenza in una specifica voce classificata al punto B.7 del conto economico.

I ricavi inerenti l’attività del gas sono marginali e si riferiscono esclusivamente ad alcuni utenti del Comune di Manfredonia in deroga al “Decreto Letta”.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione in aumento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione nell’esercizio 2018 è pari ad Euro 252.885.

Nell’esercizio 2017 la variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente risultava pari ad Euro 720.750.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 554.001 nell’esercizio 2018 rispetto ad Euro 378.448 realizzati nell’esercizio precedente, segnando un incremento di Euro 175.553.

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri ricavi e proventi, in raffronto con l’esercizio precedente:

	2018	2017	Variazioni
Sopravvenienze attive	274.532	147.850	126.682
Rimborsi spese di gara	214.237	182.019	32.218
Risarcimento danni	15.353	6.447	8.906
Plusvalenze da dismissione cespiti	170	6.920	(6.750)
Altri	49.709	35.212	14.497
Totale	**554.001**	**378.448**	**175.553**

La voce “Sopravvenienze attive” si riferisce principalmente a partite debitorie divenute inesigibili a vario titolo nel corso dell’esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano complessivamente, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ad Euro 81.532.829, rispetto ad Euro 93.255.554 relativi all’esercizio precedente, segnando una variazione in diminuzione di Euro 11.722.726.

Vengono di seguito analizzate le singole voci che compongono i Costi della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano ad Euro 27.063 nell’esercizio in esame, rispetto ad Euro 27.531 relativi all’esercizio precedente, segnando una variazione in diminuzione di Euro 468; sono iscritti al netto di eventuali abbuoni, sconti e premi sugli acquisti concessi dai fornitori.

COSTI PER SERVIZI

I "Costi per prestazioni di servizi" ammontano ad Euro 78.483.688 nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, rispetto ad Euro 90.294.281 nell'esercizio precedente, presentando una diminuzione, pari ad Euro 11.810.593 dovuta ai minori volumi di produzione.

I costi per prestazioni di servizi composti come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2018	2017	VARIAZIONI
Costi su lavori assegnati alle Cooperative	69.492.324	78.557.353	(9.065.029)
Costi riaddebitati su lavori assegnati	4.734.532	4.008.821	725.711
Altri costi per lavori diretti a mezzo subappaltatori	2.187.172	485.121	1.702.051
Prestazioni amministrative, tecniche e legali	833.015	672.479	160.536
Assicurazioni	179.145	106.913	72.232
Spese auto	82.027	91.803	(9.776)
Manutenzioni ordinarie	71.620	44.187	27.433
Rimborso danni	83.972	3.500.000	(3.416.028)
Costi lavori diretti a mezzo Cooperative	-	2.193.322	(2.193.322)
Altri costi per servizi	819.881	634.282	185.599
Totale costi per servizi	**78.483.688**	**90.294.281**	**(11.810.593)**

Per quanto concerne i costi su lavori assegnati alle cooperative e i costi riaddebitati, si fa riferimento a quanto già evidenziato nel commento alla tabella relativa la voce A.1 dei ricavi, essendo tali poste direttamente correlate alle variazioni degli stessi.

All'interno dei costi per servizi sono inclusi i compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che, per l'esercizio in esame, ammontano ad Euro 52.094 oltre al rimborso delle spese vive.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi (voce B.8) pari ad Euro 15.835 sono costituiti dai canoni di locazione degli uffici commerciali di Palermo e dell'Aquila, come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2018	2017	Variazioni
Affitti passivi	15.835	15.200	635
Canoni di leasing autoveicolo	-	8.342	(8.342)
Totale costi per godimento beni di terzi	**15.835**	**23.542**	**(7.707)**

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale dipendente riguardano, in conformità con i contratti di lavoro e le leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantona-

menti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società.

I costi per il personale dell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 1.945.834 e registrano un incremento di Euro 58.823 rispetto all'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore edile.

Il costo del lavoro risulta ripartito come evidenziato nel seguente prospetto:

	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	1.377.289	1.338.462	38.827
Oneri sociali	457.451	438.156	19.295
T.F.R.	111.094	110.393	701
Totale costo del lavoro	**1.945.834**	**1.887.011**	**58.823**

La composizione dell'organico a fine esercizio e il numero medio dei dipendenti sono evidenziati nel seguente prospetto (ex art. 2427 c. 1 n. 15 c.c.):

	31/12/2018	Medio anno 2018	31/12/2017	Medio anno 2017
Dirigenti	4	5	5	5
Quadri	8	8	8	8
Impiegati	13	13	13	14
Totale	**25**	**26**	**26**	**27**

La Società occupa 25 dipendenti al 31/12/2018, pertanto l'organico si è decrementato rispetto all'anno precedente di 1 unità.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad Euro 713.074 rispetto ad Euro 495.079 dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari ad Euro 217.995.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono dettagliati nel seguente prospetto:

	2018	2017	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.937	31.635	12.302
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.137	113.444	5.693
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	550.000	350.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	**713.074**	**495.079**	**217.995**

Come in precedenza riportato a commento della voce Immobilizzazioni Immateriali dello Stato Patrimoniale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali contabilizzati nell'esercizio sono stati pari ad Euro 43.937, con un incremento di Euro 12.302 rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 119.137, con un incremento di Euro 5.693 rispetto all'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando i criteri precedentemente illustrati e le aliquote riportate nella Nota "Immobilizzazioni materiali". La seguente tabella ne illustra la composizione, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2018	2017	Variazioni
Terreni e fabbricati	52.871	49.822	3.049
Impianti e macchinari	3.615	2.320	1.295
Attrezzature industriali e commerciali	20.002	18.013	1.989
Altre immobilizzazioni materiali	42.649	43.289	(640)
Totale ammortamenti delle immob.ni materiali	**119.137**	**113.444**	**5.693**

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono costituite, come già precedentemente commentato, dalla svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e crediti verso altri, tramite accantonamenti ai Fondi rischi su crediti per un importo complessivo pari a 550 migliaia di Euro, con in incremento di Euro 200 mila rispetto all'esercizio 2017.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il costo per oneri diversi di gestione (voce B.14) ammonta ad Euro 347.335, con un decremento pari ad Euro 180.955 rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri diversi di gestione sono illustrati nel seguente prospetto:

	2018	2017	Variazioni
Oneri e spese varie	175.149	141.304	33.845
Quote contributi associativi	78.960	51.269	27.691
Sopravvenienze passive	20.719	279.401	(258.682)
IMU	15.539	15.538	1
Imposte deducibili	13.409	14.941	(1.532)
Erogazioni liberali	8.500	200	8.300
Minusvalenze da alienazione cespiti	50	-	50
Altri costi diversi	35.009	25.637	9.372
Totale oneri diversi di gestione	**347.335**	**528.290**	**(180.955)**

La voce "Imposte deducibili" comprende principalmente il costo dei valori bollati per Euro 13 mila; la voce "Contributi associativi" si incrementa rispetto all'esercizio 2017 di Euro 27 mila; la voce "Oneri e spese varie" comprende principalmente spese per gare per Euro 64 mila; spese legali e notarili per Euro 31 mila; spese generali e cancelleria per Euro 80 mila.

All'interno degli Oneri diversi di gestione sono inclusi i compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale pari ad Euro 14.560 per l'esercizio 2018.

Si precisa altresì che la società non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Amministrativo.

Nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, al netto degli oneri, ammontano ad Euro 3.236.308, rispetto ad un saldo pari ad Euro 348.700 dell'esercizio precedente.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto in raffronto con l'esercizio precedente:

	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	4.153.311	1.498.480	2.654.831
Altri proventi finanziari	111.842	75.069	36.773
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.028.845)	(1.224.849)	196.004
Totale proventi ed oneri finanziari	**3.236.308**	**348.700**	**2.887.608**

Nella voce C.15 del Conto economico, Proventi da partecipazioni, sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante.

L'importo complessivo di tale voce ammonta ad Euro 4.153.311, rispetto ad Euro 1.498.480 dell'esercizio precedente, segnando un significativo incremento pari ad Euro 2.654.831, come evidenziato nel seguente prospetto:

	2018	2017	Variazioni
Dividendi da società controllate	2.533.000	617.892	1.915.108
Dividendi da società collegate	675.000	800.000	(125.000)
Dividendi da altre società	86.694	12.688	74.006
Plusvalenze da cessione partecipazioni in società controllate	638.618	-	638.618
Plusvalenze da cessione partecipazioni in società collegate	219.999	-	219.999
Plusvalenze da cessione partecipazioni in altre imprese	-	67.900	(67.900)
Totale proventi da partecipazioni	**4.153.311**	**1.498.480**	**2.654.831**

La voce dividendi è rappresentata dai dividendi percepiti dalle società controllate Mediterranea energia, per Euro 1.746.000, Con Energia, per Euro 685.000 e Certaldo Energia per Euro 102.000, dalle società collegate SVE Vendita Energie, per Euro 275.000, ed Eco Gas, per Euro 400.000, e da società classificate fra le altre partecipazioni per complessivi Euro 86.694.

La plusvalenza realizzata per cessione di partecipazioni in società controllate, pari ad Euro 638.618, deriva dalla cessione a terzi realizzata nel corso del mese di aprile 2018 di una quota del 2,4% del capitale sociale di Mediterranea Energia Soc.Cons. S.r.l.. Nel corso del mese di novembre 2018 si è altresì perfezionata la cessione a terzi dell'intero pacchetto azionario posseduto nella società collegata Abruzzo Igiene Ambientale S.p.a., corrispondente al 20,12% del capitale sociale, generando una plusvalenza pari ad Euro 219.999.

La voce C.16 del Conto economico, Altri proventi da finanziari, nel bilancio dell'esercizio in esame, ammonta ad Euro 111.842, rispetto ad Euro 75.069 dell'esercizio precedente, ed e composta come evidenziato nel seguente prospetto:

	2018	2017	Variazioni
Proventi finanziari da crediti verso società controllate iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	36.223	36.198	25
Proventi diversi dai precedenti:	62.126	24.416	37.710
Interessi attivi verso Cooperative socie	237	723	(486)
Interessi attivi verso banche	11.030	7.770	3.260
Interessi attivi verso altri	2.226	5.962	(3.736)
Interessi attivi verso controllate	111.842	75.069	36.773
Totale altri proventi finanziari	**111.842**	**75.069**	**36.773**

Gli Interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Ammontano complessivamente ad Euro 1.028.845 nel bilancio dell'esercizio 2018, rispetto all'importo di Euro 1.224.849 relativo all'esercizio precedente, facendo registrare una riduzione di Euro 196.004.

Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione e le variazioni rispetto ai saldi dell'esercizio precedente:

	2018	2017	Variazioni
Interessi verso banche su finanziamenti a breve termine	453.429	639.272	(185.843)
Interessi verso banche su mutui chirografari a medio termine	42.985	40.039	2.946
Interessi verso cooperative socie	174.879	218.519	(43.640)
Interessi da operazioni di cash pooling verso controllate	36.680	-	36.680
Interessi verso altri	-	19.351	(19.351)
Altri oneri bancari	320.872	307.668	13.204
Totale interessi ed altri oneri finanziari	**1.028.845**	**1.224.849**	**(196.004)**

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce di Conto economico D. "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" è rappresentata esclusivamente da "Svalutazioni" per un importo pari ad Euro 915.431 rispetto ad Euro 974 presenti nel bilancio dell'esercizio precedente.

Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione in raffronto con l'esercizio precedente:

	2018	2017	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	466.946	974	465.972
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	448.485	-	448.485
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	**915.431**	**974**	**914.457**

La voce Svalutazione di partecipazioni include la svalutazione della società controllata Costruzione Cimitero Cesena S.c. a r. l., per un importo pari ad Euro 461.845, per effetto delle perdite maturate dalla società nell'esercizio in esame. Le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni per Euro 448.485 si riferiscono alla svalutazione di un credito per finanziamento da soci, classificato nell'attivo immobilizzato, alla società collegata Abruzzo Igiene Ambientale S.p.a., partecipazione ceduta nel corso dell'esercizio, in quanto valutato non recuperabile.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate riporta nell'esercizio 2018 un saldo con segno positivo pari ad Euro 92.698, rispetto ad un saldo parimenti positivo di Euro 186.410 dell'esercizio 2017, segnando una variazione in diminuzione di Euro 93.712. La composizione è evidenziata nel seguente prospetto:

	2018	2017	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	-	-
IRAP	-	(30.266)	30.266
Proventi da adesione al consolidato fiscale	163.255	51.364	111.891
Imposte di esercizi precedenti	-	179	(179)
Totale imposte correnti	**163.255**	**21.277**	**141.978**
Imposte differite (IRES)	(20.952)	-	(20.952)
Imposte anticipate (IRES)	(49.605)	165.133	(214.738)
Totale imposte differite/anticipate	**(70.557)**	**165.133**	**(235.690)**
Totale imposte	**92.698**	**186.410**	**(93.712)**

Nessun costo per IRES ed IRAP è stato stanziato per il reddito di competenza dell'esercizio in esame in quanto la società ha determinato per entrambe le imposte imponibili fiscali negativi.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

FONDO IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione voce di stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fondo imposte differite: IRES	20.952	-	20.952
Fondo imposte differite: IRAP	-	-	-
Totali			
Attività imposte anticipate: IRES	661.920	711.526	(49.606)
Attività imposte anticipate: IRAP	-	-	-
Totali	**661.920**	**711.526**	**(49.606)**

Nel prospetto che segue sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Non vi sono differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP.

PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI - ESERCIZIO CORRENTE

Differenze temporanee deducibili	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Imposte differite:				
Dividendi non incassati	87.300	20.952		
Totale differenze temporanee deducibili	87.300		-	-
Totale imposte differite		**20.952**	-	-
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti	737.960	177.110	-	-
Interessi passivi deducibili	1.980.043	475.210	-	-
Contributi associativi non versati	40.000	9.600		
Totale differenze temporanee deducibili	2.758.003		-	-
Totale imposte anticipate		**661.920**	-	-

PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI - ESERCIZIO PRECEDENTE

Differenze temporanee deducibili	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90%
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti	1.030.710	247.370	-	-
Interessi passivi deducibili	1.933.981	464.156	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	2.964.691		-	-
Totale imposte anticipate		**711.526**	-	-

Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato, nell'esercizio 2018, liquidità per complessivi Euro 4.749 mila.

I flussi finanziari dell'attività di investimento hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 1.011 mila; tali assorbimenti derivano da:

- investimenti nelle Immobilizzazioni materiali, fra cui le manutenzioni straordinarie sull'immobile di sede, per l'importo complessivo di Euro 174 mila;
- investimenti nelle Immobilizzazioni immateriali relative all'acquisto di software per l'importo di Euro 67 mila;
- investimenti nelle Immobilizzazioni finanziarie relative principalmente all'acquisto di quote e a versamenti in c/capitale in partecipate controllate per l'importo di Euro 3.210 mila, al netto dei disinvestimenti che hanno generato liquidità per Euro 2.441 mila.
- I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi Euro 2.313 mila, in particolare per effetto di quanto segue:
- una riduzione dell'utilizzo delle linee di credito a breve termine per un importo pari a Euro 3.948 mila;
- l'accensione di nuovi finanziamenti a medio termine per un importo pari a Euro 1.727 mila, al netto della quota già rimborsata a fine anno;
- una riduzione dei mezzi propri per Euro 91 mila.

Pertanto nell'esercizio 2018 si è registrato un incremento delle disponibilità liquide per complessivi Euro 1.425 mila quale conseguenza dei flussi positivi generati dalla gestione reddituale, parzialmente compensati dagli assorbimenti derivanti dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le informazioni seguenti.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;

- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono elencate le garanzie rilasciate dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio in esame, in raffronto con l'esercizio precedente.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fidejussioni prestate a imprese controllate	73.351.441	85.590.486	(12.239.045)
Fidejussioni prestate a imprese collegate	6.099.091	9.099.091	(3.000.000)
Fidejussioni prestate ad altre imprese e terzi	600.000	3.694.136	(3.094.136)
Altre garanzie a terzi	66.298.772	83.436.422	(17.137.650)
Totale garanzie	**146.349.304**	**181.820.135**	**(35.470.831)**

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate.

Nel seguente prospetto di sintesi sono riepilogate cumulativamente le operazioni con parti correlate riferite all'esercizio in esame:

	Crediti al 31/12/2018	Debiti al 31/12/2018	Ricavi esercizio 2018	Costi esercizio 2018	Fidejussioni prestate
Controllate	33.960.795	6.573.226	3.563.212	40.520	73.351.441
Collegate	6.248.137	98.153	51.257	2.255.287	6.099.091
Totale	**40.208.932**	**6.671.379**	**3.614.469**	**2.295.807**	**79.450.532**

INFORMATIVA SULLE SOCIETÀ COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE

Si espongono di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente così come stabilito all'art. 2513 del Codice civile e dall'art. 2545-sexies del Codice civile:

La Cooperativa è iscritta, come prescritto dall'art. 2512 del Codice civile, all'Albo nazionale delle società cooperative al numero A129958 alla categoria "cooperative di produzione e lavoro" ed alla "sezione cooperative a mutualità prevalente".

Come previsto dall'Art. 4 del vigente Statuto del Consorzio, approvato dalla Assemblea generale straordinaria dei Soci, per il conseguimento dell'oggetto sociale "Il Consorzio ha scopo mutualistico ... Lo scopo mutualistico viene perseguito operando tramite i soci che, associandosi, ottengono e realizzano la possibilità di acquisizione di lavori del Consorzio stesso. ... Il Consorzio potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche delle prestazioni e dei servizi di soggetti diversi dai Soci".

Pertanto il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con i Soci istaurando con gli stessi rapporti di assegnazione lavori, anche in conformità ai regolamenti consortili adottati. Tale scambio mutualistico trova quindi la sua espressione nel Conto economico all'interno della voce B7: "Costi per servizi".

Al fine del calcolo della prevalenza, si è proceduto pertanto ad effettuare il raffronto fra il costo attribuibile ai Soci come rilevato nella voce "Costi per servizi" del Conto economico rispetto al totale della voce "Costi per servizi".

La condizione di prevalenza è quindi documentata, con riferimento a quanto previsto dall'Art. 2513 del Codice civile, c.1, lett. c), dal rapporto fra i dati contabili riportati nella seguente tabella:

	Anno 2018	Anno 2017
B) 7 - Costi per servizi relativi ai Soci Consorziati (a)	69.492.324	80.750.674
B) 7 - Costi per servizi complessivi (b)	78.483.688	90.294.281
Rapporto percentuale di prevalenza (a) / (b)	**88,54%**	**89,43%**

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'88,54% dell'attività complessiva (il 89,43% per l'anno 2017).

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Gli amministratori ricordando che, a norma di statuto e delle speciali leggi sulle società cooperative, le riserve esposte in bilancio, salvo che per la copertura di perdite, non sono distribuibili e sono indisponibili sia durante la vita del Consorzio che all'atto del suo scioglimento, invitano i soci ad approvare il bilancio, nonché la destinazione dell'utile d'esercizio pari ad Euro 1.313.856 come segue:

- quanto ad Euro 39.416 (il 3% del totale) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dall'art. 11 della Legge 59/92;

- quanto ad Euro 1.274.440 al fondo di riserva indivisibile a norma di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 904 del 16.12.1977.

Per ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

All' **Assemblea dei Soci** di

CONSCOOP CONSORZIO FRA COOPERATIVE

DI PRODUZIONE E LAVORO Società Cooperativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- Abbiamo partecipato all' Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per le quali possiamo dare atto che:

  - Le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

  - Le deliberazioni assunte sono conformi alla legge e allo statuto sociale;

- Abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni dello stesso, le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla cooperativa. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed alle previsioni statutarie e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dalla assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente incontrato gli esponenti della Società incaricata della revisione legale e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

Abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs.231/2001, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

Abbiamo preso conoscenza dell'assetto organizzativo della cooperativa, del sistema contabile adottato e valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute da parte del soggetto incaricato della revisione legale alla data della presente relazione:

- Osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n.260;

- Comunicazione delle carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Dall' attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2018, consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull' impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e per quel che riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c.4, c.c.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di amministrazione per la valutazione delle poste di bilancio sono esaurientemente descritti in Nota integrativa e sono condivisi dal Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La Cooperativa è iscritta presso l'Albo Cooperative a mutualità prevalente n. A129958.

Confermiamo quanto affermato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, circa i criteri seguiti nella gestione della impresa cooperativa: essi appaiono effettivamente idonei al conseguimento dell'oggetto sociale e degli scopi mutualistici.

Come riportato in nota integrativa, confermiamo che la Cooperativa, nell'esercizio in esame, ha rispettato la condizione di prevalenza dell'attività svolta nei confronti dei soci, secondo quanto prescritto dall'art. 2513 c.c.

La Cooperativa ha provveduto alla redazione del Bilancio consolidato, a norma di legge, oggetto di specifica relazione del Collegio Sindacale.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale del bilancio, invitiamo l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concordiamo con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad €. 1.313.856 =, secondo quanto indicato nella parte finale della nota integrativa.

Forlì, lì 06 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Berti Guglielmo
Urbinati Oriana
Rusticali Giorgio

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2018

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 / 12 / 2018

Prospetto di Bilancio pag. 84

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato pag. 88

Relazione del Collegio Sindacale pag. 131

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	80
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industr. e diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno	25	21
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	313	341
5) Avviamento	367	459
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	1.188	1.189
Totale	**1.893**	**2.010**
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.876	2.879
2) Impianti e macchinari	125.385	133.023
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.106	3.298
4) Altri beni	156	206
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.048	998
Totale	**132.571**	**140.404**
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	36.477	35.283
2) Crediti	16.132	17.113
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale	**52.609**	**52.396**
Totale immobilizzazioni	**187.073**	**194.810**
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	**204**	**285**
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	253	-
4) Prodotti finiti e merci	7.271	7.797
5) Acconti	-	-
Totale	**7.728**	**8.082**
II Crediti		
1) Verso clienti	63.412	72.467
2) Verso imprese controllate	3.617	3.615
3) Verso imprese collegate	3.949	4.720
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	181	187
5)-bis Crediti tributari	7.214	5.951
5)-ter Imposte anticipate	4.246	3.049
5)-quater Verso altri	19.933	20.814
Totale	**102.552**	**110.803**
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.714	7.493
3) Denaro e valori in cassa	8	8
Totale	**5.722**	**7.501**
Totale attivo circolante	**116.002**	**126.386**
D) Ratei e risconti	1.001	1.897
Totale attivo	**304.076**	**323.173**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	1.642	1.802
III - Riserve da rivalutazioni	130	130
IV - Riserva legale	15	15
V - Riserve statutarie	24.182	23.802
VI - Altre riserve / Riserva di consolidamento	46.574	47.706
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.025	-2.434
IX - Utile (perdita) d'esercizio	1.236	6.381
Totale patrimonio netto di gruppo	**71.754**	**77.402**
Capitale e riserve di competenza di terzi	17.235	10.772
Risultato di competenza di terzi	753	1.337
Totale patrimonio netto di terzi	17.988	12.109
Totale patrimonio netto consolidato	89.742	89.511
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	32	43
2) Per imposte differite	745	910
3) Per strumenti finanziari derivati passivi	2.664	3.202
3) Altri	342	185
Totale fondi per rischi ed oneri	**3.783**	**4.340**
C) Trattamento di fine rapporto		
di lavoro subordinato	1.862	2.206
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	6.777	7.656
4) Debiti verso banche	61.048	71.262
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	2.965	2.628
7) Debiti verso fornitori	80.151	89.415
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	695	708
10) Debiti verso imprese collegate	265	163
11) Debiti verso controllanti	-	-
11)-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	144	212
12) Debiti tributari	2.321	2.159
13) Debiti verso istituti previdenziali	270	240
14) Altri debiti	51.264	50.111
Totale debiti	**205.900**	**224.554**
E) Ratei e risconti	2.789	2.562
Totale patrimonio netto e passivo	304.076	323.173

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.536	142.621
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-526	79
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	253	-721
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	55	303
5) Altri ricavi e proventi	3.520	3.689
Totale valore della produzione	**128.838**	**145.971**
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.084	15.857
7) Per servizi	90.137	102.236
8) Per godimento di beni di terzi	924	1.384
9) Per il personale	5.517	6.114
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.837	6.395
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81	10
12) Accantonamenti per rischi	111	-
13) Altri accantonamenti	114	-
14) Oneri diversi di gestione	2.092	2.837
Totale costi della produzione	**124.897**	**134.833**
Differenza fra valore e costi della produzione	**3.941**	**11.138**
C) Proventi ed oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni	1.220	481
16) Altri proventi finanziari	348	349
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-4.536	-5.101
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari	**-2.968**	**-4.271**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	3.042	3.030
19) Svalutazioni	-915	-1
Totale delle rettifiche	**2.127**	**3.029**
Risultato prima delle imposte	**3.100**	**9.896**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.111	-2.179
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.989	7.717
(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	-753	-1.337
Utile (perdita) di gruppo dell'esercizio	1.236	6.381

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.989	7.718
Imposte sul reddito	1.111	2.178
Interessi passivi	4.188	4.752
(Dividendi)	-1.220	-481
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-859	-1.091
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus./minusvalenze da cessione	5.209	13.076
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai Fondi	5.848	889
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.518	5.857
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-2.009	-5.627
Totale rettifiche elementi non monetari	**9.357**	**1.119**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	14.566	14.195
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	354	652
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.929	-4.689
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-9.242	727
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti	1.009	-758
Altre variazioni del Capitale Circolante Netto	960	-1.824
Totale variazioni del capitale circolante netto	**3.010**	**-5.892**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	17.576	8.303
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-4.075	-4.472
(Imposte sul reddito pagate)	-1.498	-1.778
Dividendi incassati	1.220	481
(Utilizzo fondi)	-666	-2.155
Totale altre rettifiche	**-5.019**	**-7.924**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**12.557**	**379**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali - (Investimenti)	-1.850	-2.841
Immobilizzazioni materiali - Prezzo di realizzo disinvestimenti	201	15.899
Immobilizzazioni immateriali - (Investimenti)	-319	-296
Immobilizzazioni immateriali - Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie - Investimenti	-1.195	-13.055
Immobilizzazioni finanziarie - Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-3.163**	**-293**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Variazione debiti a breve verso banche	-4.021	1.896
Accensione finanzamenti	1.734	4.249
Rimborso finanzamenti	-8.806	-10.045
Mezzi propri		
Aumento (Decremento) di capitale a pagamento	-80	-64
Dividendi pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-11.173**	**-3.964**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	-1.779	-3.878
Disponibilità liquide iniziali	7.501	11.379
Disponibilità liquide finali	**5.722**	**7.501**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

il bilancio consolidato del Conscoop e società controllate chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, integrati ed interpretati, ove necessario, dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali degli Esperti Contabili, come integrati e modificati dai documenti emanati dall'OIC.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per una migliore esposizione e facilità di lettura, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi alle migliaia di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

I criteri di valutazione utilizzati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le Società operative detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50% sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Rientrano nel gruppo delle società consolidate integralmente le seguenti:

- **CON ENERGIA S.p.a.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 FORLI'(FC), Cap. soc. Euro 500.000, percentuale di partecipazione 68,5% (51,0% al 31 dicembre 2017);
- **ISGAS ENERGIT MULTIUTILITIES S.p.a.**, sede in Via Italia n. 167, 09134 LOC. PIRRI (CA),

Cap. soc. Euro 3.230.400, percentuale di partecipazione 97,0 (99,40% al 31 dicembre 2017);

- **CERTALDO ENERGIA S.r.l**., sede in Via A. Masetti n.11/L, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 52.000, percentuale di partecipazione 51%;
- **LA TILIA S.R.L.**, sede in P.za Falcone Borsellino n. 6, 47121 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 101.490, percentuale di partecipazione 49,99%;
- **BA.SE. S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 92,15% (99,43% al 31 dicembre 2017);
- **MEDITERRANEA ENERGIA Soc. cons. a r.l**., sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 10.000.000, percentuale di partecipazione 97,0% (99,40% al 31 dicembre 2017);
- **EBGAS S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 196.000, percentuale di partecipazione 49,47% (50,69% al 31 dicembre 2017);
- **AQUAMET S.p.a**, sede in Via Bertarelli n. 177, 00159 Roma (RM), Cap. soc. Euro 10.000.000, percentuale di partecipazione 72,75% (74,55% al 31 dicembre 2017);
- **MEDITERRANEA S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 90,94% (93,20% al 31 dicembre 2017);
- **ANAPO GAS S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 784.000, percentuale di partecipazione 49,50% (50,72% al 31 dicembre 2017).

Nell'anno 2018 non sono intervenute variazioni dell'area di consolidamento delle società consolidate integralmente rispetto all'esercizio precedente.

Le società in cui la partecipazione diretta o indiretta varia dal 20% al 50% sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Rientrano in questo gruppo le seguenti Società:

- **ALTO SANGRO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.,** sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 463.644, percentuale di partecipazione 48,5% (49,85% al 31 dicembre 2017);
- **TORRICELLI S.r.l.**, sede in Via A. Masetti n. 11/L, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 1.300.000, percentuale di partecipazione 37,75%;
- **ECO GAS S.r.l.**, sede in Zona Ind.le Santa Liberata, 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 50%;
- **PESCARA DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.**, sede in via Carducci n. 83, 65100 PESCARA (PE), Cap. Soc. Euro 120.000, percentuale di partecipazione 48,50% (49,70% al 31 dicembre 2017);
- **SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.p.A.**, sede in Via Passaro 1, 84134 Salerno, Capitale Sociale 31.883.654, percentuale di partecipazione 31,39% (32,17% al 31 dicembre 2017).

Le società controllate non consolidate in base alle previsioni dell'art. 28 del D.lgs. 127/1991 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore sono le seguenti:

- **ISGAS ELMAS S.r.l.**, sede in Via Italia n. 167, 09134 FRAZIONE PIRRI-CAGLIARI (CA), Cap. soc. Euro 255.000, percentuale di partecipazione 99,40% (99,71% al 31 dicembre 2016) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto ancora in fase di avviamento;

- **ISGAS SELARGIUS S.r.l.**, sede in Via Italia n. 167, 09134 LOC. PIRRI (CA), Cap. soc. Euro 413.165, percentuale di partecipazione 99,40% (99,71% al 31 dicembre 2016) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto ancora in fase di avviamento;

- **CONSEM S.r.l. in liquidazione**, sede in C.so Dei Mille Zona Tre Santi, 91011 ALCAMO (TP), Cap. soc. Euro 10.320, percentuale di partecipazione 80% - esclusa in quanto in liquidazione ed irrilevante;

- **MESSINA UNO Soc. Cons.le a r.l. in fallimento**, sede in Piazza Europa n. 13, 95127 CATANIA (CT), Cap. soc. Euro 10.329, percentuale di partecipazione 80% - esclusa in quanto in procedura concorsuale ed irrilevante;

- **TERZIGNO GAS S.r.l.,** sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale partecipazione 80% (100% al 31 dicembre 2015) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto irrilevante;

- **ISGAS CARBONIA S.r.l.,** sede in Via Italia n. 167, 09134 FRAZIONE PIRRI-CAGLIARI (CA), Cap. soc. Euro 400.000, percentuale di partecipazione 99,71% (99,86% al 31 dicembre 2016) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;

- **DELTA GAS S.r.l.**, sede in Contrada Dente Crocicchia Vanella n. 72, 97015 Modica (RG), Cap. soc. Euro 103.290, percentuale di partecipazione 100%, in quanto irrilevante;

- **NUOVO CIMITERO di LICATA S.r.l.**, sede in Via G. Pastore n.6, 92100 AGRIGENTO (AG), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 100% - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;

- **FOTOVOLTAICO PORTO ANCONA S.r.l.,** sede in Via Cimabue n. 3, 60019 SENIGALLIA (AN), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 70% - società costituita per un'iniziativa assegnata ad una cooperativa associata; alla data attuale sia la cooperativa sia il socio di minoranza sono stati dichiarati falliti;

- **ISGASTRENTATRE S.p.a.**, sede in Via Italia n. 167, 09134 FRAZIONE PIRRI-CAGLIARI (CA), Cap. soc. Euro 3.000.000, percentuale di partecipazione 89,99% (79,99% al 31 dicembre 2016) - si segnala l'entrata in esercizio nel corso del 2018 della rete di distribuzione di gas nei 5 comuni del bacino della Sardegna serviti da Isgastrentatre. Inoltre, come già ampiamente descritto in relazione sulla gestione, si segnala che per la controllata Isgastrentatre S.p.A. è in corso una transazione finalizzata alla vendita dell'intera percentuale di partecipazione detenuta con Italgas S.p.A., da verificarsi entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020.

- **COSTRUZIONE CIMITERO CESENA Soc. cons. a r.l.**, sede in Piazzale Don Pasquino Borghi n. 180, 47522 CESENA (FC), Cap. soc. Euro 376.500, percentuale di partecipazione 81,80% (45% al 31 dicembre 2016) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto si tratta di opera alla data attuale non collaudata definitivamente, sebbene in gestione.

Come in precedenza riportato, le sopra elencate partecipazioni in società controllate sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto ritenute singolarmente ed in aggregato non rilevanti. Qualora il gruppo avesse provveduto ad inserire tali partecipazioni in società controllate nell'area di consolidamento, il Gruppo Conscoop avrebbe registrato maggiori attività per un importo pari a circa Euro 43 milioni e maggiore indebitamento finanziario netto per un importo pari a circa Euro 28 milioni.

Le società collegate valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore, in quanto inattive e/o di valore irrilevante ai fini della rappresentazione del bilancio consolidato, sono esposte di seguito:

- **OSPEDALE di ENNA Soc. cons. a r.l.**, sede in Via Felicetto n. 239, 95010 CATANIA (CT), Cap. soc. Euro 10.000, percentuale di partecipazione 26,91%;

- **SOCIETA' OSPEDALE LUCANIA-S.O.L. S.p.a. in liquidazione**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 FORLI' (FC), capitale sociale Euro 2.000.000, percentuale di partecipazione 49,99%;

- **Q ENERGIA S.r.l.,** sede in Via A. Masetti n. 11/L, 47122 FORLI' (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 25,5%;

- **AUSA S.c. a r.l.**, (costituita nell'esercizio 2016) sede in Via Trieste 76, 48122 RAVENNA (RA), Cap. soc. Euro 10.000, percentuale di partecipazione 25,27%;

- **SVE Vendita Energia S.r.l.**, sede in Via di Belgioso 6, 90015 CEFALU' (PA), Cap. soc. Euro 50.000, percentuale di partecipazione 50%.

- Le società controllate e collegate in liquidazione e/o fallite sono state valutate al costo rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

BILANCI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO E DATA DI RIFERIMENTO

L'esercizio sociale della Capogruppo e di tutte le società ad esso appartenenti coincide con l'anno solare.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio redatti al 31 dicembre 2018 delle singole società del Gruppo Cons.Coop., già approvati dalle Assemblee o predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Per le società consolidate con il metodo integrale si è proceduto all'eliminazione del valore contabile della partecipazione contro il patrimonio netto e conseguente assunzione delle attività e passività delle partecipate.

La differenza tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione è in prima istanza attribuito alle attività della controllata. L'eventuale residuo, se di segno positivo, viene iscritto fra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenza di consolidamento"; se di segno negativo, ed imputabile a delle per-

dite future prevedibili o a rettifiche di elementi patrimoniali della partecipata alla data di acquisizione, viene iscritto nel passivo alla voce “Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri”, altrimenti viene iscritto nel patrimonio netto alla voce “Riserva di consolidamento”.

Gli eventuali utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono elisi al pari dei crediti, dei debiti, dei proventi, degli oneri, delle garanzie, degli impegni e dei rischi tra imprese consolidate. In particolare, i dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell’area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell’area di consolidamento, sono oggetto di eliminazione.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate in apposite voci denominate “Capitale e riserve di terzi” e “Risultato di competenza di terzi”.

Per le partecipazioni in imprese collegate si è proceduto alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto o consolidamento sintetico.

Nell’attività di consolidamento sono state eliminate tutte le appostazioni contabili operate esclusivamente in applicazioni di norme tributarie.

ELIMINAZIONE DELLE PARTITE INTERSOCIETARIE E DEGLI UTILI INTERSOCIETARI

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell’area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli eventuali utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Il consolidamento delle società controllate impone l’eliminazione dei dividendi e delle svalutazioni di crediti e partecipazioni infragruppo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

1. lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c..

2. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

3. l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;

4. non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

5. in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

6. i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio della Capogruppo, i quali sono omogenei con i criteri seguiti negli altri bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici

futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'eventuale differenza positiva tra il valore della partecipazione ed il patrimonio non attribuibile a singoli elementi patrimoniali, è iscritta, in ossequio alle disposizioni del D.lgs 127/91 tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenza di consolidamento" ed è ammortizzata dall'esercizio nel quale ha avuto inizio l'attività della controllata o dalla data di primo consolidamento, alla aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	3,0%
Impianti e centraline telefoniche	20,0%
Mobili e macchine ufficio	12,0%
Autovetture	25,0%
Attrezzatura varia e minuta	40,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%

Le reti di distribuzione del gas sono ammortizzate, sia per quanto riguarda la tipologia dei cespiti che per la loro durata, secondo le disposizioni della delibera n. 367/2014/R/Gas e sue successive modifiche ed integrazioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

I relativi cespiti, pertanto, sono stati suddivisi in base alle tipologie previste da tale tabella e ammortizzati come segue:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	2,5%
Condotte stradali	2,0%
Impianti derivazione utenza ed allacciamenti	2,5%
Misuratori tradizionali fino a G6	6,67%
Misuratori tradizionali oltre G6	5,0%
Misuratori elettronici	6,67%
Dispositivi ADD-ON	6,67%
Impianti principali e secondari	5,0%
Altre immobilizzazioni	14,29%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che sono valutate al costo sostenuto, gli ammortamenti saranno computati a partire dal primo esercizio della loro utilizzazione.

Per quanto attiene agli impianti relativi alla sola rete gas del Comune di Cagliari, le aliquote applicate sono state determinate in funzione del contratto stipulato con il Comune di Cagliari nel 2005, in quanto ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica residua dei beni a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di bilancio evidenziano perdite durevoli di valore sono conseguentemente svalutate. Il valore originario è ripristinato ove vengano meno le motivazioni di tale svalutazione, nella misura ritenuta recuperabile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle partecipazioni in società collegate di valore irrilevante, in quanto inattive o in fase di avviamento, e delle partecipazioni in società collegate sottoposte a procedure concorsuali. Le partecipazioni in società controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento sono valorizzate al costo rettificato per perdite di natura durevole. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale. I crediti verso imprese controllate e collegate, non oggetto di elisione, sono esposti al loro valore nominale, che corrisponde al valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie che alla data di bilancio evidenziano perdite durevoli di valore sono conseguentemente svalutate. Il valore originario è ripristinato ove vengano meno le motivazioni di tale svalutazione, nella misura ritenuta recuperabile.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

I prodotti (opere) in corso di lavorazione e finiti, sono valutati al costo. Trattasi di fabbricati in corso di costruzione o di aree destinate ad appalti diretti.

I lavori in corso su ordinazione vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento se sussistono tutti i seguenti requisiti, come previsto dall'OIC 23. In particolare, in base a tale criterio, in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento alla percentuale di completamento. La percentuale di completamento è calcolata in funzione del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi totali previsti. Il valore delle opere o dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1) e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3).

Le rimanenze di materie prime e di materiali diversi sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio, ed il loro valore di mercato; la valutazione effettuata nel presente bilancio, secondo tale criterio, non ha reso necessario lo stanziamento del fondo svalutazione magazzino.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Capogruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono ini-

zialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. In particolare, i ricavi per contributi consortili sono iscritti in bilancio per competenza in base al regolamento consortile. Le vendite delle unità immobiliari sono iscritte in bilancio al momento della stipula dell'atto di vendita. I ricavi relativi

alla vendita sono calcolati sulla base dei consumi del gas rilevati dalla lettura dei singoli contatori.

I ricavi relativi alla distribuzione sono calcolati sulla base dei valori della tariffa di riferimento approvata dall'ARERA. annualmente; qualora tale tariffa non fosse ancora stata deliberata, i ricavi vengono calcolati sulla base dell'ultima tariffa approvata. I contributi di allaccio, ottenuti dagli utenti, sono iscritti a conto economico se effettivamente realizzati; le somme incassate per i contributi di allaccio non ancora realizzati sono imputati tra le partite a debito dello Stato Patrimoniale. I contributi erogati in c/esercizio vengono iscritti nel conto economico secondo il criterio della competenza, allorché diviene certo il titolo della loro esigibilità.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale, le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio Netto.

FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi successivi alla data di redazione del presente bilancio consolidato si segnala quale evento ritenuto rilevante e tale da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, così come rappresentata, un'articolata operazione di cessione di azioni, quote societarie di società partecipate, nonché cessione di rami aziendali da parte di quest'ultime, realizzata comunque nell'ottica di perseguire gli obiettivi strategici di medio lungo periodo, con particolare riferimento al settore della distribuzione del gas, che prevedono, tra gli altri, la creazione della provvista finanziaria necessaria per la partecipazione alle Gare di Ambito Territoriale Minimo ("Gare ATEM") di prossima indizione finalizzata al consolidamento della posizione di mercato nelle aree geografiche in cui il Gruppo detiene quote di mercato significative (comunque superiori al 70%). Tale operazione coinvolge la capogruppo Conscoop e le società controllate Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l, Aquamet S.p.A. e Isgas Energit Multiutilities S.p.A.. Tali società hanno sottoscritto in data 28/12/2018 un Contratto Preliminare di Vendita ("Contratto Quadro") con la società acquirente Italgas S.p.A. avente ad oggetto:

1. la cessione del 100% della società Mediterranea S.r.l.;
2. la cessione dei rami di azienda operativi delle società Aquamet S.p.A. ed Isgas Energit Multiutilities S.p.A.;
3. la cessione del 100% della società Isgas 33 S.p.A.;
4. la cessione del 100% della società Terzigno Gas S.r.l.;
5. la cessione del ramo di azienda della società Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l relativo alla sola concessione di distribuzione gas relativa al comune di Olevano sul Tusciano.

Nello specifico in data 28/12/2018:

- i soci Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. ed Aquamet S.p.A., unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop., hanno sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto, la cessione del 100% della società Mediterranea S.r.l. per un corrispettivo di euro 12,6 milioni al netto della posizione finanziaria netta della società Mediterranea S.r.l. al 31 dicembre 2017. L'operazione di cessione anzidetta è stata finalizzata il 30 Aprile 2019 a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive, tra le quali la più rilevante era rappresentata dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Istituti di Credito Finanziatori e produrrà nei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2019 rispettivamente delle società Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. ed Aquamet Spa una plusvalenza da cessione partecipazioni, calcolata considerando i valori sopra esposti dell'importo pari ad Euro 2,2 milioni circa, a lordo del teorico effetto fiscale.
- Aquamet S.p.A., unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop., ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione di un ramo di azienda operativo composto da:
    - 9 concessioni di distribuzione gas nei comuni di Cassino, Carinola, Montecorvino Rovella, Corleto Perticara, Moliterno, Sarconi, Francavilla Marittima, Saracena, Trebisacce e dai relativi investimenti realizzati dalla Società;
    - il personale dipendente;

- per un corrispettivo provvisorio pari ad Euro 23,4 milioni al netto della posizione finanziaria netta del ramo alla data di cessione. L'operazione di cessione anzidetta è stata finalizzata il 30 aprile 2019 a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive, tra le quali la più rilevante era rappresentata dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti Concedenti al subentro di Italgas S.p.A. nella titolarità delle Concessioni. Si precisa, poi, che l'operazione descritta e realizzata ha prodotto un significativo impatto finanziario per Aquamet S.p.A. ed il Gruppo Conscoop nel suo complesso ancorché abbia prodotto, da un punto di vista economico, la realizzazione di una minusvalenza da cessione, dell'importo pari a circa Euro 2 milioni lordi, corrispondenti a Euro 1,5 milioni già al netto del teorico effetto fiscale. Gli Amministratori, pur nella consapevolezza che trattasi di un evento occorso nell'esercizio 2019, hanno ritenuto opportuno tenerne in considerazione nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018.

- Isgas Energit Multiutilities S.p.A., unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop., ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione di un ramo di azienda operativo composto da:

  - i contratti di concessione per la distribuzione del gas nei comuni di Cagliari, Nuoro e Oristano;
  - gli investimenti realizzati per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas nei comuni di Cagliari, Nuoro e Oristano per un importo complessivo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 31.907 migliaia al netto dei relativi ammortamenti;
  - i debiti e crediti di funzionamento;
  - il personale e i relativi rapporti debitori e creditori con la società Isgas Energit Multiutilities S.p.A.;
  - i debiti verso il ceto bancario;
  - i contratti attivi con gli utenti finali;

  per un corrispettivo provvisorio pari ad Euro 32,6 milioni al netto della posizione finanziaria netta del ramo alla data di cessione. L'operazione di cessione anzidetta è stata finalizzata il 30 Aprile 2019 a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive tra le quali le più rilevanti erano rappresentate dal consenso dei singoli Enti Concedenti, degli Istituti di Credito Finanziatori oltreché delle organizzazioni sindacali coinvolte. Si precisa, poi, che anche tale operazione ha generato un significativo impatto finanziario per Isgas Energit Multiutilities S.p.A. ed il Gruppo Conscoop nel suo complesso ancorché abbia prodotto, da un punto di vista economico, la realizzazione di una minusvalenza da cessione dell'importo pari a circa Euro 2,3 milioni lordi, corrispondenti a Euro 1,8 milioni già al netto del teorico effetto fiscale. Gli Amministratori, pur nella consapevolezza che trattasi di un evento occorso nell'esercizio 2019, hanno ritenuto opportuno tenerne in considerazione nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018.

- Conscoop Soc.Coop ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione del 10% della società Isgas 33 S.p.A. per un corrispettivo pari al valore nominale del capitale sociale e pari ad 300 migliaia di Euro; l'ingresso di Italgas S.p.A. nel capitale sociale della società Isgas 33 S.p.A., avvenuto in data 30 aprile a seguito della risoluzione di talune condizioni sospensive quali l'ottenimento delle autorizzazioni del ceto bancario e dell'ente concedente Bacino 33 (composto dai comuni di Quartu Sant'Elena, Quartucciu,

Monserrato, Sinnai e Settimo S. Pietro), è finalizzato all'esecuzione di taluni investimenti sulle reti di distribuzione della società operanti nel Bacino 33, volti a:

- rendere autonomo l'impianto, ad oggi interconnesso con la rete di distribuzione di Cagliari di proprietà della società Isgas Energit Multiutilities S.p.A.;
- vettoriare il GNL (Gas Naturale Liquido) in sostituzione dell'attuale aria propanata vettoriata;
- richiedere all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas "ARERA" il riconoscimento del valore regolatorio degli investimenti "RAB".

Quanto sopra esposto è da finalizzarsi entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020 al fine di procedere alla cessione del residuo 90% della società Isgas 33 S.p.A. ad Italgas S.p.A..

- Conscoop Soc.Coop ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione del 100% della società Terzigno Gas S.r.l. per un corrispettivo pari al valore regolatorio degli investimenti "RAB" che sarà riconosciuto dall'ARERA a seguito del collaudo dell'opera e della conseguente entrata in esercizio dell'impianto, al netto della relativa posizione finanziaria netta alla data in cui si perfezionerà la cessione della società; tale cessione sarà finalizzata, auspicabilmente, entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020.
- Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. unitamente alla capogruppo Conscoop Soc.Coop. ha sottoscritto il Contratto Quadro avente ad oggetto la cessione del ramo di azienda costituito esclusivamente dalla concessione di Olevano sul Tusciano per un corrispettivo pari al valore regolatorio degli investimenti "RAB" che sarà riconosciuto dall'ARERA se sarà accolta la relativa istanza di riconoscimento del valore regolatorio degli investimenti "RAB" presentata da Mediterranea Energia Soc. Cons. a.r.l. in data 14 Settembre 2018. Tale cessione sarà finalizzata, auspicabilmente, entro la data obiettivo del 31 dicembre 2020 e solo a seguito dell'accoglimento della predetta istanza, e quindi del riconoscimento del valore regolatorio degli investimenti, da parte dell'ARERA.

Nell'ambito di tale complessa operazione, in particolare, le sole operazioni di cessione dei rami di azienda operativi delle società Aquamet S.p.A. ed Isgas Energit Multiutilities S.p.A. sopra descritte, genereranno delle minusvalenze in capo alle società del Gruppo cedenti; pertanto, in applicazione del principio di prudenza per la redazione del presente bilancio consolidato 2018 si è ritenuto necessario effettuare una svalutazione degli asset interessati per complessivi 4.362 migliaia di Euro (3.315 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale).

Infine, si segnala che, sempre in esecuzione delle strategie di medio-lungo periodo in precedenza citate in data 18.03.2019 la Società Mediterranea Energia ha sottoscritto con la società Acea S.p.A. un contratto di cessione del 25% delle quote della società Pescara Distribuzione Gas S.r.l., in esecuzione di un contratto preliminare di cessione stipulato in data 12 ottobre 2018. Tale operazione, volta sostanzialmente ad aprire il capitale sociale della società collegata Pescara Distribuzione Gas S.r.l. ad un partner industriale con cui affrontare le Gare di Ambito di prossima indizione negli ambiti geografici di interesse, comporterà nell'esercizio 2019 la realizzazione di una plusvalenza da alienazione partecipazione di circa Euro 2 milioni. Le risorse finanziarie derivanti da tale vendita sono state destinate all'estinzione anticipata ed integrale della linea B del finanziamento concesso in pool da Unicredit-Banca Intesa a Mediterranea Energia, con contestuale liberazione delle garanzie che il Gruppo aveva concesso su tale finanziamento.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito viene riportata, anche in forma tabellare, l'informativa aggiuntiva alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Per facilità di esposizione si è utilizzata la numerazione indicata nell'art. 2424 del C.C..

Attivo

B. - IMMOBILIZZAZIONI

B. I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Saldo al 31.12.2017	Increm.ti 2018	Ammort. 2018	Variaz. Area	Altre Variaz.	Saldo al 31.12.2018
Diritti di brevetto, ecc.	21	29	(25)	-	-	25
Concessioni, licenze, ecc.	341	115	(143)	-	-	313
Avviamento	459	-	(92)	-	-	367
Altre	1.189	175	(176)	-	-	1.188
Totale	**2.010**	**319**	**(436)**	**-**	**-**	**1.893**

La voce avviamento pari a 367 migliaia di Euro, corrisponde al valore residuo del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda denominato "Bacino Campania 49" e relativo alla costruzione e gestione delle reti per la distribuzione del gas naturale in sei comuni della Regione Campania e siti in provincia di Salerno. Detto costo sostenuto nel 2004, è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale e ammortizzato a partire dal 2011, anno di prima entrata in esercizio della società acquirente. Tale valore viene ammortizzato sulla base della durata delle concessioni, corrispondente a 12 anni.

La voce concessioni e licenze si riferisce all'acquisto e all'aggiornamento del programma software attualmente utilizzato per le attività di gestione e la fatturazione inerente l'attività di vendita del gas e per la gestione e fatturazione dei contributi di allacciamento e all'aggiornamento del programma software attualmente utilizzato dalle società di distribuzione gas per la gestione e l'attività di fatturazione. Gli incrementi registrati in corso d'anno, pari a circa 115 migliaia di Euro, corrispondono al valore di acquisto di ulteriori moduli propedeutici al buon funzionamento e alla implementazione dei sopra citati programmi.

Le altre immobilizzazioni sono relative prevalentemente alla categoria delle migliorie apportate a beni di terzi e alle manutenzioni straordinarie, con particolare riferimento alle migliorie apportate alla nuova sede legale della società Mediterranea Energia.

B. II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La seguente tabella ne evidenzia la composizione e le variazioni dell'esercizio:

	Saldo al 31.12.2017	Increm.ti 2018	Decrem.ti 2018	Amm.to 2018	Altre Variaz.	Saldo al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	2.879	102	-	(105)	-	2.876
Impianti e macchinari	133.023	1.286	(88)	(4.489)	(4.347)	125.385
Attrezz.re industriali	3.298	294	(93)	(393)	-	3.106
Altri beni	206	43	-	(95)	2	156
Immobilizzazioni in corso	998	125	(20)	-	(55)	1.048
Totale	**140.404**	**1.850**	**(201)**	**(5.082)**	**(4.400)**	**132.571**

Gli impianti e macchinari pari ad un valore netto contabile al 31/12/2018 di 125.385 migliaia di Euro, sono relativi agli impianti e reti di distribuzione gas di proprietà del Gruppo collocati nelle regioni Sicilia, Abruzzo, Campania, Liguria, Sardegna e Calabria. La movimentazione riportata nella colonna Altre Variazioni recepisce la svalutazione di complessivi 4.362 migliaia di Euro connessa all'operazione di cessione dei rami di azienda operativi delle società Aquamet S.p.A. ed Isgas Energit Multiutilities S.p.A., che si è perfezionata in data 30 aprile 2019, ampiamente descritta nel paragrafo introduttivo a commento dei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, cui si rimanda per maggiori informazioni.

I termini di scadenza delle concessioni sono diversi da regione a regione. Per la regione Sardegna le scadenze variano sino al 2028; l'unica scaduta e attualmente in regime di prorogatio è Cagliari. Le concessioni in Campania riconducibili alle società Mediterranea Energia e Mediterranea S.r.l., proseguono per deroga specifica sino al 2024 circa. Nella regione Abruzzo le scadenze variano sino al 2024, anche queste in funzione della celebrazione delle gare d'ambito. Per la regione Sicilia le scadenze sono quelle fissate dalle concessioni originarie. Le concessioni riconducibili ad Aquamet hanno ad oggetto la gestione delle reti gas per alcuni comuni del centro Italia e sono scaduti al 31 dicembre 2012 e, pertanto, stanno proseguendo in regime di prorogatio fino all'esperimento delle relative gare d'ambito. La concessione di Borghetto Santo Spirito in Liguria andrà in scadenza nel corso del 2020. Sugli investimenti realizzati nelle regioni Sicilia ed Abruzzo sono stati ottenuti contributi in c/capitale ai sensi della Legge n. 784/80 e contabilizzati come specificato nel proseguo della presente Nota Integrativa alla voce risconti passivi. Si rileva che la riserva costituita nel bilancio della società controllante ex Art.55/917 è stata contabilizzata in riduzione del valore degli impianti; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo al patrimonio netto.

Nelle immobilizzazioni in corso sono iscritte i) una rete in corso di realizzazione nella regione Sardegna, precisamente nel Comune di Guspini, per un valore netto contabile al 31/12/2018 di Euro 44 mila; ii) investimenti effettuati sulla rete gas di Cagliari ancora non entrati in esercizio per un valore netto contabile al 31/12/2018 di Euro 610 mila, invariati rispetto all'esercizio precedente; e iii) materiali e misuratori in attesa di essere utilizzati.

B. III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontanti complessivamente a 36.477 migliaia di Euro si ripartiscono come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto con i saldi dell'esercizio precedente:

	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Società controllate	5.698	4.896	802
Società collegate	30.078	29.686	392
Altre imprese	701	701	-
Totale	**36.477**	**35.283**	**1.194**

Il valore riferito alle imprese controllate è dato da quelle non consolidate linea per linea in base alle previsioni dell'art. 28 del D.lgs. 127/1991 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Gli amministratori non ravvisano perdite durevoli di valore riferite alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito in forma tabellare il dettaglio delle partecipazioni in controllate:

	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Isgastrentatre S.p.a.	3.918	2.795	1.123
Isgas Selargius S.r.l.	418	418	-
Isgas Carbonia Soc. di prog. S.r.l.	400	400	-
Costruzione Cimitero Cesena S.c.a r.l.	326	543	(217)
Isgas Elmas S.r.l.	258	258	-
Terzigno Gas S.r.l.	135	135	-
Deltagas S.r.l.	106	106	-
Fotovoltaico Porto di Ancona S.r.l.	70	70	-
Soc. di prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l.	51	150	(99)
Consem S.r.l.	8	8	-
Messina Uno S.c.a r.l.	8	8	-
Latina S.r.l.	-	5	(5)
Totale	**5.698**	**4.896**	**802**

Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili:

- alle svalutazioni effettuate per perdite durevoli di valore delle partecipate C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena Soc. cons. e Soc. di Progetto Nuovo cimitero di Licata S.r.l.;
- all'incremento del valore della partecipazione nella società C.C.C. Costruzione Cimitero Cesena Soc. cons. a seguito di rinuncia da parte della capogruppo Conscoop a crediti per finanziamenti fruttiferi in conto copertura perdite.

Si riporta di seguito in forma tabellare il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate:

		Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Salerno Energia Distribuzione	Valutata a P.N.	11.889	11.866	23
Alto Sangro Distribuzione Gas	Valutata a P.N.	11.523	11.295	228
Pescara Distribuzione Gas	Valutata a P.N.	3.119	3.017	102
Torricelli S.r.l.	Valutata a P.N.	1.223	1.202	21
Eco Gas S.r.l.	Valutata a P.N.	1.177	1.159	18
Società Ospedale Lucania S.p.A.	Valutata al costo	1.063	1.063	-
Q Energia S.r.l.	Valutata al costo	50	50	-
SVE Vendita Energia	Valutata al costo	25	25	-
Ospedale di Enna Soc. Cons.a r.l.	Valutata al costo	3	3	-
Ausa S.c.a.r.l.	Valutata al costo	2	2	-
Soc. Cons. Fiume Santo a rl	In liquidazione	2	2	-
Cta 2 Soc. cons. a rl	Fallita	2	2	-
Totale		**30.078**	**29.686**	**392**

Le variazioni nel saldo delle partecipazioni collegate in incremento di 392 migliaia di Euro derivano dalle operazioni di consolidamento con il metodo del patrimonio netto e, pertanto, sono strettamente correlate ai risultati di gestione ottenuti dalle singole società nel corso dell'esercizio.

Il saldo delle altre partecipazioni, per un valore complessivo di 701 migliaia di Euro, è composto da partecipazioni di minoranza, detenute prevalentemente dalla Capogruppo, e risulta invariato rispetto al saldo esposto nell'esercizio precedente.

2. Crediti

I crediti dell'attivo immobilizzato verso società controllate e collegate non consolidate integralmente, come riepilogati nella tabella che segue, sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi alle società controllate e collegate.

	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione
Crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo	485	491	(6)
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	12.900	13.489	(589)
Crediti verso collegate esigibili entro l'esercizio successivo	309	755	(446)
Crediti verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	2.437	2.377	60
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	1	1	-
Totale	**16.132**	**17.113**	**(981)**

Il saldo dei crediti finanziari verso società controllate pari a complessivi 13.385 migliaia di Euro è prevalentemente riferito ai finanziamenti concessi alle controllate Fotovoltaico Porto Ancona, Isgastrentatrè e C.C.C. di Cesena. La controllata Fotovoltaico Porto Ancona ha ricevuto finanziamenti per circa 1,5 milioni di euro, invariati rispetto al 2017, ribaltati e messi a disposizione a suo tempo dalla cooperativa assegnataria di tale iniziativa, ora fallita.

La Capogruppo Conscoop ha erogato finanziamenti per circa Euro 7 milioni (Euro 8 milioni nel 2017) alla controllata Isgastrentatrè finalizzata alla realizzazione delle reti di distribuzione del Bacino 33 nella Regione Sardegna.

Infine alla C.C.C. – Costruzione Cimitero Cesena sono stati erogati, sempre dal Conscoop, circa Euro 2,8 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2017) per permettere la realizzazione e la gestione del nuovo cimitero comunale di Cesena.

I crediti verso collegate, completamente riconducibili al bilancio Conscoop, sono pari a 2.746 migliaia di Euro e si riferiscono ai finanziamenti erogati alla collegata SOL.

Tutti i rapporti con le società partecipate sono avvenuti alle normali condizioni di mercato, nell'interesse del Gruppo.

C. I - RIMANENZE

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	204	285	(81)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	253	-	253
Prodotti finiti e merci	7.271	7.797	(526)
Acconti	-	-	-
Totale	**7.728**	**8.082**	**(354)**

Le Materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dalle giacenze di GPL presenti nei serbatoi di stoccaggio alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo evidenziato alla voce Lavori in corso su ordinazione, pari ad 253 migliaia di Euro, rappresenta l'importo dei lavori eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio ed ancora da contabilizzare su alcuni cantieri in cui la Capogruppo sta svolgendo direttamente l'attività di produzione, quali, fra gli altri, si menzionano i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Casalguidi (PT) ed i lavori civili relativi al terminale di ricezione del Trans Adriatic Pipeline (TAP) in Melendugno (LE).

I prodotti finiti e merci sono costituiti principalmente dalle unità immobiliari relative ai lotti costruiti a Santa Teresa di Gallura. Tale voce di bilancio inoltre comprende materiali utilizzati per la realizzazione di reti, allacci e colonne montanti nel Comune di Cagliari, per 80 migliaia di Euro.

C. II - CREDITI

La voce crediti verso clienti dell'attivo circolante, pari a 63.412 migliaia di Euro, evidenzia una variazione in diminuzione di 9.055 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	48.512	58.286	(9.774)
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	14.900	14.181	719
Totale	**63.412**	**72.467**	**(9.055)**

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Stazioni appaltanti per fatture emesse	33.435	39.390	(5.955)
Fatture da emettere clienti gas	8.715	11.177	(2.462)
Clienti gas	8.632	9.353	(721)
Fatture da emettere	5.705	5.188	517
Stazioni appaltanti ritenute lavori	3.160	2.894	266
Clienti Cooperative	2.357	2.341	16
Stazioni appaltanti C.P. lavori	1.330	1.676	(346)
Clienti diversi	1.025	1.107	(82)
- Fondo svalutazione	(947)	(659)	(288)
Totale	**63.412**	**72.467**	**(9.055)**

Il saldo dei crediti verso clienti oltre l'esercizio è riferito esclusivamente alla Capogruppo; non sono presenti crediti scadenti oltre i cinque anni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha registrato, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Anno 2018	Anno 2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	659	586
Utilizzi	(230)	(114)
Accantonamento dell'esercizio	518	187
Altre variazioni	-	
Saldo alla fine dell'esercizio	**947**	**659**

Si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Le voci crediti verso imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riducono complessivamente di 775 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e sono suddivise per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	3.617	3.615	2
Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	3.547	3.793	(246)
Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	402	927	(525)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	181	187	(6)
Totale	**7.747**	**8.522**	**(775)**

Il saldo al 31 dicembre 2018 dei crediti verso imprese controllate pari a 3.617 migliaia di Euro comprende crediti della Capogruppo verso Isgastrentatrè S.p.a. per 1.538 migliaia di Euro, relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas (Euro 1,4 milioni al 31/12/2017) e verso Terzigno Gas per 839 migliaia di Euro, relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas nel comune di Terzigno medesimo (837 migliaia di Euro al 31/12/2017).

I crediti verso imprese collegate, pari a 3.949 migliaia di Euro, sono prevalentemente riferiti a crediti della Capogruppo nei confronti di varie società, fra le quali Società Ospedale Lucania S.p.a. in liquidazione, Alto Sangro Distribuzione Gas S.r.l. e Pescara Distribuzione Gas S.r.l.. Le posizioni creditorie verso tali due ultime società derivano dai lavori effettuati negli esercizi passati per la costruzione delle reti di distribuzione gas di proprietà delle partecipate. Il credito aperto verso la S.O.L., invece, deriva da ribalti costi di prestazioni diverse. Rispetto al 2017 la variazione in diminuzione del saldo è pari a 771 migliaia di Euro ed è riferita principalmente alla riduzione dei crediti nei confronti della società Alto Sangro Distribuzione Gas S.r.l..

La voce crediti tributari ammonta a 7.214 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 ed è composta come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Erario conto imposte IRES – IRAP	1.214	1.424	(210)
Erario conto IVA liquidazioni	4.104	2.665	1.439
Erario conto IVA chiesta a rimborso	1.800	1.230	570
Credito da consolidato fiscale	90	632	(542)
Altri	6	-	6
Totale	**7.214**	**5.951**	**1.263**

L'incremento complessivo di 1.263 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento del credito per IVA, in parte richiesto a rimborso, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti per IRES ed IRAP, in parte derivanti dal consolidato fiscale. Gli importi registrati nei crediti Iva sono comunque rilevanti per effetto della normativa "split payment", applicata sulle fatture emesse dal Consorzio nei confronti di numerosi Enti Appaltanti.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti per imposte anticipate, pari a 4.246 miglia di Euro, in incremento di 1.197 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti per imposte anticipate IRES	4.228	3.038	1.190
Crediti per imposte anticipate IRAP	18	11	7
Totale	**4.246**	**3.049**	**1.197**

Per ulteriori informazioni riguardanti le imposte anticipate si rimanda al commento del paragrafo imposte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri ammonta a 19.933 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 (20.814 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	12.522	13.025	(503)
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	7.411	7.789	(378)
Totale	**19.933**	**20.814**	**(881)**

Si rileva che non vi sono crediti formalizzati con durata superiore ai cinque anni.

Il dettaglio che segue evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti diversi attività gas	4.891	5.047	(156)
Crediti verso ex cooperative socie	4.581	4.725	(144)
Crediti diversi	4.113	4.776	(663)
Cooperative associate c/c di corrispondenza	3.752	3.596	156
Cooperative per note di accredito da ricevere	2.660	2.313	347
Anticipi ed acconti a cooperative assegnatarie	1.329	1.844	(515)
Depositi cauzionali	144	123	21
Anticipi diversi	94	42	52
- Fondo svalutazione crediti	(1.631)	(1.652)	21
Totale	**19.933**	**20.814**	**(881)**

La voce "crediti diversi attività gas", pari a 4.891 migliaia di Euro, in diminuzione di 156 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è riferita alle società di distribuzione del gas facenti parte dell'area di consolidamento (Mediterranea Energia, Anapo, Ebgas, Aquamet, Base e Mediterranea S.r.l.) ed include componenti di perequazione previste per le società di distribuzione e che in gran parte verranno incassate nel corso dell'esercizio 2019.

Tra le voci rilevanti dei crediti verso altri vi è la voce crediti verso cooperative per conti correnti di corrispondenza originata dall'attività di acquisizione appalti della Capogruppo. Tale credito ammonta a 3.752 migliaia di Euro.

Il saldo della voce “anticipi a coop. assegnatarie”, presente unicamente nel bilancio della Capogruppo che, su richiesta delle cooperative associate, ha esercitato il diritto di chiedere l’anticipazione contrattuale ai propri clienti per poi girarla alle cooperative assegnatarie dei lavori, evidenzia una diminuzione di 515 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, in capo alla sola Capogruppo, ha subito, nel corso dell’esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Anno 2018	Anno 2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.652	2.733
Utilizzi	(571)	(1.431)
Accantonamento dell'esercizio	550	350
Saldo alla fine dell'esercizio	**1.631**	**1.652**

Dall’esame dei crediti iscritti in bilancio, a fine esercizio, la Capogruppo ha ritenuto prudenziale effettuare un ulteriore accantonamento di Euro 550 mila.

C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La seguente tabella evidenzia la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018, pari a 5.722 migliaia di Euro, comparata con l’esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	5.714	7.493	(1.779)
Denaro e valori in cassa	8	8	-
Totale	**5.722**	**7.501**	**(1.779)**

Il saldo delle disponibilità liquide a fine esercizio è prevalentemente imputabile alla voce depositi bancari e postali.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.001 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, segnando un decremento di 896 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	1.001	1.897	(896)
Totale	**1.001**	**1.897**	**(896)**

I risconti attivi comprendono per Euro 490 mila oneri accessori relativi all’operazione di finanziamento in pool stipulato nel corso dell’esercizio 2011, per Euro 110 mila oneri connessi al mutuo acceso per finanziare l’attività svolta a Cagliari, che vengono spesati in base alla durata del relativo contratto, e per Euro 112 mila oneri di concessione riguardanti il Comune di Colledimacine, spesati in base alla durata della concessione.

La restante parte è composta da canoni di affitto ed altri oneri di concessione e di natura varia, di rilevanza minore.

I risconti attivi con scadenza di riversamento superiore ai 5 anni sono pari ad Euro 156 mila.

Patrimonio Netto e Passivo

A. - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 89.742 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, rispetto a 89.511 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, di cui 71.754 migliaia di Euro riferiti al patrimonio netto di Gruppo e 17.988 migliaia di Euro quale quota di patrimonio netto e di utile di esercizio di pertinenza di azionisti o soci esterni al Gruppo.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Saldo al 31/12/2018
I Capitale sociale	1.802	2	(162)		1.642
III Riserve da rivalutazioni	130				130
IV Riserva legale	15				15
V Riserve statutarie	23.802			380	24.182
VI Altre riserve:					
- Riserva di consolidamento	47.700		(7.133)	6.001	46.568
- Riserve diverse	6				6
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.434)	409			(2.025)
IX Utile (perdita) d'esercizio	6.381		1.236	(6.381)	1.236
Totale patrimonio netto di gruppo	**77.402**	**411**	**(6.059)**	**-**	**71.754**
Capitale e riserve di competenza di terzi	10.772	5.126		1.337	17.235
Risultato di competenza di terzi	1.337		753	(1.337)	753
Totale patrimonio netto di terzi	**12.109**	**5.126**	**753**	**-**	**17.988**
Totale patrimonio netto consolidato	**89.511**	**5.537**	**(5.306)**	**-**	**89.742**

Il capitale sociale è suddiviso in quote variabili, con un importo minimo per cooperativa socia di Euro 1.000 ed una massima di Euro 100.000. Le Cooperative Socie al 31 dicembre 2018 sono 101. Le movimentazioni registrate in corso d'anno sono conseguenti a 2 nuovi ingressi ed a 6 esclusioni e/o recessi esercitati dalle cooperative socie.

Si segnala inoltre che la riserva costituita nel bilancio della società controllante ex Art.55/917 è stata contabilizzata, in linea con quanto fatto nei precedenti esercizi, in riduzione del valore degli impianti. Il relativo valore viene ripartito, così come raccomandato dai principi contabili di riferimento, in base alla vita utile dei cespiti.

La variazione in aumento della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari pari a 409 migliaia di Euro, rappresenta l'effetto della valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2018, al netto del teorico effetto fiscale, degli strumenti finanziari passivi sottoscritti dalle società del Gruppo a copertura dei rischi tassi sui finanziamenti contratti con il sistema bancario. Tale valorizzazione comporta effetti esclusivamente patrimoniali, poiché si tratta

di contratti in derivati di copertura; la contropartita di tale stanziamento è l'iscrizione di crediti tributari relativi al loro teorico impatto fiscale, nonché lo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

La variazione in aumento del patrimonio netto di terzi è principalmente ascrivibile al risultato d'esercizio.

Nel prospetto che segue è infine rappresentato il raccordo tra utile d'esercizio ed il patrimonio della controllante e l'utile d'esercizio ed il patrimonio netto consolidati alla data del 31 dicembre 2018:

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato al 31/12/2018
Patrimonio netto e risultato d'esercizio così come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	**30.445**	**1.314**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	33.416	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	5.358
Eliminazioni di rettifiche ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie:		
Contributi contabilizzati a riserva in applicazione della normativa tributaria	(1.471)	63
Società del gruppo valutate al patrimonio netto	12.211	3.042
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
- Dividendi	-	(5.696)
Recepimento perdite operazioni 2019	(2.846)	(2.846)
Patrimonio e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	**71.754**	**1.236**
Patrimonio e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	**17.988**	**753**
Patrimonio e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**89.742**	**1.989**

B. - FONDI PER RISCHI ED ONERI

La seguente tabella ne evidenzia la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

	Saldo al 31.12.2017	Accantonamenti 2018	Utilizzi 2018	Altre Variaz.	Saldo al 31.12.2018
Fondo trattamento di quiescenza	43	-	(11)	-	32
Fondo imposte differite	910	29	(194)	-	745
Fondo strumenti finanziari derivati	3.202	-	(538)	-	2.664
Altri	185	157	-	-	342
Totale	**4.340**	**186**	**(743)**	**-**	**3.783**

Il fondo di quiescenza rappresenta l'accantonamento calcolato a seguito dell'emanazione della Legge 125/2015. Tale legge ha statuito la soppressione del fondo gas e ha istituito un fondo a favore dei dipendenti iscritti all'ex fondo gas. La norma prevede l'accantonamento per i dipendenti in servizio al 1° dicembre 2015 di un importo pari al 1% dell'imponibile fondo gas del 2014 di ciascun dipendente, moltiplicato gli anni di anzianità di iscrizione al fondo gas. Tale accantonamento è previsto per tutti i dipendenti che abbiano espresso la volontà di lasciare detta somma presso l'azienda.

Il fondo strumenti finanziari passivi rappresenta il valore di mercato all'1.1 e al 31.12.2018 degli strumenti finanziari sottoscritti dalle società del Gruppo a copertura dei rischi tassi sui finanziamenti contratti con il sistema bancario. Tali valori comportano effetti esclusivamente patrimoniali, poiché si tratta di contratti in derivati di copertura. La contropartita di tale stanziamento a fondi rischi è stata la variazione in diminuzione della riserva di consolidamento, nonché l'iscrizione di crediti tributari relativi al loro teorico impatto fiscale.

Nella voce altri fondi sono evidenziati fondi rischi ed oneri futuri riconducibili all'attività di gestione e distribuzione gas.

Di seguito in forma tabellare le principali informazioni relative ai contratti di copertura negoziati dalle società del gruppo (n°6 contratti).

Società	**Mediterranea Energia**	**Mediterranea Energia**	**Mediterranea Energia**	**Mediterranea Energia**	**Mediterranea Energia**	**Isgas S.p.A.**
Tipologia Contratto Derivato	Irs Plain Vanilla Unicredit	Irs Plain Vanilla Unicredit	Irs Plain Vanilla Cariromagna	Irs Plain Vanilla Cariromagna	Irs Plain Vanilla BNL	Irs Banca Intesa
Finalità	**Copertura**	**Copertura**	**Copertura**	**Copertura**	**Copertura**	**Copertura**
Valore Nozionale Iniziale	€ 9.517.500	€ 2.512.500	€ 9.491.250	€ 2.499.750	€ 9.491.250	€ 10.957.049
Valore Nozionale 31/12/2018	€ 5.762.216	€ 835.407	€ 5.746.323	€ 831.168	€ 5.746.323	€ 6.420.941
Descrizione	Acquisto IRS	Acquisto IRS	Acquisto IRS	Acquisto IRS	Acquisto IRS	Acquisto IRS
Passività Coperta	75% linea di finanziamento	75% linea di finanziamento	75% linea di finanziamento	75% linea di finanziamento	75% linea di finanziamento	75% linea di finanziamento
Data Iniziale	30/06/11	30/06/11	30/06/11	30/06/11	30/06/11	28/09/12
Data Scadenza	30/06/26	30/06/21	30/06/26	30/06/21	30/06/26	28/06/24
Mark To Market	-€ 748.653	-€ 40.581	-€ 748.402	-€ 40.428	-€ 747.142	-€ 338.701
Tasso Pagato	3,35%	3,01%	3,35%	3,01%	3,35%	1,69%
Tasso Incassato	Euribor 6 mesi/365	Euribor 6 mesi/365	Euribor 6 mesi/365	Euribor 6 mesi/365	Euribor 6 mesi/365	Euribor 6 mesi/360
Regolamento	semestrale	semestrale	semestrale	semestrale	semestrale	Semestrale

C. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è la seguente:

	Anno 2018	Anno 2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.206	3.317
Utilizzi	(645)	(1.343)
Accantonamento dell'esercizio	303	352
Variazione area di consolidamento	-	(119)
Altre variazioni	(2)	(1)
Saldo alla fine dell'esercizio	**1.862**	**2.206**

A commento si ritiene opportuno precisare che il numero medio dei dipendenti registrato nel corso dell'esercizio è stato di 83 unità. La suddivisione per categoria è la seguente:

	Anno 2018	Anno 2017	Variazione
Dirigenti	9	9	-
Quadri	10	12	(2)
Impiegati	40	45	(5)
Operai	24	31	(7)
Totali	**83**	**97**	**(14)**

D. DEBITI

I debiti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 205.900 migliaia di Euro, contro un ammontare di 224.554 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in diminuzione di 18.654 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei debiti, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce debiti verso soci per finanziamenti presenta un saldo di 6.777 migliaia di Euro, rispetto a 7.656 migliaia di Euro dell'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso soci esigibili entro l'esercizio successivo	975	1.452	(477)
Debiti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo	5.802	6.204	(402)
Totale	**6.777**	**7.656**	**(879)**

Tale voce comprende un finanziamento che la società controllata Anapo Gas Srl ha ottenuto nell'esercizio 2015 dal socio HAT Orizzonte SGR.

La voce debiti verso banche presenta un saldo di 61.048 migliaia di Euro, rispetto a 71.262 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	46.769	30.312	16.457
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	14.279	40.950	(26.671)
Totale	**61.048**	**71.262**	**(10.214)**

La composizione della voce debiti verso banche è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Utilizzo fidi di conto corrente	4.630	7.469	(2.839)
Utilizzo fidi per anticipi su crediti commerciali	11.986	14.929	(2.943)
Mutui passivi	44.432	48.864	(4.432)
Totale	**61.048**	**71.262**	**(10.214)**

La diminuzione di 10.214 migliaia di Euro è determinata sia dalla riduzione degli utilizzi dei fidi di conto corrente e dei fidi per anticipazioni su crediti commerciali, che dalla fisiologica riduzione della voce Mutui, dovuta al progressivo rimborso delle rate dei finanziamenti bancari in scadenza sulla base dei piani di ammortamento contrattualmente definiti con gli Istituti di Credito Finanziatori.

I debiti a breve termine verso banche registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 16.457 migliaia di Euro, principalmente per effetto della riclassifica a breve termine del debito bancario in capo a Mediterranea Energia S.c.a r.l., oggetto di rimborso nel corso del 2019 in seguito all'operazione di cessione asset del settore gas ad Italgas ampiamente descritta nelle premesse della presente Nota integrativa.

I debiti a lungo termine evidenziano un decremento pari a 26.671 migliaia di Euro, a seguito della riclassifica sopra esposta, sia a seguito del rimborso delle rate capitale previste dai piani di ammortamento di ogni singolo contratto di finanziamento.

Il saldo dei debiti esigibili entro l'esercizio comprende inoltre le rate dei mutui contratti con il pool di banche Unicredit/Intesa/BNL dalla controllata Mediterranea Energia per Euro 25,2 milioni circa. Le garanzie iscritte su tale operazione si riferiscono ad ipoteche, privilegi sui beni e pegno su quote di alcune società controllate e collegate. Il contratto stipulato relativamente al finanziamento di cui sopra, prevede, fra gli altri, il rispetto di determinati covenants finanziari (PFN, Patrimonio Netto, Ebitda); sulla base dei dati di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, i parametri previsti dal contratto di finanziamento di cui sopra risultano rispettati.

Il saldo complessivo comprende, inoltre, il debito residuo pari a circa Euro 11 milioni per il mutuo contratto dalla società Isgas S.p.A., per finanziare le reti gas costruite nei Comuni di Cagliari, Oristano e Nuoro; è comprensivo del debito residuo per mutui pari a circa Euro 2,3 milioni riferito alla società controllata Aquamet S.p.A., che ha contratto tale debito negli esercizi precedenti per far fronte agli investimenti realizzati per l'estensione delle reti gas

metano nei Comuni di cui è concessionaria; è comprensivo di circa Euro 3,1 milioni relativi al finanziamento dell'iniziativa immobiliare in Santa Teresa di Gallura. Comprende inoltre 423 migliaia di Euro riferiti alla società Mediterranea S.r.l. ed utilizzati per finanziare le reti gas costruite nel Bacino 49 nella Regione. In ultimo si segnala il debito di Euro 2,4 milioni per finanziamenti contratti dalla Capogruppo.

La voce debiti per Acconti presenta un saldo di 2.965 migliaia di Euro, rispetto a 2.628 migliaia di Euro dell'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti per acconti esigibili entro l'esercizio successivo	1.664	1.764	(100)
Debiti per acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.301	864	437
Totale	**2.965**	**2.628**	**337**

La voce debiti verso fornitori presenta un saldo di 80.151 migliaia di Euro, rispetto a 89.415 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in diminuzione di 9.264 migliaia di Euro, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	61.057	70.448	(9.391)
Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	19.094	18.967	127
Totale	**80.151**	**89.415**	**(9.264)**

La voce debiti verso imprese controllate presenta un saldo di 695 migliaia di Euro, rispetto a 708 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in diminuzione di 13 migliaia di Euro, ed è riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce debiti verso imprese collegate presenta un saldo di 265 migliaia di Euro, rispetto a 163 migliaia di Euro dell'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso collegate esigibili entro l'esercizio successivo	228	126	102
Debiti verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	37	37	-
Totale	**265**	**163**	**102**

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti presenta un saldo di 144 migliaia di Euro, rispetto a 212 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in diminuzione di 68 migliaia di Euro, ed è riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce debiti tributari presenta un saldo di 2.321 migliaia di Euro, rispetto a 2.159 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in incremento di 162 migliaia di Euro, ed è riferita esclusivamente a debiti esigibili entro l'esercizio successivo. Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Erario conto IRES	1.295	1.294	1
Erario conto IRAP	398	530	(132)
Erario conto IVA	357	24	333
Erario per ritenute	14	264	(250)
Altre imposte	257	47	210
Totale	**2.321**	**2.159**	**162**

La voce debiti verso istituti di previdenza a di sicurezza sociale presenta un saldo di 270 migliaia di Euro, rispetto a 240 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in incremento di 30 migliaia di Euro, ed è riferita esclusivamente a debiti esigibili entro l'esercizio successivo. Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso INPS	249	218	31
Debiti verso INAIL	1	1	-
Debiti verso altri enti previdenziali	20	21	(1)
Totale	**270**	**240**	**30**

La voce altri debiti presenta un saldo di 51.264 migliaia di Euro, rispetto a 50.111 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in incremento di 1.153 migliaia di Euro, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	34.350	33.614	736
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	16.914	16.497	417
Totale	**51.264**	**50.111**	**1.153**

La composizione della voce altri debiti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Cooperative c/c di corrispondenza	22.952	21.361	1.591
Debiti verso ex-cooperative associate	7.947	2.555	5.392
Debiti diversi attività gas	6.234	6.134	100
Debiti diversi verso cooperative associate	5.397	7.870	(2.473)
Altri debiti diversi	8.734	12.191	(3.457)
Totale	**51.264**	**50.111**	**1.153**

I debiti verso cooperative socie per rapporti di conto corrente di corrispondenza di natura commerciale sono pari complessivamente a 22.952 migliaia di Euro; tale voce, riferita esclusivamente alla Capogruppo Conscoop, si incrementa di 1.591 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti diversi per attività gas, pari a 6.234 migliaia di Euro, includono, fra l'altro, depositi cauzionali incassati dagli utenti gas a tutto il 31 dicembre 2018, comprensivi degli interessi maturati sui medesimi a tale data. I debiti verso ex-cooperative socie sono relativi ai rap-

porti a debito della Capogruppo nei confronti delle cooperative uscite, per svariate ragioni, dalla compagine sociale, ed includono, fra l'altro, l'eventuale saldo a debito del conto corrente di corrispondenza ed il debito per il capitale sociale sottoscritto e versato e non ancora rimborsato.

La voce Altri debiti diversi include debiti per incassi indisponibili riferiti a cooperative in procedura pari ad 6.144 migliaia di Euro (di cui 1.229 migliaia di Euro scadenti entro l'esercizio ed 4.915 migliaia di Euro scadenti oltre l'esercizio) rappresentativi di somme incassate di pertinenza di cooperative in procedura concorsuale, per crediti delle stesse riconosciuti solo in via provvisoria in quanto da consolidare in sede di collaudo e/o di certificato di regolare esecuzione, oppure non disponibili in quanto di competenza delle eventuali consortili esecutrici dei lavori cui fanno riferimento detti crediti o, in alternativa, ceduti ad istituti di credito.

E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammontano a 2.789 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, rispetto a 2.562 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento di 227 migliaia di Euro come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei passivi	2.334	2.000	334
Risconti passivi per contributi in c/c per reti gas	342	428	(86)
Risconti passivi diversi	113	134	(21)
Totale	**2.789**	**2.562**	**227**

I ratei passivi sono composti per circa 1.577 migliaia di Euro da oneri di natura finanziaria maturati su somme non ancora corrisposte in quanto oggetto di procedimenti giudiziari attivati dal Consorzio al fine di accertare il soggetto legittimato ad incassare tali somme; tale circostanza si riscontra allorquando una cooperativa entra in procedura concorsuale e rivendica l'incasso di somme già oggetto in precedenza di cessioni a favore di istituti di credito, notificate ed accettate dal Consorzio. La voce ratei passivi comprende anche gli interessi bancari di competenza dell'anno che, a seguito delle nuove normative del CICR, diverranno disponibili solo nell'esercizio successivo.

Non sono presenti ratei e risconti passivi con scadenza di riversamento superiore ai cinque anni.

I risconti passivi, per la parte più rilevante, sono riferiti a contributi in conto capitale ottenuti nell'anno 1992 per la costruzione delle reti gas in Sicilia, che si riducono annualmente di un importo pari a 86 migliaia di Euro in base alla quota di competenza di ogni esercizio calcolata in base alla durata della concessione. Con riferimento ai contributi in conto capitale ed in conto impianti sulle reti di distribuzione gas si precisa che il Gruppo ha beneficiato complessivamente di contributi in conto capitale e conto impianti per 36.412 migliaia di Euro, di cui 20.065 migliaia di Euro imputati nel tempo a ricavi, 12.848 imputati a riduzione del costo dei cespiti, 3.156 migliaia di Euro imputati a riserva di Patrimonio netto ed i residui 343 migliaia di Euro imputati a risconti, che troveranno riversamento a ricavo nei conti economici degli esercizi a venire.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono esposti al loro valore nominale tenendo conto degli impegni e dei rischi in essere alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella ne evidenzia la composizione:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fidejussioni ad imprese controllate	73.351	85.590	(12.239)
Fidejussioni ad imprese collegate	6.099	9.099	(3.000)
Fidejussioni ad altre imprese	600	6.976	(6.376)
Altre garanzie a terzi	103.334	114.423	(11.089)
Totale	**183.384**	**216.088**	**(32.704)**

Gli impegni e le garanzie sono prevalentemente riferiti alla Capogruppo. Le maggiori differenze rispetto al saldo del Consorzio sono riferibili principalmente alla voce altre garanzie a terzi, che in particolare comprende:

- il valore dei contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte dei finanziamenti previsti dalla Legge 784/80 per la realizzazione delle reti gas in Sardegna, nello specifico nei comuni di Nuoro e Cagliari; valore invariato rispetto al precedente esercizio;

- il valore di polizze fideiussorie rilasciate in favore di Anas, Agenzia delle Entrate per richieste di rimborso IVA, nonché a favore dell'Agenzia delle Dogane, relativamente agli obblighi per le imposte di consumo;

- il valore di polizze fideiussorie rilasciate a Comuni, Provincie ed altri Enti pubblici vari a garanzia degli impegni contrattuali e di concessione connessi alle attività di gestione e distribuzione gas.

Conto Economico

A. - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2018 ammonta complessivamente a 128.838 migliaia di Euro, contro un ammontare di 145.971 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in diminuzione di 17.133 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato del Valore della Produzione, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

A. 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Il Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 125.536 migliaia di Euro, contro un ammontare di 142.621 migliaia di Euro riferito all'esercizio 2017.

La composizione secondo aree di attività è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi per lavori assegnati a cooperative	69.492	78.557	(9.065)
Ricavi gestione gas ed accessori	45.973	49.924	(3.951)
Ricavi per contributi consortili	1.320	1.475	(155)
Ricavi per appalti in gestione diretta	2.443	4.150	(1.707)
Prestazioni diverse	1.600	1.044	556
Riaddebito costi su lavori assegnati	4.708	3.971	737
Riaddebito danni su lavori assegnati	-	3.500	(3.500)
Totale	**125.536**	**142.621**	**(17.085)**

Il saldo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenzia una contrazione rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a 17.085 migliaia di Euro.

Analizzando, poi, la sua composizione di dettaglio si puntualizza che:

- la voce ricavi per lavori assegnati alle cooperative socie mostra un decremento di 9.065 migliaia di Euro imputabile ai minori volumi di attività produttiva svolta dalle cooperative socie;

- i contributi consortili evidenziano una riduzione rispetto all'anno precedente del 10% circa passando da 1.474 migliaia di Euro a 1.320 migliaia di Euro, correlata alla minor produzione di cui al punto precedente;

- i corrispettivi della gestione gas ammontano a 45.973 migliaia di Euro, in riduzione rispetto all'importo contabilizzato nel 2017 per 3.951 migliaia di Euro. La riduzione registrata è riconducibile principalmente alla società controllata Aquamet S.p.A. che nell'esercizio 2017, e più precisamente per i primi 7 mesi, gestiva 12 comuni (ed altrettante concessioni) mentre per i successivi 5 mesi dell'esercizio 2017 gestiva 9 comuni (ed altrettante concessioni), essendosi perfezionata l'operazione di conferimento di ramo d'azienda rappresentato, tra le altre cose, dalle concessioni di rete gas nei comuni di Battipaglia, Bellizzi

e Montecorvino Pugliano, in data 1° agosto 2017 a favore della società Salerno Energia Distribuzione S.p.A.. L'ulteriore riduzione è riconducibile alla società controllata Mediterranea Energia la quale a far data dal 30 dicembre 2017 non risulta più concessionario nel Comune di Manfredonia.

Si precisa che il Gruppo svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale.

A. 2 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione in diminuzione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti nel bilancio d'esercizio 2018 è stata pari a 526 migliaia di Euro, rispetto ad una variazione in aumento di 79 migliaia di Euro fatta registrare nel bilancio dell'esercizio precedente.

A. 3 - VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione in aumento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione nel bilancio d'esercizio 2018 è stata pari a 253 migliaia di Euro, rispetto ad una variazione in diminuzione di 721 migliaia di Euro fatta registrare nel bilancio dell'esercizio precedente.

A. 4 - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce espone i costi interni capitalizzati dal Gruppo durante l'esercizio 2018 per la costruzione di nuove immobilizzazioni materiali ammontanti a 55 migliaia di Euro; 303 migliaia di Euro nell'esercizio 2017.

A. 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 3.520 migliaia di Euro, contro un ammontare di 3.689 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in diminuzione di 169 migliaia di Euro.

La composizione degli altri ricavi e proventi è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Contributi in c/esercizio settore gas	1.927	1.139	788
Sopravvenienze attive	427	913	(486)
Rimborsi spese di gara	214	182	32
Contributi in c/capitale - quota di comp. dell'esercizio	86	86	-
Risarcimento danni	26	27	(1)
Plusvalenze da dismissione cespiti	1	7	(6)
Altri	839	1.417	(578)
Totale	**3.520**	**3.689**	**(169)**

B. - COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 124.897 migliaia di Euro, contro un ammontare di 134.833 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in diminuzione di 9.936 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei Costi della Produzione, in raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

B. 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano a 15.084 migliaia di Euro nell'esercizio in esame, rispetto a 15.857 migliaia di Euro relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in diminuzione di 773 migliaia di Euro; sono iscritti al netto di eventuali abbuoni, sconti e premi sugli acquisti concessi dai fornitori.

B. 7 - COSTI PER SERVIZI

I Costi per prestazioni di servizi ammontano a 90.137 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a 102.236 migliaia di Euro nell'esercizio precedente, presentando una diminuzione, pari a 12.099 migliaia di Euro, dovuta ai minori volumi di produzione.

I costi per prestazioni di servizi composti come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi per lavori assegnati alle Cooperative	69.492	78.557	(9.065)
Costi per quota variabile e fissa distribuzione	6.629	7.662	(1.033)
Costi riaddebitati su lavori assegnati	4.734	4.009	725
Altri costi per lavori diretti a mezzo subappaltatori	2.187	485	1.702
Costi per servizi di pronto intervento	1.895	1.837	58
Costi per certificati bianchi	1.854	1.311	543
Altri	3.346	8.375	(5.029)
Totale	**90.137**	**102.236**	**(12.099)**

La voce costi per lavori assegnati alle cooperative, pari a 69.492 migliaia di Euro, trova riscontro nella voce ricavi per lavori assegnati alle cooperative socie classificata all'interno dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

B. 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a 924 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a 1.384 migliaia di Euro relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in diminuzione di 460 migliaia di Euro. Tale voce è costituita da canoni di concessione per le reti gas e da canoni di locazione commerciale.

B. 9 - COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale dell'esercizio 2018 ammontano a 5.517 migliaia di Euro e registrano un decremento di 597 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore edile e settore acqua e gas.

Il costo del lavoro risulta ripartito come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	3.825	4.234	(409)
Oneri sociali	1.271	1.383	(112)
T.F.R.	303	352	(49)
Altri costi per il personale	118	145	(27)
Totale	**5.517**	**6.114**	**(597)**

Il numero medio di dipendenti che compongono l'organico del Gruppo nell'esercizio 2018 è pari a 83 unità rispetto alle 97 unità del 2017.

I costi per il personale dipendente riguardano, in conformità con i contratti di lavoro e le leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico delle società del gruppo.

B. 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente a 10.837 migliaia di Euro rispetto a 6.395 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari a 4.442 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono dettagliati nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	436	395	41
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.082	5.463	(381)
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	4.550	-	4.550
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	769	537	232
Totale	**10.837**	**6.395**	**4.442**

La voce Altre svalutazioni di immobilizzazioni di complessivi 4.550 migliaia di Euro, include la svalutazione di 4.362 migliaia di Euro connessa all'operazione di cessione dei rami di azienda operativi delle società Aquamet S.p.A. ed Isgas Energit Multiutilities S.p.A., che si è perfezionata in data 30 aprile 2019, ampiamente descritta nel paragrafo introduttivo a commento dei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, cui si rimanda per maggiori informazioni.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono costituite, come già precedentemente commentato, dalla svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e crediti verso altri, tramite accantonamenti ai Fondi rischi su crediti per un importo complessivo pari a 769 migliaia di Euro, con in incremento di 232 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2017.

B. 11 - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

La variazione in diminuzione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci registrata nell'esercizio in esame ammonta a 81 migliaia di Euro, mentre la variazione in diminuzione verificatasi nell'esercizio 2017 risultava pari a 10 migliaia di Euro.

B. 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce accantonamenti per rischi presente nel bilancio 2018 risulta pari a 111 migliaia di Euro, mentre non era presente alcun accantonamento nel bilancio dell'esercizio precedente, ed intende dare copertura a probabili insussistenze dell'attivo.

B. 13 - ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce altri accantonamenti risulta pari a 114 migliaia di Euro nel bilancio dell'esercizio in esame, mentre non era presente alcun importo in tale voce nel bilancio dell'esercizio precedente, e si riferisce ad una perdita di gas dalla rete di distribuzione in gestione avvenuta nel corso del mese di dicembre 2018.

B. 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 2.092 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a 2.837 migliaia di Euro nell'esercizio precedente, presentando una variazione in diminuzione pari a 745 migliaia di Euro.

C. - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, ammontano a 2.968 migliaia di Euro, rispetto ad un saldo pari a 4.271 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi da partecipazioni	1.220	481	739
Altri proventi finanziari	348	349	(1)
Interessi ed altri oneri finanziari	(4.536)	(5.101)	565
Totale	**(2.968)**	**(4.271)**	**1.303**

La variazione netta degli oneri finanziari al netto dei proventi rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari a 1.303 migliaia di Euro, è conseguenza sia dell'incremento registrato dai proventi finanziari, riconosciuti sotto forma di dividendi erogati dalle società non oggetto di consolidamento e per effetto di plusvalenze realizzate, sia dalla riduzione degli interessi passivi, per effetto di un congiunto minor utilizzo di risorse a debito e di una flessione dei tassi passivi riconosciuti a servizio di tali esposizioni. Gli altri proventi finanziari risultano in linea con il saldo dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei Proventi ed oneri finanziari, in raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

C. 15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La voce Proventi da partecipazioni ammonta complessivamente a 1.220 migliaia di Euro rispetto a 481 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari a 739 migliaia di Euro.

La seguente tabella ne evidenzia la composizione:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi da partecipazioni in società collegate	275	400	(125)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	945	81	864
Totale	**1.220**	**481**	**739**

C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli Altri proventi finanziari ammontano complessivamente a 348 migliaia di Euro rispetto a 349 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un decremento pari a 1 migliaio di Euro, come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi da crediti iscritti nelle imm.ni verso soc. collegate	-	4	(4)
Interessi attivi bancari	4	13	(9)
Interessi attivi verso cooperative associate	62	24	38
Interessi attivi su crediti commerciali	23	33	(10)
Interessi attivi diversi	183	8	175
Proventi diversi da terzi	76	267	(191)
Totale	**348**	**349**	**(1)**

C. 17 - INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli Interessi ed altri oneri finanziari ammontano complessivamente a 4.536 migliaia di Euro rispetto a 5.101 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un decremento pari a 565 migliaia di Euro. Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi passivi sui mutui	2.278	2.597	(319)
Interessi passivi bancari	869	1.084	(215)
Commissioni e spese bancarie	507	403	104
Interessi passivi verso cooperative associate	175	219	(44)
Oneri finanziari diversi	707	798	(91)
Totale	**4.536**	**5.101**	**(565)**

D. - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto sono state rivalutate sulla base del risultato dell'esercizio, evidenziando a conto economico un margine positivo di complessivi 3.042 migliaia di Euro.

Il saldo delle svalutazioni esposte nel bilancio dell'esercizio 2018 è pari a 915 migliaia di Euro ed include una svalutazione della partecipazione nella società controllata Costruzione Cimitero Cesena S.c. a r. l., per un importo pari a 462 migliaia di Euro, conseguenza delle perdite maturate dalla società nell'esercizio in esame, ed una svalutazione di un credito iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni per 448 migliaia di Euro, riferito ad un credito per finanziamento da soci, classificato nell'attivo immobilizzato, e valutato non recuperabile concesso alla società collegata Abruzzo Igiene Ambientale S.p.a., partecipazione ceduta nel corso dell'esercizio.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio ammonta a 1.111 migliaia di Euro ed è composta come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Imposte correnti:			
IRES e IRAP	2.473	2.436	37
Proventi da adesione al consolidato fiscale	(163)	(51)	(112)
Imposte di esercizi precedenti	108	164	(56)
Totale imposte correnti	**2.418**	**2.549**	**(131)**
Imposte differite	(98)	9	(107)
Imposte anticipate	(1.209)	(379)	(830)
Totale imposte differite/anticipate	**(1.307)**	**(370)**	**(937)**
Totale	**1.111**	**2.179**	**(1.068)**

Le imposte correnti stanziate nell'esercizio ammontano a 2.418 migliaia di Euro, rispetto a 2.549 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e rappresentano l'onere tributario previsto in base alle normative fiscali vigenti.

Si segnala che la Capogruppo unitamente alle controllate Con Energia e Mediterranea Energia hanno aderito al consolidato fiscale. I riflessi per il gruppo sono stati iscritti alla voce di conto economico Proventi da adesione al consolidato fiscale. La redazione del consolidato fiscale ha portato all'iscrizione di proventi da adesione per 163 migliaia di Euro.

Le imposte differite e anticipate, di segno positivo e pari a 1.307 migliaia di Euro, sono riferite alle differenze temporanee passive ed attive generate nell'esercizio e da eventuali riassorbimenti verificatisi nell'esercizio. In particolare includono le imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per complessivi 1.047 migliaia di Euro, riferite alla svalutazione di 4.362 migliaia di Euro connessa all'operazione di cessione dei rami di azienda operativi delle società Aquamet S.p.A. ed Isgas Energit Multiutilities S.p.A., che si è perfezionata in data 30 aprile 2019, ampiamente descritta nel paragrafo introduttivo a commento dei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, cui si rimanda per maggiori informazioni.

Gli amministratori ritengono con ragionevole certezza che i valori delle imposte differite e anticipate verranno riassorbiti nei bilanci dei successivi esercizi.

Commento al Rendiconto Finanziario

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato, nell'esercizio 2018, liquidità per complessivi 12.557 migliaia di Euro, in netto miglioramento rispetto ad un flusso positivo pari a 379 migliaia di Euro registrato nell'esercizio precedente.

I flussi finanziari dell'attività di investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 3.163 migliaia di Euro; tali assorbimenti derivano da:

- investimenti nelle Immobilizzazioni materiali per l'importo complessivo di 1.850 migliaia di Euro, oltre a realizzi per dismissioni che hanno generato liquidità per 201 migliaia di Euro;
- investimenti nelle Immobilizzazioni immateriali relative all'acquisto di software per l'importo di 319 migliaia di Euro;
- investimenti nelle Immobilizzazioni finanziarie relative principalmente all'acquisto di quote e a versamenti in c/capitale in partecipate per l'importo di 1.195 migliaia di Euro.
- I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi 11.173 migliaia di Euro, in particolare per effetto di quanto segue:
- un incremento dell'utilizzo delle linee di credito a breve termine per un importo pari a 4.021 migliaia di Euro, parzialmente compensato dall'accensione di nuovi finanziamenti per 1.734 migliaia di Euro;
- l'avvenuto rimborso di finanziamenti in scadenza per complessivi 8.806 migliaia di Euro;
- una riduzione dei mezzi propri per 80 migliaia di Euro.

Pertanto nell'esercizio 2018 si è registrato un assorbimento delle disponibilità liquide per complessivi 1.779 migliaia di Euro quale conseguenza dei flussi positivi generati dalla gestione reddituale, completamente assorbiti fai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Si riepilogano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dei Consigli di Amministrazione e ai membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Compensi agli Amministratori	148	117	31
Compensi ai Sindaci	155	161	(6)
Totale	**303**	**278**	**25**

Si rileva che nessun compenso è riconosciuto agli amministratori dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese oggetto di consolidamento.

Il compenso spettante alla società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato del Conscoop è pari a 4.048 Euro. Per i compensi contrattualizzati e deliberati dalle singole società del Gruppo facenti parte del bilancio consolidato, si rimanda all'informativa resa nei singoli bilanci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

l'art. 41 del D.Lgs. 127/1991 impone, al soggetto incaricato della revisione legale sul bilancio d'esercizio della società controllante, di effettuare analogo controllo sul bilancio consolidato, laddove redatto.

La revisione legale sul bilancio consolidato di gruppo è svolto, a norma di legge, dalla società di revisione KPMG s.p.a., che ha emesso la propria relazione in data odierna, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, con espressione di un giudizio positivo con rilievi.

Il collegio sindacale, in merito al bilancio consolidato del gruppo CONSCOOP CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO al 31/12/2018, sulla base dei controlli effettuati, riferisce quanto segue:

1. i dati utilizzati per il consolidamento corrispondono con quelli risultanti dal bilancio della capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate;

2. le norme e i principi contabili di riferimento, corrispondono ai criteri dichiarati in nota integrativa.

Gli accertamenti fatti fanno ritenere che il bilancio consolidato sia redatto nel rispetto delle norme di legge che lo disciplinano.

Forlì, lì 06 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Berti Guglielmo
Urbinati Oriana
Rusticali Giorgio

ALLEGATI

ALLEGATO

Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio **pag. 134**
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato **pag. 138**

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci del
Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro –
Cons. Coop. Società Cooperativa

Via Galvani, 17/B
47100 Forlì FC

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 6 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci del
Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro –
Cons. Coop. Società Cooperativa
Via Galvani, 17/B
47100 Forlì FC

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa (nel seguito anche il "Gruppo Conscoop"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Come evidenziato nella nota integrativa, in esercizi precedenti il Gruppo Conscoop ha ricevuto contributi in conto capitale ai sensi della Legge 784/80 per la realizzazione di impianti e reti di distribuzione del gas. Il Gruppo Conscoop ha provveduto a contabilizzare tali contributi tra i risconti passivi e ad accreditarli al conto economico in quote costanti non sempre coerenti con l'ammortamento dei cespiti a cui tali contributi sono riferibili. Secondo i principi contabili di riferimento, il riconoscimento di tali contributi al conto economico dovrebbe avvenire coerentemente con l'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono e dall'entrata in uso degli stessi.

Qualora il Gruppo Conscoop avesse adottato tale metodologia di contabilizzazione, la voce del passivo "E. Ratei e risconti" sarebbe risultata superiore di circa €8.220 mila e

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

la voce del conto economico "A.5 Altri ricavi e proventi" sarebbe risultata superiore di circa €369 mila; conseguentemente il patrimonio netto consolidato e il risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2018 sarebbero risultati rispettivamente inferiore e superiore per i medesimi importi, al lordo dei relativi effetti fiscali.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bologna, 6 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

CONTATTI

CONSCOOP
Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro

Sede Legale ed Amministrativa
Via L. Galvani 17/B
47122 Forli' (FC)

Telefono
Centralino: +39 0543.776211
Segreteria Direzione: +39 0543.776249

Fax
Centralino: +39 0543.721140

e-mail
info@conscoop.it
segreteria.direzione@conscoop.it

Codice Fiscale 00140990409
Numero Rea FC 29710
P.I. 00140990409
Numero di iscrizione all'albo
delle cooperative A129958

Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro

Sede Legale ed Amministrativa
Via L. Galvani 17/B
47122 Forli' (FC)

Telefono 0543.776211
Fax 0543.721140
e-mail info@conscoop.it